

Rapporto Caserta 2005

presentato in occasione della



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CASERTA**





Pubblicazione a cura di:
Domenico Russo - Responsabile del Servizio "Studi e Statistica"

Coordinamento a cura di:
Luigi Rao - Dirigente dell'area economica promozionale

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta
Centralino: 0823 249211 - Ufficio Studi e Statistica 0823 249401 - Fax 0823 249444
Indirizzo di posta elettronica: domenico.russo@ce.camcom.it

La presente pubblicazione è scaricabile integralmente dal sito web www.starnet.unioncamere.it
la rete degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio

Presentazione

La crescita economica nell'anno appena trascorso è stata nel complesso troppo lenta e troppo debole per avere effetti significativi sul sistema delle imprese e sul benessere di ampie fasce di popolazione. Il prolungarsi di tale situazione di incertezza rischia di incrinare la fiducia delle aziende e dei cittadini: bisogna pertanto lavorare per scongiurare questa eventualità, perché il pessimismo, spesso anche ingiustificato, non inneschi un circolo vizioso in cui si finisce per crescere poco anche solo perché "si teme" di crescere poco.

Finora le aziende hanno però reagito - e bene - ai segnali che in molti hanno voluto leggere come un sintomo del "declino strutturale" del Sistema Italia e, in particolare, del suo modello di specializzazione.

L' ampliamento continuo del nostro tessuto produttivo (come risulta dai dati del Registro Imprese delle Camere di Commercio) e l'occupazione che ancora tiene (anche se non come negli ultimi anni) sono indubbi segnali della vitalità del sistema economico. Ma, se letti alla luce della congiuntura attuale, sono anche la conferma del fatto che nel nostro Paese sono in atto fenomeni di ristrutturazione, che portano l'economia a ri-generarsi, con ritmi rapidi e in forme flessibili, intorno ad un tessuto diffuso di medie e piccole imprese.

Ecco quindi affermarsi il modello organizzativo dei gruppi di imprese - il "Fattore G", come Gruppo, della competizione internazionale, come è stato recente definito - e quello delle filiere guidate da aziende di medie dimensioni ad elevata efficienza e profittabilità. Si tratta di modelli senz' altro di successo: appartenere a un gruppo o far parte di una filiera produttiva governata da una media azienda implica, nella generalità dei casi, un miglioramento delle performance delle imprese, anche di quelle di più piccole dimensioni. Questo dimostrerebbe quindi come la carta da giocare sia quella del "sentirsi parte" di un sistema, nel quale ognuno - e non solo i soggetti economici ma anche le istituzioni - svolge il proprio ruolo in coerenza con un obiettivo comune e condiviso: realizzare un modello di sviluppo che superi i limiti della frammentazione e del "particolarismo".

Dai sistemi locali, e in particolare dal sistema delle Camere di Commercio, emerge una chiara spinta verso la ricerca di alleanze e di cooperazione: il "fare insieme" su obiettivi specifici (dalla gestione strategica delle filiere produttive alla valorizzazione congiunta dei beni culturali e ambientali) sta disegnando un Paese a geometria variabile, dove la razionalità degli obiettivi aiuta a superare il vincolo (spesso solo emotivo) delle "appartenenze".

Le Camere sono oggi istituzioni che fanno proprio delle alleanze il metodo e il contenuto della loro attività quotidiana per lo sviluppo del territorio. Ed è un impegno che avviene attraverso una duplice azione.

Da un lato, valorizzando le diversità imprenditoriali e territoriali. Dall'altro, ricercando la collaborazione con gli altri sistemi, da quelli "istituzionali" - Stato, Regioni, Province, Comuni - a quelli "funzionali", come le università, fino alla collaborazione con la società civile, con i consumatori, il non profit, il volontariato, le professioni.

Le Camere di Commercio hanno fatto ormai proprio questo impegno, dando corpo ogni giorno a quel pluralismo istituzionale e sociale che costituisce l' identità profonda del nostro Paese e che oggi vive nel moderno principio di sussidiarietà, sancito attraverso l'articolo 118 della Costituzione, al cui interno trovano spazio le Camere di Commercio in quanto Autonomie funzionali.

Le Camere sono oggi fortemente impegnate nella difesa e nella promozione degli interessi complessivi dell'impresa: dalla competitività alla capacità di creare occupazione - e, quindi, benessere - ai "valori" propri dell'essere impresa. Questi sforzi rappresentano un contributo fondamentale alla modernizzazione che l'economia diffusa procura ogni giorno al Paese, perché la inserisce in quel circuito virtuoso dei beni ad alta tecnologia, delle produzioni di qualità, e nelle filiere del Made in Italy - dall'agroalimentare al turismo, dal sistema moda all'arredamento - che affondano le radici nel nostro patrimonio di cultura e tradizione.

Tutto questo porta allora a ripensare le politiche di intervento a favore delle imprese - in particolare di quelle di piccole e piccolissime dimensioni - e fare in modo che l'enfasi finora posta sulla competitività individuale venga portata anche sulla competitività di sistema. Per questo, il sistema camerale, attraverso l' Unioncamere, ha chiesto che il provvedimento per lo sviluppo collegato alla legge finanziaria 2005 preveda meccanismi di incentivazione per le imprese che intendano aggregarsi, con una particolare attenzione a favorire questo fenomeno nei settori più innovativi e nel Mezzogiorno.

Sappiamo quanto sia importante salvaguardare questo tessuto imprenditoriale diffuso e favorire la sua riorganizzazione e il suo ammodernamento, avendo chiaro che ricerca, innovazione e formazione sono il nostro futuro.

Alcuni passaggi positivi sono stati già fatti con la realizzazione di fondamentali riforme come quella della ricerca, quella della scuola, quella del mercato del lavoro, quella del diritto societario. Occorre però proseguire il percorso e riformare il diritto fallimentare, ricostruire un'alleanza tra banca e impresa che sia fattore ulteriore di crescita e sviluppare le funzioni di tutela della concorrenza, anche a livello territoriale. Si tratta, in sostanza, di completare la costruzione di un sistema di regole che abbia nella trasparenza e nella fiducia dei mercati un vero punto di forza.

In tutti questi passaggi, le Camere di commercio sono state chiamate a dare il loro contributo e non si sono tirate indietro, svolgendo al meglio il loro ruolo di istituzioni pubbliche delle imprese, che lavorano per le imprese e per lo sviluppo.

L'impegno delle Camere porta, più in generale, a riflettere su un nuovo e moderno ruolo del "pubblico" all'interno dell' economia. Un ruolo nuovo perché destinato non tanto a gestire aziende o ad erogare contributi economici, quanto a favorire le integrazioni tra imprese, le economie di filiera, il collegamento tra sistema produttivo e risorse istituzionali, culturali e sociali del territorio, il collegamento tra scuola, università e imprese.

Sul piano internazionale, poi, le istituzioni devono sostenere la competitività realizzando quella che il Governo ha disegnato come l'autostrada del Made in Italy, che ha il casello di uscita delle ambasciate e il casello di entrata nelle Camere di commercio, in ogni provincia. E' stata proprio questa la logica seguita nelle legge 56/2005 dello scorso marzo, riguardante le misure per l'internazionalizzazione delle imprese. Il legislatore ha qui voluto attribuire alle Camere una nuova funzione, che le vede come uno dei principali soggetti di riferimento (grazie alla loro capacità di lettura dei fabbisogni del sistema produttivo), per i Ministeri competenti, nello sviluppo di sinergie per le iniziative di sostegno all'estero di settori o di filiere produttive strategiche per lo sviluppo dei territori.

Le Camere di Commercio possono risultare preziose in tutti questi passaggi, perché si configurano ormai come vere istituzioni del mercato, capaci di rappresentare gli interessi "di sistema" delle economie locali e dei loro protagonisti: imprese, lavoratori e consumatori.

IL PRESIDENTE
Ing. Gustavo Ascione

Indice delle tavole

1) Consuntivo strutturale 2004

1.1 Demografia

Andamento serie storica demografia delle imprese (5 anni) a livello provinciale

1.1.1 Movimento anagrafico delle imprese per settore di attività negli ultimi 4 trimestri 2004.

1.1.2 Movimento anagrafico delle imprese per settore di attività negli ultimi 7 anni (1998-2004).

1.1.2-bis Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2004. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali).

1.1.3 Iscrizioni/cancellazioni per forma giuridica negli ultimi 4 trimestri 2004.

1.1.4 Iscrizioni/cancellazioni per forma giuridica negli ultimi 7 anni (1998-2004).

1.1.4-bis Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2004 Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali).

1.1.5 Iscrizioni/cancellazioni per settore di attività e per tutte le province al 31.12.2004.

1.1.6 Iscrizioni/cancellazioni per forma giuridica e per tutte le province al 31.12.2004.

Fonte: Movimprese

Imprenditori extracomunitari

1.1.7 Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica nel periodo 2000-2004.

1.1.8 Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2004.

1.1.9 Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica e nazionalità. Anno 2004.

Fonte: Movimprese

Donne imprenditrici

1.1.10 Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica nel periodo 2000-2004.

1.1.11 Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica e classe di età. Anno 2004.

1.1.12 Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2004.

Fonte: Movimprese

Imprese artigiane

1.1.13 Riepilogo delle imprese artigiane per settore di attività economica nei quattro trimestri 2004. Iscrizioni e cancellazioni nel 2004.

Fonte: Movimprese

Imprenditoria femminile

1.1.14 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica.

1.1.15 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza.

1.1.16 Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica.

1.1.17 Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica.

Fonte: Osservatorio sulle imprese femminili, 2004

1.1.18 La distribuzione per provincia delle imprese in liquidazione per anno di entrata in liquidazione.

1.1.19 La distribuzione per provincia delle imprese in fallimento per anno di entrata in fallimento.

Fonte: Infocamere

1.2 Le “vere” nuove imprese a livello provinciale nel 2002

1.2.1 Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica.

1.2.2 Imprenditori di nuove imprese iscritte per attività economica.

1.2.3 Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune.

1.2.4 Imprenditori di nuove imprese iscritte per comune.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati Registro imprese

1.3 Occupazione

Occupazione in provincia: la struttura professionale

1.3.1 L'evoluzione della struttura professionale in provincia secondo la classificazione ISCO (anni 2001-2003).

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati RTFL gennaio 2002 – gennaio 2004

1.3.1bis L'evoluzione del fabbisogno professionale in provincia secondo la classificazione ISCO per le professioni del capitale organizzativo (anni 2002-2004).

Fonte: Unioncamere

Occupazione in provincia: le forze di lavoro

1.3.2 Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2004.

1.3.3 Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2004 .

1.3.4 Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso, regione e provincia – Anno 2004.

1.3.5 Occupati per settore di attività economica , posizione, regione e provincia -Anno 2004.

1.3.6 Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia – Anno 2004.

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2003 e nel tempo 1995-2003

1.4.1 Variazione annua Pil per abitante per provincia nel 1995-2003.

1.4.2 Composizione percentuale del VA per settore nel 2003.

1.4.3 Reddito pro capite nel 2003, graduatoria e differenza di posizione con il 1995.

1.4.3bis Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2003 e differenza di posizione con il 1995.

1.4.4 Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2001.

1.4.5 Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2002.

1.4.5bis Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2002.

Fonte: Unioncamere, IG Tagliacarne

1.5 Commercio estero, bilancia tecnologica e turismo internazionale

Il commercio estero provinciale

1.5.1 Totale esportazioni ed importazioni 2003-2004 e variazione percentuale 2004/2003.

1.5.2 Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1995-2004.

1.5.3 Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2004.

1.5.4 Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2004.

1.5.5 Importazioni delle province per area geografica (2004).

1.5.6 Esportazioni delle province per area geografica (2004).

1.5.7 Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2003 e 2004.

1.5.8 Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2003 e 2004.

1.5.9 Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt (2004).

1.5.10 Esportazioni per impresa (anno 2004) e esportazioni ed importazioni per abitante (anno 2003).

Fonte: ISTAT

Il commercio internazionale dei servizi

1.5.11 Servizi per provincia e per tipo di transazione – Crediti al 01.09.2004.

1.5.12 Servizi per provincia e per tipo di transazione – Debiti al 01.09.2004.

1.5.13 Servizi per provincia e per tipo di transazione – Saldo al 01.09.2004.

1.5.14 Commercio Servizi per provincia – Serie storica 1997-2003.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Bilancia tecnologica dei pagamenti

1.5.15 Incassi ripartiti per regioni e servizio – Anno 2003.

1.5.16 Pagamenti ripartiti per regioni e servizio – Anno 2003.

1.5.17 Saldi ripartiti per regioni e servizio – Anno 2003.

1.5.18 Incassi Pagamenti e Saldi ripartiti per regioni – 1999/2003.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, La Bilancia dei pagamenti della tecnologia

Turismo internazionale

1.5.19 Viaggiatori stranieri per provincia visitata – Serie 1999/2004.

1.5.20 Spesa dei Viaggiatori stranieri per provincia visitata – Serie 1999/2004.

1.5.21 Spesa dei Viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza – Serie 1999/2004.

1.5.22 Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia – Serie 1999/2003.

1.5.23 Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata – Serie 1999/2004.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

1.5.24 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione – Anno 2003.

1.5.25 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione – Anno 2003.

1.5.26 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione – Anno 2003.

Fonte: ISTAT

Il posizionamento tecnologico in provincia

1.5.27 Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione ICT (valori correnti) – Anni 1991-2004.

1.5.28 Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione ICT – Anni 1991-2004.

1.5.29 Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione IT (valori correnti) – Anni 1991-2004.

1.5.30 Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione IT – Anni 1991-2004.

1.5.31 Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione fonti di innovazione (valori correnti) – Anni 1991-2004.

1.5.32 Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione fonti di innovazione – Anni 1991-2004.

1.5.33 Esportazioni di beni verso l'estero per classificazione basata sulla qualifica della manodopera (valori correnti) – Anni 1991-2004.

1.5.34 Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni per classificazione basata sulla qualifica della manodopera – Anni 1991-2004.

1.6 Il credito in provincia

1.6.1 Depositi bancari per localizzazione della clientela (1998-2003).

1.6.2 Impieghi bancari per localizzazione della clientela (1998-2003).

1.6.3 Sofferenze/impieghi per localizzazione della clientela (1998-2003).

1.6.4 Sportelli bancari totali (1998-2003).

Fonte: IG Tagliacarne, Banca d'Italia

1.7 Reddito disponibile, tenore di vita e ricerca e sviluppo

Reddito disponibile e tenore di vita

1.7.1 Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie 1999-2002.

1.7.1 bis Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie 1999-2002 (valori %).

1.7.2 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2003).

1.7.3 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2003) (valori %).

1.7.4 Parco veicoli circolanti e relativi consumi di carburante (2003).

1.7.5 Reddito disponibile delle famiglie 2001-2002.

1.7.6 Reddito disponibile pro-capite delle famiglie 2001-2002.

Fonte: Unioncamere IG Tagliacarne su fonti varie

Ricerca e Sviluppo

1.7.7 Personale addetto alla R&S per regione. Anno 2002.

1.7.8 Spesa per R&S intra-muros per regione. Anno 2002.

Fonte: Istat

Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie

1.7.9 Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie – 2002.

1.7.10 Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti- 2002.

1.7.11 Famiglie residenti secondo il numero dei componenti – 2002.

1.7.12 Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti– 2002.

1.7.13 Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti – 2002.

L'inflazione

1.8.1 Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitoli – Base: dic.2003=100 - Caserta.

1.8.2 Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitoli – Base: dic.2003=100 - Caserta - Variazioni percentuali.

1.8.3 Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli Base: dic. 2003=100.

1.8.4 Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli Base: dic. 2003=100 - Variazioni percentuali.

Fonte: ISTAT-

1.9 La dotazione infrastrutturale

1.9.1 Indice di dotazione delle infrastrutture economiche – Anno 2004.

1.9.2 Indice di dotazione delle infrastrutture sociali – Anno 2004.

Fonte: Unioncamere, IG Tagliacarne

3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

3.1 Set di tavole sui principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale

3.1.1 LIQUIDITA' IMMEDIATA: (Attività circolante-Rimanenze)/Passività correnti.

3.1.2 LIQUIDITA' CORRENTE (DISPONIBILITA'):Attività circolante/Passività correnti.

3.1.3 DEBT EQUITY:(Passività correnti+Passività consolidate)/(Patrimonio netto-Immob.Immateriali).

3.1.4 MOL/OF: Margine operativo lordo/Oneri.

3.1.5 ROE: Risultato d'esercizio/Patrimonio netto.

3.1.6 ROA: (Margine operativo netto+Proventi finanziari)/Attivo.

3.1.7 Costo del lavoro/Valore aggiunto.

3.1.8 Oneri finanziari/Valore aggiunto.

3.1.9 Profitti lordi/Valore aggiunto.

Fonte: Unioncamere

3.2 Set di tavole sui gruppi familiari di impresa a livello provinciale

3.2.1 Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2002.

3.2.2 Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2002.

3.2.3 Gruppi per localizzazione della capogruppo, imprese, addetti e valore aggiunto per territorio. Confronto e variazione percentuale anni 2000 e 2002.

3.2.4 Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2002.

Fonte: Unioncamere

3.3 Le medie imprese industriali

3.3.1 Conto economico aggregato delle medie imprese industriali - Anni 1966-2001.

3.3.2 Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese industriali - Anni 1966-2001.

Fonte: Unioncamere – MedioBanca

3.4 localizzazione/delocalizzazione d'impresa in Italia

3.4.1 I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2001.

Fonte: Unioncamere

3.5 La formazione continua a livello provinciale nel 2003

3.5.1 Dipendenti al 31.12.2003, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro Excelsior 2004

3.6 Brevetti

Brevetti europei

3.6.1 Numero di brevetti europei presentati all'EPO 1997-2002 (valori assoluti).

3.6.2 Numero di brevetti europei presentati all'EPO 1997-2002 (valori pro-capite).

Fonte: EPO (European Patent Office)

3.7 IDE

3.7.1 Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero. Anni 2000-2003.

Fonte: Elaborazioni Tagliacarne su dati UIC

4) Le previsioni per il 2005-2008

Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale

4.1 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale.

4.2 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello regionale.

4.3 Gli scenari previsionali delle economie locali per macro-ripartizione.

Fonte: Unioncamere Prometeia

5) L'ambiente

5.1 Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico - Anni 2000 e 2001.

5.2 Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante) - Anni 2000 e 2001.

5.3 Impianti di depurazione delle acque reflue urbane - Anni 2000 e 2001.

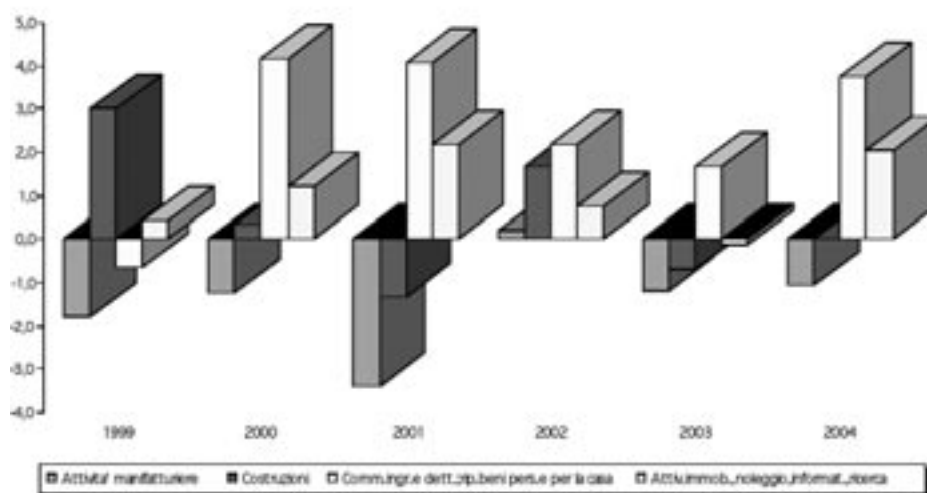
Fonte: ISTAT

Rapporto Caserta 2005

Vitalità del sistema imprenditoriale

Nonostante il perdurare del periodo congiunturale decisamente negativo lo stock delle imprese continua ad aumentare. Il movimento demografico registrato negli archivi camerali, conferma la tendenza all'allargamento della base imprenditoriale casertana, che nell'ultimo quinquennio, ad eccezione dell'anno 2003 in cui il tasso di sviluppo si attestato al 2,4%, ha fatto segnare un aumento di oltre il 3%. Nel corso dell'anno appena trascorso l'incremento delle aziende si è spinto al 3.4%, implementando il sistema produttivo di 2.687 nuove aziende. Le iscrizioni sono state complessivamente 6.741 a fronte di 4.054 cessazioni, queste ultime hanno determinato un coefficiente di mortalità che è risultato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente. Il contenimento delle cessazioni, unitamente al sensibile aumento delle nuove iscrizioni, hanno determinato un indice di sviluppo superiore di un punto percentuale rispetto a quello dell'anno precedente.

Tassi di sviluppo - serie storica

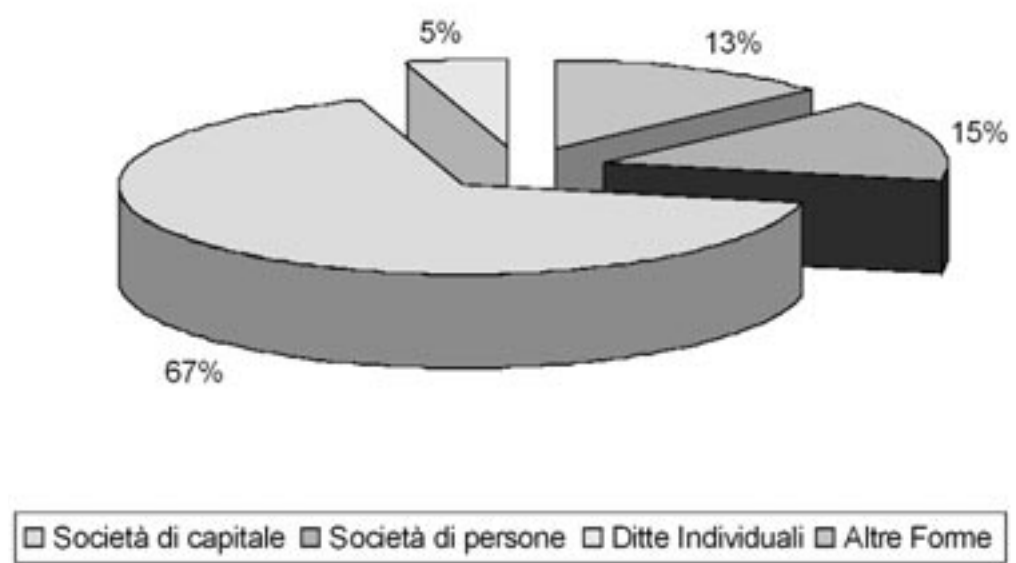


Nel complesso, la sostanziale tenuta del tessuto imprenditoriale non deve distogliere l'attenzione dai segnali che vengono dai settori più esposti alla concorrenza internazionale, in particolar modo quelli tradizionali. L'analisi, infatti, dell'andamento dei singoli settori produttivi mette a nudo le pesanti difficoltà delle attività economiche come quella manifatturiera, che hanno sempre caratterizzato l'economia provinciale. Nell'ultimo lustro, in quasi tutte le divisioni economiche dei settori tradizionali, si è assistito ad un costante impoverimento del tessuto produttivo. Le attività del tessile-abbigliamento hanno fatto rilevare una sistematica contrazione della base produttiva molto accentuata già alla fine degli anni novanta e all'inizio del nuovo millennio, successivamente nel corso del 2002 e

del 2003 hanno fatto registrare un contenimento dell'emorragia di unità imprenditoriali, la quale purtroppo ha ripreso in maniera anche abbastanza sostenuta, nel 2004 con la perdita del 2.3% delle imprese. Segnali positivi arrivano solamente dall'industria "alimentare e delle bevande" e dall'industria per la "fabbricazione degli apparecchi medicali, e precisione e strumenti ottici" che hanno fatto segnare un tasso di sviluppo nel numero di tali imprese, rispettivamente di +1.2 e +1.7%.

I reparti economici che maggiormente hanno accusato la mortalità imprenditoriale, sono quelli appartenenti alle attività metalmeccaniche, macchine per ufficio e chimico per le quali la contrazione del numero delle imprese mediamente si è aggirata intorno a -4%.

Imprese per forma giuridica al 31/12/2004
Composizione percentuale



I dati della demografia imprenditoriale, nel confermare la tendenza di crescita complessiva del sistema produttivo, evidenziano l'importanza del fenomeno quale contributo alla crescita della società civile in termini occupazionali e di produzione di ricchezza. Le cellule preposte a tale compito, si identificano con le piccole e medie imprese che costituiscono circa il 90 % del tessuto imprenditoriale.

Le forme giuridiche più complesse continuano ad assicurare una presenza più consistente, anche se con una progressione lieve ma costante. Infatti, il loro peso nella composizione percentuale nei quattro trimestri dell'anno passato, è passato da 12,8 a 13,3%, tale leggera implementazione è stata condizionata dalle cessazioni determinatesi nel 1° e 4° quadrimestre in misura di circa il 7%.

Al 31 dicembre 2004, sono state 65.925 le ditte extragricole registrate al R.I. camerale; il dato, parametrato alla popolazione, indica l'esistenza di ben 77 imprese per ogni mille abitanti. Tale indicatore, leggermente al di sopra della media nazionale, si pone con essa al di sopra della media europea con circa 20 imprese in più.

Indipendentemente dal profilo dell'imprenditore, un ulteriore, prezioso elemento di conoscenza del tessuto produttivo italiano viene dall'analisi dello stato di attività delle imprese. In particolare, le dinamiche di entrata in stato di liquidazione o fallimento forniscono indicazioni utili a valutare il loro stato di salute e, più in generale, la congiuntura economica. Entrambe gli stati, infatti, preludono alla chiusura dell'attività, con l'importante differenza che la liquidazione rappresenta una fase fisiologica della vita dell'impresa, mentre il fallimento è indice di una fine dell'attività generalmente più traumatica.

Dopo la sostenuta diffusione dei fallimenti nel triennio 2000/2002, in media 137 all'anno, la loro consistenza si è ridotta di quasi il 50% nell'ultimo biennio 2003/2004.

In linea generale la spinta viene in particolare dalle attività manifatturiere e dai servizi alle imprese, mentre si conferma praticamente stabile il commercio, dopo un sensibile calo registrato nel triennio 2000-2002. Se rapportato al numero totale di imprese registrate, il fenomeno per la provincia di Caserta rimane comunque più contenuto rispetto alla media nazionale.

Diverso andamento mostra il fenomeno delle imprese che hanno avviato negli anni scorsi un procedimento di liquidazione dell'attività.

Dopo la spinta verso l'alto verificatasi nel 2003 con una variazione percentuale di +5, nel 2004 si è registrata una significativa riduzione nel ricorso alla liquidazione pari al 14. Nel 2004 la diminuzione delle procedure di liquidazione ha interessato praticamente tutti i settori, mentre a livello complessivo il loro peso sul totale delle imprese registrate fa segnare una percentuale sensibilmente superiore alla media nazionale.

Le vere nuove imprese

La necessità di verificare all'interno del movimento anagrafico quali siano in effetti le vere nuove imprese, è finalizzata all'accertamento della consistenza del fenomeno rispetto alle iscrizioni derivanti da scorpori, separazioni o filiazioni di imprese.

L' "Osservatorio sulla demografia delle imprese", istituito da Unioncamere, permette di ricavare significative informazioni, atte a promuovere approfondite riflessioni sulle azioni che i soggetti istituzionali presenti sul territorio possano intraprendere a sostegno delle attività produttive. Relativamente ai dati osservati per l'anno 2002, le nuove imprese rappresentano il 63,9% delle iscrizioni, mentre il 36,1% è costituito dalle aziende generate da trasformazioni, scorpori ecc.. Il comparto imprenditoriale legato alle attività economiche del commercio, raggruppa la maggior presenza di nuove imprese sia in valori assoluti (1.554 unità) che in termini percentuali. Il settore delle "costruzioni" è il comparto economico in cui i soggetti produttivi risultano maggiormente esposti a trasformazioni delle forme giuridiche, con circa il 48% delle unità (526) coinvolte in tali processi.

Imprenditori di nuove imprese iscritte per attività economica

Attività economiche	TOTALE NUOVE IMPRESE 2002	imprenditori di nuove imprese	% sul Tot.		CLASSI DI ETÀ' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
Attività manifatturiere	304	310	62,9	37,1	31,6	39,7	25,5	3,2
Costruzioni	579	583	89,0	11,0	32,6	36,9	23,2	7,4
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. ecc.	1.554	1.563	53,6	46,4	35,7	39,0	20,8	4,5
Alberghi e ristoranti	139	141	60,3	39,7	42,6	36,9	17,0	3,5
Trasporti, magazzino e comunicaz.	42	44	68,2	31,8	22,7	38,6	25,0	13,6
Intermediaz. monetaria e finanziaria	67	67	67,2	32,8	23,9	62,7	11,9	1,5
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	177	179	63,1	36,9	36,3	37,4	20,1	6,1
TOTALE	4.093	4.142	61,4	38,6	34,2	36,7	21,5	7,5

Relativamente ai nuovi titolari di impresa il 61,4% sono maschi ed il 38,6 % è rappresentato dalla componente femminile. La maggior frequenza dei nuovi imprenditori si colloca nella fascia di età 25-35 anni con circa il 37%, mentre il 34% ha un'età inferiore ai 25 anni.

Gli imprenditori, nell'89% dei casi, hanno intrapreso un'attività economica nel settore delle "Costruzioni", mentre la presenza più massiccia delle imprenditrici si colloca nei settori tradizionali della moda con il 65% e del commercio con il 53,6%.

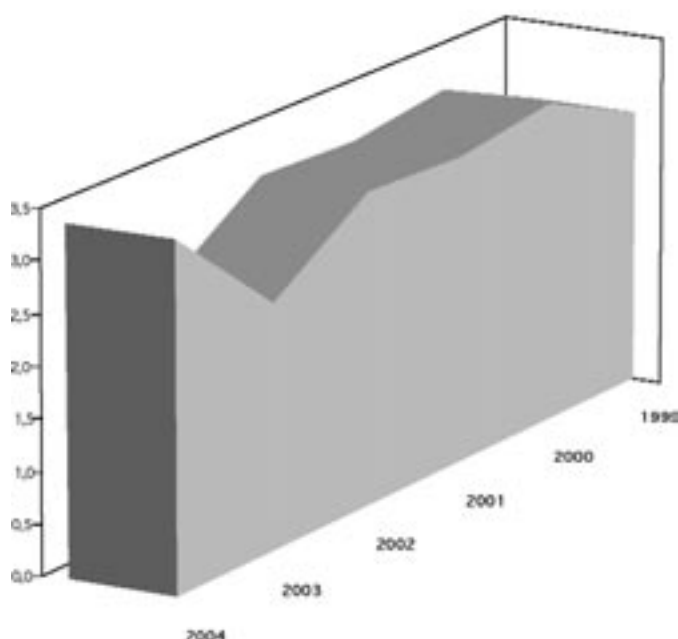
I settori della New Economy

La New economy accorpa attività sia di produzione che di servizi; secondo una classificazione adottata dalla stessa Unioncamere, alla prima appartengono le industrie "fabbricazione di macchine per ufficio ed elaboratori" e della "fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le telecomunicazioni", mentre la seconda è rappresentata da "poste e telecomunicazione" e "informatica ed attività connesse".

Le imprese che operano nella NE assommano a 863 unità, delle quali solo 84 svolgono attività di produzione, mentre la restante parte (779) opera nel settore dei servizi, complessivamente costituiscono appena 1,1% del tessuto imprenditoriale casertano, lo stesso indicatore a livello regionale certamente non risulta sostanzialmente migliore attestandosi all'1,4%.

Le attività legate all'informatica sono quelle, tra i quattro principali settori, che assorbono la maggior parte delle imprese della New Economy presenti in provincia, circa 670 unità pari al 78%. La consistenza del comparto produttivo raggiunge circa il 10% e nell'ultimo quinquennio ha mostrato un tasso di sviluppo quasi sempre negativo.

I tassi di sviluppo dei settori della New Economy



E' comunque necessario sottolineare, in considerazione del modestissimo movimento anagrafico delle imprese appartenenti a detto settore, che il trend ha un valore puramente indicativo a conferma di una situazione non certamente ottimale.

I due settori dei servizi nel 2004 hanno mostrato segni di ripresa: la divisione "Poste e telecomunicazioni" ha fatto registrare un tasso di sviluppo pari a + 57,1% alquanto sostenuto, mentre quella dell'informatica risulta essere molto più contenuta (+4,4%). Anche per queste ultime attività, l'entità dei fenomeni registrati, comunque, in valori assoluti risulta molto modesta per cui le variazioni in termini percentuali assumono un effetto molto amplificato. Senza ombra di dubbio resta comunque un dato molto importante, vale a dire che la consistenza del tessuto imprenditoriale della New Economy appare estremamente poco significativa, rispetto ad una struttura produttiva che conta circa 82.000 imprese. I segnali danno spazio a qualche riflessione pessimistica, non tanto per l'effetto del persistente periodo congiunturale poco favorevole, ma per la scarsa propensione all'innovazione ed alle trasformazioni di quei settori che sono stati travolti dall'innovazione tecnologica. Un apparato produttivo statico, desumibile anche da segnali che arrivano da altri indicatori, come quelli che provenienti dalle previsioni occupazionali fatte dagli imprenditori. Nell'anno 2004 i titolari di aziende hanno previsto, nella maggior parte dei casi, posti di lavoro per personale generico, scarsissima è stata la richiesta di mano d'opera specializzata o tecnica.

Le imprese artigiane

Anche il consuntivo per le attività artigianali relativo l'anno 2004, non esprime dati confortanti; complessivamente si traduce in poco meno di 300 unità l'aumento verificatosi nell'arco dell'anno. Altalenante è stato nei quattro trimestri il numero delle iscrizioni, che ha raggiunto, alla fine del periodo, 1.144 unità, con un aumento rispetto, al 2003, di circa il 7%. Il contenimento delle cessazioni nello stesso periodo in considerazione, testimoniato da una flessione che ha superato il 10%, ha determinato la crescita imprenditoriale sopra citata.

Dall'analisi dei singoli settori delle attività economiche, i risultati peggiori sono stati conseguiti dai comparti della moda, con una contrazione mediamente del 5% del numero delle imprese che vi operano. La divisione economica delle costruzioni ha fatto registrare un aumento della base imprenditoriale di circa 150 unità, con una percentuale pari al 5%.

Le imprese extracomunitarie

Sono 4.276 le persone di nazionalità extracomunitaria che a vario titolo sono presenti nel sistema imprenditoriale casertano e rappresentano il 3,6 del totale.

In assoluto gli individui nati in Svizzera costituiscono la componente più massiccia con 921 unità, seguono i marocchini con 845, i senegalesi con 602 ed i nigeriani con 587.

La partecipazione più qualificata è comunque quella Svizzera con 86 presenze in società di capitali e 234 in quelle di persone. Non meno rilevanti sono le ditte individuali (506), numero di poco inferiore a quelle senegalesi (597) e nigeriane (566).

In assoluto, però, primeggiano le 828 ditte individuali condotte da imprenditori marocchini.

Cominciano ad affacciarsi con maggiore insistenza i cinesi (65 presenze), che dalle attività della

ristorazione stanno passando al commercio fisso, con la conquista di maggiori spazi in particolar modo nel settore della moda.

La quota femminile coinvolta nel sistema imprenditoriale provinciale con 1.298 persone, rappresenta il 30% di tutta la componente extracomunitaria. Nella graduatoria stilata in ordine decrescente per numero di presenze in attività imprenditoriali, troviamo al primo posto 436 donne nigeriane, seguono quelle nate in Svizzera con 373 unità.

La sensibile presenza delle donne nigeriane nella rete delle imprese casertane, prevalentemente come ditte individuali, trova una sua giustificazione nei vari provvedimenti governativi emanati nel passato per combattere il fenomeno dell'immigrazione clandestina e per la regolarizzazione degli extracomunitari presenti sul territorio nazionale.

Solamente 1.397 persone nate al di fuori dei paesi comunitari, pari al 33%, rivestono una carica all'interno dell'impresa.

Le imprese femminili

Le donne presenti nel tessuto imprenditoriale complessivamente ammontano, in valore assoluto a 33.559 unità su un totale di 111.095 persone; in termini percentuali esprimono il 28,3%. Per quanto riguarda l'età, il 54%, pari in v. a. a 18.231 donne rientra nella classe da 30 a 40 anni, il 25% (v.a. 8.518) ha un'età compresa tra 50 e 69 anni e il 6,7% (v.a. 2.247) sono donne ultrasessantenni. Solo il 13% rappresenta la nuova classe dirigente delle aziende provinciali, ed equivale in valore assoluto a 4.500 donne.

Anche per la componente extracomunitaria la frequenza più alta di donne, che riveste una carica nell'impresa, si trova in corrispondenza della fascia di età compresa tra 30 e 49 anni.

Il 40% di tutte le imprenditrici, pari a 16.000 donne, è localizzato nei Comuni di: Caserta, Aversa, S.Maria C.V., Marcanise, Castelvoturno, Maddaloni e Mondragone.

La concentrazione massima per le donne extracomunitarie che rivestono una carica nell'impresa è stata registrata nel Comune di Castelvoturno con 442 presenze; segue distanziato il comune di Caserta con 142 imprenditrici.

Persone extracomunitarie					
Paese di nascita	Agricoltura Cariche	Manifatt. Cariche	Costruz. Cariche	Comm. Cariche	Alberghi e rist. Cariche
Svizzera	70	89	114	269	69
Marocco	0	4	4	819	0
Senegal	0	0	0	592	0
Nigeria	0	89	0	548	0

Persone extracomunitarie che rivestono una carica								
Paese di nascita	A Agric. Cariche	D manifatt. Cariche	F Costruz. Cariche	G Comm. Cariche	H Alberghi e ristoranti Cariche	I Trasporti Cariche	J Intermed. Cariche	K immob. Cariche
Nigeria	0	13	0	410	0	0	0	6
Svizzera	34	28	30	129	33	8	6	23
Marocco	0	0	0	53	0	0	0	0

imprese femminili in Terra di Lavoro sono 23.165 e costituiscono in termini percentuali il 28.3% del totale imprese (81.934) presenti sul territorio provinciale. La quota delle ditte femminili a livello regionale si è attestata al 27.7% e la media nazionale è sensibilmente più bassa (23.5%).

Il tessuto imprenditoriale casertano dopo quello del Molise (32,3% di imprese femminili), gode del più alto tasso di femminilizzazione delle aziende tra le aziende meridionali, le quali occupano le prime posizioni rispetto a questo indicatore.

In dettaglio è possibile osservare come il totale delle imprese femminili provinciali, 9 rappresenta circa il 2% di quelle nazionali, mentre il peso del totale imprese è pari all'1,6%.

Relativamente alla distribuzione per forma giuridica, le imprese individuali superano le 1.700 unità (74%), mentre le società di capitali, in numero di 1.588, rappresentano circa il 7%. Queste ultime dal 30 giugno del 2003 al 30 giugno del 2004 sono cresciute in valore assoluto di 382 unità pari a +32%. Infine, le società di persone ammontano complessivamente a 4.009 unità con una percentuale del 17%.

I settori di attività economica più affollati dalle imprese femminili sono: commercio (8.238), agricoltura (5.980), attività manifatturiera (1.644) e costruzioni (1.029).

I Gruppi d'impresa

Una modalità di sviluppo molto importante riguarda le strategie organizzative individuate e perseguite dalle imprese: oggi le traiettorie di crescita non sembrano più essere solo quelle basate sulla dimensione aziendale (in termini occupazionali) ma anche (se non soprattutto) quelle imperniati sugli assetti organizzativi. Alla luce di tale considerazione, assume un ruolo di importanza cruciale la capacità dell'impresa di relazionarsi con l'esterno e di alimentare in tal modo un'economia di filiera, che sfugge alle statistiche ma è sicuramente dinamica e in continuo sviluppo.

La crescita della dimensione organizzativa delle imprese implica, in particolare, la diffusione di forme "stabili" di aggregazione. In questa ottica, si è consolidata la diffusione dei gruppi di impresa su tutto il territorio nazionale, tendenza che trova conferma, nella crescente rilevanza delle società di capitale. A questa modalità di organizzazione aziendale fanno riferimento, a fine 2002, 468 gruppi distinti (incluso società di capitale, società di persone, ditte individuali e istituzioni), con un incremento netto che sfiora le 70 unità rispetto al 2000 (+17%). All'interno di tali gruppi operano in qualità di controllate circa 1.076 imprese, per un totale di oltre 1.197 unità casertane in gruppo. Anche se in termini relativi si sta parlando di una quota limitata dell'intero tessuto produttivo provinciale (ma in continua crescita, visto che rispetto al 2000 le imprese in gruppo sono cresciute di oltre il 40% in termini di unità produttive e di addetti), il fenomeno dei gruppi assume dimensioni più contenute se invece se ne considera l'incidenza in termini di occupazione e di valore aggiunto: ad essi fa infatti riferimento circa il 16% del totale degli occupati casertani, per un valore aggiunto che raggiunge circa l'8% di quello complessivamente generato nella provincia.

Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Coefficienti di specializzazione
anno 2002

Province e regioni	1-Agricoltura	2-Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metalmeccanica	7-Altre industrie	8-Costruz.	9-Commercio, alberghi e ristoranti	10-Trasporti, magazz. e comunicaz.	11-Intermed. monetaria finanziaria	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altro	Totale
CAMPANIA	0,9	1,8	1,0	1,1	0,8	0,8	1,0	1,6	1,3	1,4	0,6	0,6	1,4	1
CASERTA	2,0	1,0	0,8	0,8	1,0	1,1	1,3	2,0	1,2	1,1	0,2	0,5	1,4	1
BENEVENTO	1,1	2,5	1,3	1,6	0,8	1,1	1,6	1,6	1,0	0,8	0,4	0,5	1,8	1
NAPOLI	0,4	1,2	1,0	1,1	0,7	0,7	0,7	1,6	1,3	1,6	0,7	0,6	1,4	1
AVELLINO	0,5	2,0	1,9	0,8	1,0	1,3	2,1	1,3	1,0	1,0	0,4	0,6	1,2	1
SALERNO	1,9	3,9	0,8	1,1	0,9	0,8	1,4	1,4	1,2	1,3	0,6	0,5	1,4	1
NORD-OVEST	0,6	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2	0,8	0,7	0,9	1,0	1,3	1,2	0,8	1
NORD-EST	1,0	1,2	1,0	1,0	1,0	1,3	1,3	0,8	1,0	1,0	1,0	1,0	0,8	1
CENTRO	1,4	0,7	1,3	1,0	0,7	0,6	1,0	1,2	1,1	1,0	0,9	1,0	1,3	1
SUD-ISOLE	1,4	2,0	0,9	0,9	0,9	0,8	1,3	1,8	1,2	1,2	0,5	0,6	1,4	1
ITALIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Fonte: Ufficio Studi Camera Commercio su dati Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

La diffusione maggiore si ha al Nord-Ovest (38,3% del totale), mentre nel Mezzogiorno il fenomeno appare nel complesso meno rilevante, sia in termini di gruppi (circa 10.500, il 14,1% del totale nazionale) che di imprese coinvolte (le controllate non raggiungono le 24.000 unità, con un'incidenza del 14,2% sul totale).

E' opportuno poi evidenziare che la diffusione dei gruppi appare gradualmente maggiore tra le attività manifatturiere, dove al 2002 si concentra incirca il 21% delle imprese in gruppo (a fronte del 23% calcolato per il dato nazionale), con una particolare significatività delle aziende metalmeccaniche che raccolgono 118 unità; segue il commercio (25%) e, a distanza, i servizi avanzati alle imprese (16%). I coefficienti di specializzazione evidenziano per la provincia di Caserta, per quanto riguarda il fenomeno dei gruppi di impresa, una scarsa concentrazione di questo fenomeno per il sistema moda (0,8), per l'intermediazione finanziaria (0,6) e per i servizi avanzati alle imprese (0,6). I settori che mostrano una spiccata vocazione per questo tipo di aggregazione sono: Agricoltura e Costruzioni con valori doppi rispetto alla media nazionale.

Le forze di Lavoro

La situazione occupazionale pubblicata recentemente dall'Istat relativa al 2004 non permette al momento una comparazione temporale dei dati sulle forze di lavoro. La continua trasformazione del mercato del lavoro e l'esigenza sempre più sentita di maggiori approfondimenti nello studio della realtà socio-economica territoriali e ha indotto l'Istat a rinnovare l'indagine nel corso degli anni. L'ultimo aggiornamento del metodo di rilevazione delle Forze di Lavoro, anche in ottemperanza alle disposizioni dell'Unione Europea, è stato messo in atto a partire dal gennaio 2004.

La nuova rilevazione campionaria è denominata continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno e non più in una singola settimana per trimestre. I risultati continuano comunque a essere diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

La rilevazione si caratterizza per la definizione di nuovi criteri di individuazione degli occupati e delle persone in cerca di lavoro (disoccupati), nonché per la profonda riorganizzazione del processo di produzione dei dati: realizzazione di una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat, utilizzo delle tecniche assistite dal computer per la rilevazione dei dati in grado di ridurre l'onere a carico dell'intervistato, adozione di nuovi strumenti per la gestione dell'indagine e il monitoraggio della qualità del lavoro sul campo. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire per grande ripartizione territoriale le serie storiche a partire dal quarto trimestre del 1992. A livello regionale e provinciale la serie non è ancora confrontabile.

Principali indicatori del mercato del lavoro, per macro-ripartizione

Valori percentuali 2004 e variazioni assolute 2003-2004

	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su 2003		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
<i>Tasso di attività 15-64</i>						
Nord	67,9	77,3	58,4	0,0	-0,1	0,1
Nord-ovest	67,5	77,0	57,8	0,4	0,4	0,3
Nord-est	68,5	77,8	59,1	-0,5	-0,9	-0,1
Centro	65,2	75,6	55,1	0,3	0,1	0,5
Mezzogiorno	54,3	70,3	38,7	-1,2	-1,0	-1,3
Totale	62,5	74,5	50,6	-0,3	-0,4	-0,3
<i>Tasso di occupazione 15-64</i>						
Nord	65,0	75,0	54,9	-0,2	-0,3	-0,1
Nord-ovest	64,4	74,4	54,3	0,2	0,2	0,1
Nord-est	65,8	75,8	55,7	-0,7	-1,1	-0,3
Centro	60,9	71,9	50,2	0,5	0,0	1,0
Mezzogiorno	46,1	61,8	30,7	-0,3	-0,5	-0,2
Totale	57,4	69,7	45,2	-0,1	-0,3	0,1
<i>Tasso di disoccupazione totale</i>						
Nord	4,3	3,0	5,9	0,2	0,2	0,3
Nord-ovest	4,5	3,4	6,1	0,2	0,1	0,2
Nord-est	3,9	2,5	5,7	0,3	0,2	0,4
Centro	6,5	4,9	8,7	-0,4	0,2	-1,1
Mezzogiorno	15,0	11,9	20,5	-1,1	-0,5	-2,1
Totale	8,0	6,4	10,5	-0,4	-0,1	-0,8
<i>Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)</i>						
Nord	12,6	10,9	14,7	1,5	2,0	0,8
Nord-ovest	14,1	13,0	15,3	1,9	3,2	0,2
Nord-est	10,6	7,9	13,9	0,8	0,3	1,5
Centro	21,4	17,5	25,9	0,1	-2,9	3,7
Mezzogiorno	37,6	32,8	44,6	-1,8	-0,3	-3,7
Totale	23,5	20,6	27,2	-0,2	0,1	-0,4

Fonte: ISTAT

Gli stessi dati sull'occupazione, che pur sembrano nel complesso mostrare di recente una diminuzione delle tensioni esistenti sul mercato del lavoro, sono da leggere con cautela in particolar modo quelli relativi alla componente giovanile e femminile.

Il tasso di disoccupazione italiano raggiunge nel 2004 l'8%, con un'ulteriore diminuzione rispetto all'8,4% dell'anno precedente. A prescindere dalle ancora consistenti differenze territoriali (al Nord-Est si va su valori "frizionali" del 3,9%, contro il 15% del Mezzogiorno), tale dato è però da valutare tenendo conto, al contempo, di una sostanziale stabilità del tasso di occupazione (si attesta sul 57,4%, ossia -0,1 punti percentuali rispetto al 2003), spiegabile col fatto che alcune fasce di popolazione - soprattutto giovani e donne - hanno smesso di cercare lavoro. In altri termini, è pur vero che diminuisce il tasso di disoccupazione giovanile (23,5%, a fronte del 23,7% del 2003) e quello femminile (si attesta sul 10,5%, con una diminuzione di 0,8 punti rispetto all'anno precedente) ma questo è da ricondurre essenzialmente a fenomeni di scoraggiamento, per lo più concentrati nelle fasce di popolazione femminile e nel Mezzogiorno. Lo suggerisce la riduzione contemporanea, soprattutto per quest'area, dei tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione tra il 2003 e il 2004. A livello provinciale gli occupati sono stati complessivamente 259.000 nell'anno 2004. La componente femminile è rappresentata da 80.000 lavoratrici con una percentuale del 31%.

La ricaduta in termini occupazionali della persistente situazione congiunturale non ha favorito certamente l'occupazione femminile, la cui quota rispetto al dato regionale e nazionale risulta inferiore rispettivamente di 2 e 8 punti percentuali. La maggior presenza delle donne occupate si registra nel Nord-Ovest con una percentuale che si spinge fino al 42%.

Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni si è attestato al 43,7%, tale valore nella Regione Campania risulta il più basso dopo quello di Napoli (42,85).

Permane un Gap molto sostenuto tra la realtà meridionale, la cui percentuale degli occupati sulla popolazione attiva supera di poco i 46 punti, e la media nazionale è del 54,4%.

La popolazione attiva trova la massima concentrazione sia per la componente maschile che per quella femminile, come d'altronde avviene in tutto il territorio nazionale, nella fascia di età 25 - 54. I giovani tra i 15 e 24 anni esprimono una percentuale del 17,3, che è la più alta dopo la provincia di Napoli su tutto il territorio nazionale.

La distribuzione degli occupati per settore di attività economica mostra nella sua complessità la difficoltà del sistema produttivo provinciale. In particolare l'industria in senso stretto con i suoi 39.000 occupati non riesce a recuperare, a causa principalmente del settore manifatturiero, un giusto equilibrio dei fattori di produzione tale da poter avviare una fase di rilancio delle attività.

Pur tuttavia, indipendentemente dalla dinamica seguita dalle sue diverse componenti, l'offerta di lavoro complessiva non sembra mostrare un peggioramento della situazione occupazionale, sebbene in un periodo congiunturale favorevole. Appare evidente che l'occupazione, sostenuta dagli elementi di flessibilità introdotti nel sistema e dalla moderazione salariale alla lunga può accusare delle ripercussioni negative più marcate se non riprenderà a breve, e a ritmo ben più elevato di quello attuale, lo sviluppo dell'economia.

Le previsioni degli imprenditori - Excelsior 2004

L'indagine excelsior è stata effettuata su un campione di 100.000 aziende per i settori industriali e dei servizi dislocate su tutto il territorio nazionale ed alla quale hanno concorso anche le Camere di Commercio. L'attendibilità della rilevazione è data dalle risposte e dalla significatività del campione di imprese, raggiunte con interviste nelle quali hanno dichiarato la loro politica occupazionale per l'anno 2004 e dai riscontri effettuati con le rilevazioni dell'Istat sulle Forze di Lavoro.

Al 31 dicembre 2003 il numero dei dipendenti ammontava a 75.824 unità di cui 40.135 costituivano la forza lavoro dell'apparato industriale provinciale e 35.689 erano gli addetti nel settore dei "Servizi".

Le previsioni:

- la crescita occupazionale prevista complessivamente risulta essere pari a 1.598 unità con un saldo di +2.1%, valore al di sotto sia della media regionale (+2.5%) che dell'intera area meridionale (+2.6%) e sensibilmente superiore a quella nazionale (+1.3%);

- le prospettive migliori sono tutte ad appannaggio del comparto dei servizi per il quale è previsto un incremento di 969 addetti con un saldo di +2.7%, infatti a fronte di 2.741 nuove assunzioni sono 1.172 le unità che lasceranno il lavoro secondo le previsioni degli imprenditori;

- le imprese del settore industriale è stato previsto un saldo occupazionale del + 1.6%, con un aumento in valori assoluti di 629 addetti. Infatti, a fronte di 3.643 unità lavorative in entrata sono state previste 3.014 uscite.

Le motivazioni che stanno alla base della scarsa propensione ad assumere trovano la loro giustificazione nella difficoltà ed incertezza del mercato e nella adeguatezza e sufficienza del personale in carico in rapporto alla dimensione dell'impresa.

Per l'area industriale il saldo occupazionale più consistente in valori assoluti si riscontra nel settore delle costruzioni con 490 unità in più da assumere e con un saldo in termini percentuali di + 3.2. Nel comparto commerciale le 381 unità da assumere comportano un aumento di +3.5%.

Nel comparto dell'industria comunque è opportuno evidenziare lo stato di difficoltà del settore meccanico per il quale si prevede una flessione del numero degli occupati pari a 107 unità, alla quale corrisponde una variazione in termini percentuali di -1.4.

La situazione di pesante emparse, in cui versano le industrie alimentari e manifatturiere, non permette a queste stesse aziende di affrontare il rilancio produttivo per cui per entrambi i settori è stato previsto un aumento dell'occupazione al di sotto dell' 1%.

Le imprese alberghiere e gli operatori della ristorazione, i Trasporti, il Credito ed Istruzione complessivamente dovrebbero implementare i propri organici di 509 unità.

Le piccole imprese con classe dimensionale al di sotto di 9 addetti mostrano gli incrementi occupazionali più consistenti, infatti ammonta a 1424 addetti il saldo tra entrate ed uscite previsto per il 2004 e che risulta pari al 77% del saldo totale (1854 unità).

Il 23 %, invece, dell'aumento della forza lavoro (430 unità) è generato dalle aziende appartenenti alla classe dimensionale 10-49.

Le imprese con 50 addetti ed oltre continuano a perdere posti di lavoro, infatti risulta pari a - 256 la differenza tra i nuovi posti di lavoro e le unità lavorative che nelle previsioni saranno espulse dal mondo del lavoro.

Gli operai e personale non qualificato che gli imprenditori dovrebbero assumere nel corso del 2004 risultano essere 4.750 unità paria al 74% del totale, i "quadri, impiegati e tecnici, invece, costituiscono un ulteriore 22% ed in valori assoluti sono 1374.

Per i livelli d'inquadramento, quindi, le maggiori opportunità vengono individuate dalle qualifiche pro-

fessionali tradizionali "operai" e "quadri-impiegati" e che costituiscono complessivamente il 96% del totale delle assunzioni previste.

La classe Dirigente appare decisamente in declino per la quale non solo è prevista nessuna assunzione, quantunque sono 13 le posizioni dirigenziali che figurano dei profili professionali in uscita, determinando un saldo negativo.

Le imprese provinciali che prevedono assunzioni nel 2004 rappresentano complessivamente il 28.3% del totale. Le aziende dell'area industriale che assumeranno nel corso dell'anno raggiungono il 31.5%, mentre quelle dei servizi sono il 25,6%

Le unità lavorative stagionali che saranno impegnate nella previsione degli imprenditori sono circa 2.200 dei quali il 60% circa nelle attività industriali mentre il restante 40% entrerà nel settore dei servizi.

Delle 6.384 assunzioni previste nell'industria nel 40% dei casi gli imprenditori hanno ritenuto non rilevante l'età, mentre per il 25% la preferenza è andata a favore dei lavoratori compresi nella classe d'età 25-29 anni e per il 17% a favore della classe successiva 30-35 anni.

In particolare per l'industria la percentuale della scarsa rilevanza dell'età dei lavoratori sale al 45%. Certamente la poca attenzione degli imprenditori verso il requisito anagrafico è giustificata dal tipo di professionalità richiesta che come si è avuto modo già di sottolineare riguardano essenzialmente professioni tradizionali.

Sostenuta in provincia di Terra di Lavoro la propensione ai contratti a tempo indeterminato, infatti la percentuale per questo tipo di istituto contrattuale raggiunge complessivamente il 73.2%, e mentre a livello regionale il fenomeno è pari al 65% il riferimento nazionale si attesta su un valore decisamente più basso (58.4%).

La quota più elevata (78%) dei contratti a tempo indeterminato, guardando alle imprese articolate per classe dimensionale, appartiene a quelle il cui numero di addetti non supera i 9 dipendenti e a quelle (69.7%) con classe 10-49 addetti.

Il fenomeno testimonia la preferenza per la stabilità del rapporto di lavoro, specialmente nelle piccole imprese dove è necessaria la presenza di un riferimento preciso, costante ed affidabile, caratterizzata da una professione tradizionale in un contesto produttivo standardizzato per il quale non è avvertita l'esigenza di spingere verso nuovi modelli organizzativi, innovativi e tecnologici.

Atteggiamenti imprenditoriali che non trovano giustificazioni in un mercato dove la competitività si misura sulla ricerca e sull'innovazione.

La flessibilità nel rapporto di lavoro introdotto dalla recente riforma con le nuove forme contrattuali che permettono alle aziende una gestione ottimale e più aderenti alle esigenze della stessa organizzazione aziendale risulta scarsamente praticata.

Le forme di contratto a tempo determinato (18%) e di apprendistato (4,0%) sono rappresentate da percentuali decisamente lontane sia dall'andamento nazionale che da quello regionale campano.

Per il 32% delle assunzioni programmate, in valore assoluto 2.038 posti di lavoro, gli imprenditori prevedono difficoltà di reperimento del personale.

Le maggiori difficoltà di reperire personale si riscontrano in particolare nei servizi con il 35% dei posti da coprire rispetto all'industria (32%).

Le motivazioni espresse dagli imprenditori in ordine alla difficoltà di reperimento di personale riguardano principalmente la mancanza della qualificazione necessaria per il 47.8% ed alla ridotta presenza di figure professionali (33,2%).

Le difficoltà di reperimento per gruppi professionali riguardano soprattutto il settore dei servizi ed in particolar modo per le professioni legate alle tecniche commerciali ed ai pubblici esercizi. Seguono le professioni di tipo tecnico-operativo legate alla produzione industriale per le quali si lamenta la mancanza della qualificazione necessaria.

Il personale da assumere deve possedere nel 70% dei casi una specifica esperienza preferibilmente nello stesso settore. Nel comparto industriale la percentuale è ancora più elevata raggiungendo il 77.5% contro il 59.6% per le assunzioni nei "Servizi".

L'esperienza mirata diventa quasi essenziale per l'industria delle costruzioni, per gli studi professionali e per i servizi sanitari.

Il 51% delle assunzioni previste (v.a. 3.290) appartiene al macro gruppo delle professioni operative della produzione industriale per le quali è nell'80% l'esperienza costituisce un requisito fondamentale ed ancora più favorevole se acquisita nello stesso settore.

Relativamente alla classe dimensionale le imprese che maggiormente richiedono personale con una specifica esperienza (76.1%) appartengono a quelle con classe dimensionale fino a 9 addetti, mentre tale requisito è richiesto dalla metà delle imprese appartenenti alla classe >50 addetti.

Le qualifiche operative della produzione industriale sono complessivamente le più richieste (81.6%), contro un contesto nazionale dove la domanda di tali professionalità non raggiunge il 36%. Invece la percentuale delle professioni operative per i servizi e vendite si è attestata al 29.9% di circa dieci punti al di sotto della media nazionale.

Le professioni specialistiche tecniche sono richieste maggiormente dalle imprese con oltre 50 dipendenti contrariamente al comportamento delle piccole imprese dove la domanda di professionalità è orientata per la maggior parte per quelle operative della produzione industriale. Il comportamento delle imprese a livello locale riflette quello rilevato in ambito regionale anche se leggermente meno accentuato, ma comunque lontano dalla media dei dati che scaturiscono dagli atteggiamenti imprenditoriali in tutto il territorio nazionale.

Le assunzioni previste dalle imprese di personale proveniente da paesi extracomunitari sono contenute nel limite massimo di 14.851 unità pari al 29% del totale delle assunzioni. La richiesta di personale extracomunitario risulta maggiore nelle costruzioni dove raggiunge una percentuale del 44.9, nei trasporti (46.9) e nei servizi sanitari (37.5%)

Il ricorso al lavoro Part-Time in provincia di Caserta risulta scarsamente praticato, complessivamente è rappresentato dal 6.8 % del totale delle assunzioni, sensibilmente al di sotto della media nazionale (11.7) e di quella della Regione Campania (8.4%). Le imprese che maggiormente utilizzano tale forma di contratto sono quelle piccole con addetti che non superano le 9 unità.

All'interno dei macro gruppi le professioni più ricercate in valori assoluti sono gli specialisti e tecnici dell'ingegneria civile (169), seguiti dai tecnici delle vendite (99) e questi ultimi rappresentano in circa il 70% le professionalità che mostrano maggiore difficoltà di reperimento, insieme agli specialisti e tecnici delle scienze informatiche.

Per le professioni operative della gestione d'impresa sono 346 le assunzioni previste e nel 36% risultano scarsamente reperibile sul mercato del lavoro.

Per le attività legate ai reparti operativi dei servizi e delle vendite sono gli addetti alle vendite nella distribuzione commerciale che mostrano maggiore difficoltà di reperibilità, seguiti dai camerieri ed i baristi, dai parrucchieri e dai panificatori.

La prevalenza del tipo di contratto di lavoro è nettamente a favore di quelli a tempo determinato, infatti nel gruppo delle professioni operative, dove il fenomeno è maggiormente evidente, questo tipo di rapporto raggiunge il 78% ed il totale delle assunzioni sono previste al 90% nelle piccole aziende che comunque non raggiungono i 50 dipendenti. I muratori sono in valori assoluti (1.116 unità) i lavoratori più richiesti con difficoltà di reperimento nel 36% dei casi. Le professionalità più carenti sul mercato del lavoro sono i falegnami, seguiti dagli addetti alle macchine di confezionamento.

La distribuzione delle assunzioni per titolo di studio mostra complessivamente una netta prevalenza per le qualifiche professionali nella misura del 51%, mentre le figure professionali con un livello di istruzione secondario rappresentano il 29 % e quelle con diploma universitario il 7%. Per l'in-

dustria in senso stretto la richiesta delle qualifiche professionali raggiunge il 62%.

Il titolo di studio universitario esplicitamente richiesto dalle imprese per le assunzioni specialistiche e tecniche riguarda oltre l'88%, mentre per le professioni operative le aziende ritengono indispensabile la qualifica professionale in particolar modo nelle professioni operative per la produzione industriale.

Il possesso della laurea nelle assunzioni previste dalle imprese scende all'1,9% nell'industria e riguarda solamente il 4,9 delle assunzioni, mentre al media nazionale è dell'8,4%. Per il livello formativo equivalente ed in particolare le qualifiche professionali la situazione si capovolge per la provincia di Caserta dove sono più richieste.

La conoscenza informatica come utilizzatori raggiunge complessivamente il 26.3%, in particolare per l'istruzione universitaria nel 72% dei casi è ritenuta necessaria e per il livello secondario solo il 56% deve possederla. Comunque le imprese per il 56% delle assunzioni prevedono un'ulteriore formazione con corsi esterni o interni e con affiancamento.

Complessivamente circa 72 imprese su 100 non assumeranno personale dipendente e sono in prevalenza le piccole imprese (1-49 addetti) che sono le più pessimiste (74%) ; le aziende con oltre 50 addetti sono solo il 24%.

Il condizionamento maggiore per la scarsa propensione ad assumere secondo gli imprenditori dipende dalla sostenuta pressione fiscale e dal costo del lavoro molto sostenuto. Per cui in un quadro generale diverso, con una contrazione di predetti costi le imprese sono maggiormente propense ad assumere personale.

Le assunzioni del personale femminile sono previste nella misura del 10.7% del totale, valore sensibilmente al di sotto della media nazionale (18.5%) e della stessa area meridionale (15%).

La componente femminile scende al 5.2% nelle assunzioni previste per l'industria, mentre sale al (17.9%) nel settore dei servizi.

Le maggiori opportunità occupazionali per le donne provengono dal settore "istruzione e servizi ricreativi" e da quello della "sanità e servizi sanitari privati".

Il canale per le assunzioni maggiormente utilizzato è per il 70% la "conoscenza diretta" seguita dalla "segnalazioni di conoscenti e fornitori" e quindi da "banche dati interne". La conoscenza diretta è molto praticata nelle piccole aziende fino a 49 addetti, mentre nelle aziende con classe dimensionale superiore a 249 addetti il canale più utilizzato è la "banca dati interna aziendale".

Gli imprenditori rispetto alle previsioni effettuate nel 2003 hanno ridimensionato la domanda occupazionale per il corrente anno con 532 posti in meno, pari al 7.7%.

Mentre per l'industria l'occupazione prevista è rimasta sostanzialmente stabile, una contrazione di 510 posti è prevista per il settore dei servizi.

Le professioni che sono state maggiormente tagliate sono gli "impiegati esecutivi" ed il personale addetto agli "impianti ed alle macchine".

Per le professioni all'interno dell'industria si è verificata una inversione di tendenza. Nel 2004 gli imprenditori domandano meno personale non qualificato ed impiegati esecutivi, aumentano le professioni ad alta specializzazione e quelle tecniche.

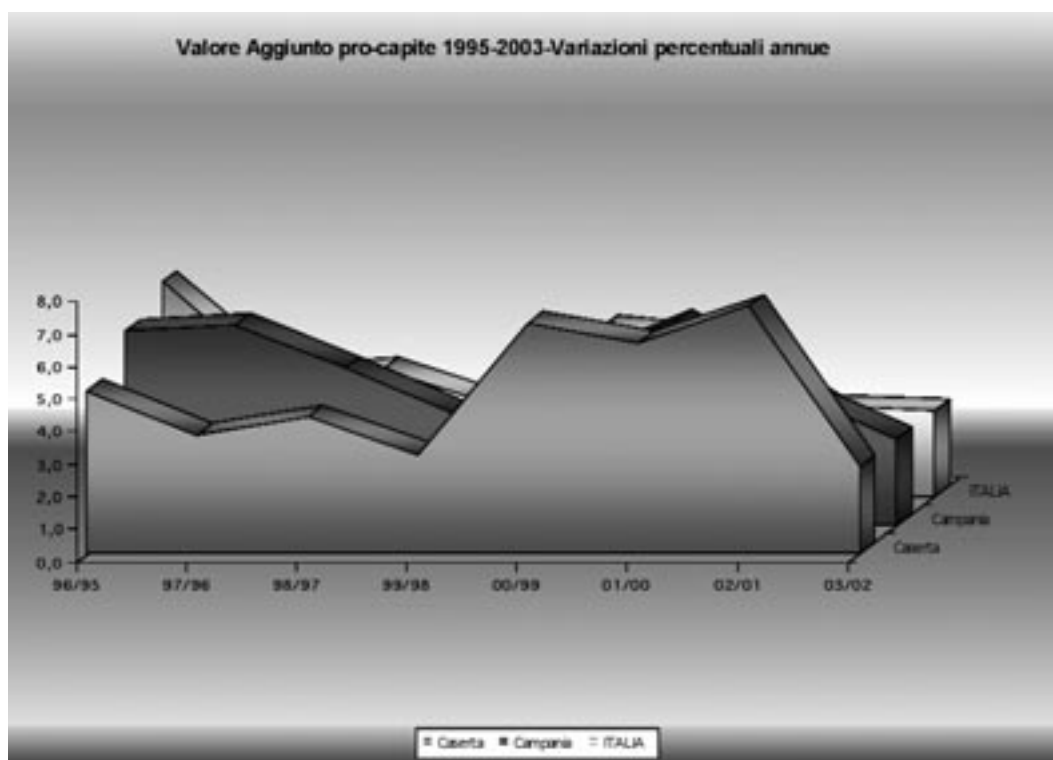
Il prodotto interno lordo

Le economie locali testimoniano il loro grado di sviluppo attraverso il PIL. Il valore aggiunto costituisce il riferimento principale della contabilità ed esprime la quantità di ricchezza prodotta dal sistema economico provinciale nell'arco temporale considerato. Il calcolo viene effettuato per ciascuno dei tre macro settori (agricoltura, industria e servizi) e rapportato alla popolazione residente al fine di rendere l'indicatore prodotto confrontabile territorialmente e atto a permettere di valutare l'evoluzione dei sistemi locali in termini di crescita economica.

Dal 2000 il PIL pro-capite, calcolato per il totale Italia, ha accusato un progressivo e continuo rallentamento nelle percentuali di crescita. Infatti, da una percentuale di crescita annua del 5,2%, siamo arrivati ad un aumento di appena il 2,6% nel 2003.

Per la provincia di Caserta nello stesso arco temporale il tasso di crescita è risultato sensibilmente al di sopra della media nazionale, attestandosi intorno al 7% ad eccezione dell'ultimo anno disponibile del 2003 in cui l'indicatore è precipitato al 2,7%. Quest'ultimo valore è stato calcolato anche per la Regione Campania, nella quale in un periodo congiunturale decisamente negativo ha resistito meglio la provincia di Salerno, il cui incremento rispetto all'anno precedente pur accusando una contrazione rispetto al 2002 si è fermato a + 4,7%.

Il reddito pro-capite in Terra di Lavoro è pari a 13.504,40 €, il valore più basso in Campania dopo la provincia di Napoli dove si è registrato un importo di 12.993,50.



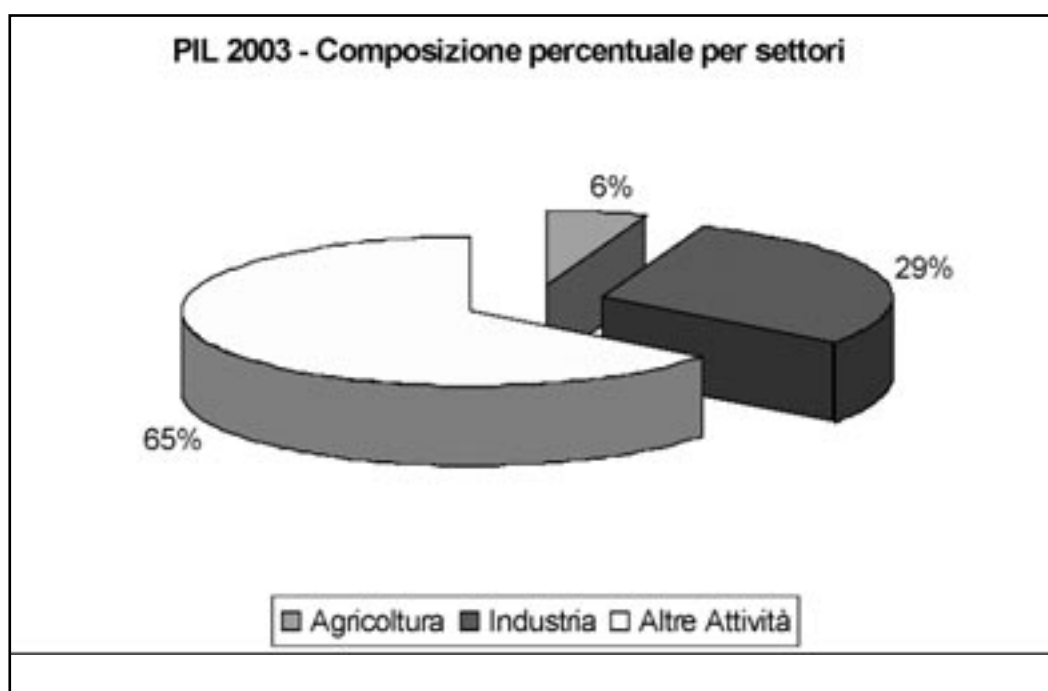
Nella graduatoria nazionale stilata dall'Istituto Taglicarne, entrambe le province rispetto al 1995 hanno guadagnato rispettivamente 1 e 2 posizione, ancorandosi al 91° e 94° posto.

Nel confronto con le regioni più ricche nel Nord-Ovest e del Nord-Est appare in maniera incontro-

vertibile non solamente l'abisso tra queste aree del Paese ed in generale del Mezzogiorno, ma anche il progressivo allargamento delle distanze dai redditi prodotti. Sebbene l'area meridionale abbia conseguito un aumento, in termini percentuali, maggiore di circa 10 punti, la traduzione in valore assoluto restituisce dei risultati diametralmente opposti.

I dati confermano lo stato di difficoltà del sistema produttivo provinciale, che stenta ancora a trovare le condizioni per il rilancio dell'economia. La vivacità imprenditoriale, che pur si continua a registrare, ha necessità di essere sorretta ed agevolata nel percorso dell'innovazione tecnologica e di poter godere di un sistema infrastrutturale ed ambientale in grado di poter avviare una sistemizzazione ed un rilancio dell'apparato produttivo. Inoltre, in considerazione dell'ulteriore contrazione dei valori delle merci con l'estero che testimoniano il perdurare dei risultati negativi, è indispensabile imprimere un'inversione di tendenza nei rapporti commerciali internazionali.

Il valore aggiunto complessivo del comparto manifatturiero della provincia di Caserta, per il 2003, è stato di 9.649.842, di cui il 65% è stato generato dalle piccole e medie imprese. Detta percentuale risulta di ben oltre 8 punti percentuali al di sotto della media regionale e di 7 di quella nazionale, dati che esprimono la profonda crisi che sta attraversando l'economia provinciale. All'interno del reddito prodotto dalle PMI, il 76% è stato realizzato da aziende fino a 49 addetti e solo il 24% dalle imprese con classe di dipendenti da 50 a 249.



Le aziende con un numero di dipendenti che supera le 250 unità, realizzano il 34 % del valore aggiunto prodotto da tutte le attività economiche comprese nella sezione D.

Dalla lettura di queste cifre si deduce agevolmente come le PMI, in particolar modo quelle con un numero di addetti inferiore alle 50 unità, costituiscono la punta di maggiore crisi dell'apparato produttivo.

L'artigianato produce beni e servizi per un valore, in totale, di 912 milioni di euro, di cui poco più del 50% è ricchezza generata dall'industria in senso stretto e da quella delle costruzioni. Queste ultime si assicurano la quota relativa più elevata pari a 325 milioni di euro. Nel periodo 1995-2002 il valore aggiunto ai prezzi base, prodotto dal comparto dell'artigianato, ha avuto un incremento medio annuo del + 5%. In Campania tale valore segue la sola provincia di Napoli, la cui progressione di cre-

scita si è attestata a + 6,3%. Dall'analisi dei valori relativi ai singoli settori, è possibile notare come il risultato complessivo abbia avuto dall'industria delle costruzioni un grosso contributo che ha fatto registrare una variazione media annua de 9,1%. Il risultato peggiore è stato conseguito dall'industria in senso stretto, con una percentuale dello 0,9%; basti pensare che la media nazionale di crescita si sia attestata al + 4,2% e quella regionale al + 4,7%. Per l'industria in s.s., che praticamente comprende tutte le attività manifatturiere, appare in tutta evidenza la grave situazione di stagnazione economica di questo importante apparato produttivo, che in pratica dovrebbe essere la spinta ed il motore di crescita di tutto il sistema provinciale. Prospettive non ottimali anche per il reparto del commercio e delle riparazioni: la crescita media offerta dell'1,8%, risulta inferiore sia a quella della provincia di Napoli (+2%) che a quella di Avellino (+2,5%). La fase di rallentamento nella produzione del reddito, in particolare nelle attività commerciali, nonostante gli investimenti riversati nel settore della grande distribuzione, è dovuta ai riflessi provocati dalla fase negativa di tutto l'apparato economico. I "servizi alle famiglie e altre attività", nel confronto con le altre realtà locali e con l'andamento generale nazionale, risultano sensibilmente più contenuti; infatti l'aumento del valore aggiunto prodotto mediamente nel periodo in considerazione è dell'1,1%, mentre la media regionale e quella nazionale risultano rispettivamente di + 4,4% e di +3,4%.

Il reddito delle famiglie

Il clima di sfiducia in provincia di Caserta risulta molto accentuato sia nella percezione delle imprese che in quella delle famiglie. Il pessimismo manifestato dai nostri imprenditori conferma l'orientamento rilevato in tutta la Regione Campania. Nell'ambito delle attività economiche, l'impressione di maggiore negatività è avvertita per il commercio, per i servizi e per l'agricoltura. Comunque la sfiducia è diffusa in modo particolare nel tessuto delle piccole imprese.

Le famiglie sono l'entità che scontano in maniera più immediata la situazione di crisi economica, attraverso la ridotta disponibilità di reddito.

Il differenziale di ricchezza disponibile da parte dei nuclei familiari si è ulteriormente ampliato tra il 1991 ed il 2002. Nella prima metà dello scorso decennio, la ricchezza delle famiglie del Nord era superiore di circa il 40% rispetto a quella riscontrata al SUD.

Valori mediani¹ della ricchezza familiare

In euro - Anno 2002

<i>Modalità²</i>	<i>Attività reali</i>	<i>Attività finanziarie</i>	<i>Totale attività</i>	<i>Ricchezza netta³</i>
<i>Sesso</i>				
Maschi	104.900	8.000	121.300	115.000
Femmine	71.000	5.000	80.659	78.500
<i>Titolo di studio</i>				
Senza titolo	30.000	500	30.500	30.500
Licenza elementare	75.500	4.105	83.169	82.000
Media inferiore	94.000	7.000	103.859	98.150
Media superiore	151.000	12.500	172.934	163.500
Laurea	203.000	22.408	244.000	236.000
<i>Condizione professionale</i>				
Lavoratore dipendente	91.500	7.000	103.109	95.500
di cui: Operaio	40.000	4.000	50.000	41.000
Impiegato	121.500	9.500	140.000	130.800
Dirigente, direttivo	203.000	25.696	250.200	231.000
Lavoratore autonomo	196.000	15.858	215.000	203.000
di cui: Imprenditore, libero prof.	240.000	20.000	271.000	261.721
Altro autonomo	151.000	12.221	166.000	158.000
Condizione non professionale	80.300	5.000	91.500	90.136
di cui: Pensionati	82.000	6.000	95.798	94.700
Altri non occupati	32.000	0	40.000	40.000
<i>Area geografica</i>				
Nord	121.000	11.134	140.500	133.000
Centro	102.000	9.743	114.000	111.000
Sud e isole	65.100	2.732	71.700	68.317
Totale	100.000	7.066	107.789	103.000

(1) Poiché la distribuzione della ricchezza è caratterizzata da una forte asimmetria, con una notevole frequenza di importi più bassi della media e una frequenza più esigua di valori molto elevati, è preferibile utilizzare la mediana come indice descrittivo del fenomeno.

(2) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(3) La ricchezza familiare netta è costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti).

Fonte: Banca d'Italia

Dall'analisi dei dati nazionali si rileva per le famiglie con capofamiglia dirigente una dinamica di crescita più sostenuta della ricchezza, che nel 2002 supera il doppio della mediana generale. Migliora anche la posizione relativa delle famiglie con capofamiglia impiegato, a fronte di un andamento negativo per quelle con capofamiglia operaio, la cui ricchezza scende a un livello pari a circa il 38% della mediana generale.

Sulla base di tali dati, è possibile affermare che la ricchezza netta presenta una chiara concentrazione, posto peraltro che nelle mani del 10% delle famiglie più ricche se ne concentra quasi la metà (per l'esattezza, il 45,1%) del totale. Più in dettaglio, vale evidenziare che il 19,5% delle famiglie possiede meno di 10 mila euro, mentre il 27,6% gode di più di 200 mila euro. Queste ultime risultano inoltre più diffuse tra quelle residenti al Nord (34,4%) e con capofamiglia laureato (59,1%), dirigente (57,7%) o lavoratore autonomo (50,7%).

Nella realtà provinciale di Terra di Lavoro, il reddito delle famiglie nel 2002 ha raggiunto complessivamente oltre 8,3 miliardi di euro, con un incremento del 2,9% rispetto all'anno precedente.

te. Purtroppo, Caserta tra le province della Regione Campania ha incassato il risultato peggiore.

Infatti, in Campania l'aumento della ricchezza dei nuclei familiari mediamente ha sfiorato il 4%, performance sensibilmente superiore alla stessa media nazionale. Tra le province più vivaci nella formazione del reddito, troviamo al primo posto quella di Benevento con +8,1%, seguita a distanza da Avellino con il +4,1%.

La quota maggiore del reddito (32%) è concentrata nelle famiglie con 4 componenti, distanziati si trovano i nuclei composti da tre persone con meno del 22%. Le persone che vivono da sole posseggono solo l'8,8% della ricchezza complessiva. La situazione nazionale risulta molto diversa, il riferimento modale delle famiglie è quella composta da 3 persone, queste ultime detengono il 25,8% del reddito totale, seguite da quelle unipersonali con una percentuale che supera di circa 6 punti quella registrata per la provincia di Caserta. La ricchezza media delle nostre famiglie, fatta uguale a 100 la media nazionale, risulta al di sotto di 24 punti. Se, invece, il confronto viene rapportato alle regioni del Nord-Est e del Nord-Ovest, il differenziale si amplifica in termini percentuali di ben 32 punti. La situazione Casertana risulta sofferente, mediamente di circa 2.700 euro, anche rispetto alle altre province campane.

L'inflazione

L'Istituto Centrale di Statistica dal gennaio del 2004 ha dato il via libera alla pubblicazione degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per la provincia di Caserta.

La rilevazione dei prezzi condotta secondo la metodologia dettata dall'Istat è stata ripresa dal Comune capoluogo dopo un'interruzione di diversi anni. Il periodo di rodaggio che si è protratto per tutto il 2003 sotto il diretto controllo dell'Istituto Centrale di Statistica, ha lasciato il posto dal gennaio 2004 all'ufficializzazione con la pubblicazione dell'indicatore sintetico, relativo all'andamento del livello dei prezzi per la provincia di Caserta.

E' appena il caso di sottolineare l'enorme importanza che riveste la pubblicazione ufficiale da parte dell'Istat di tale dato per il sistema economico provinciale.

In assenza della rilevazione dei prezzi al consumo a livello provinciale, il riferimento è stato per decenni l'indice generale nazionale con tutte le ripercussioni che ne potessero derivare, considerato che l'andamento del livello dei prezzi a livello locale può esprimere un indicatore diverso da quello calcolato a livello nazionale.

L'inflazione a Caserta nell'anno 2004 si è attestata a +2.0%, la stessa variazione percentuale è stata rilevata anche a livello nazionale.

Nella Regione Campania la provincia di Caserta ha manifestato un rallentamento nella dinamica dei prezzi più accentuato rispetto a quello di Napoli e Benevento, dove sono state registrate variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività rispettivamente del 2.5% e del 3.9%.

Con la diffusione dell'indice relativo al mese di dicembre, è arrivata anche la conferma dell'andamento, già evidenziato nel corso dell'anno, di un aumento più contenuto del livello dei prezzi in particolar modo rispetto alle altre province della Campania. L'inflazione calcolata con l'inclusione della voce "tabacchi" per tutto l'anno 2004 è stata del 2,0%, mentre è risultata dell'1.7% con l'esclusione dal paniere della stessa voce merceologica.

Il contenimento della spinta inflazionistica è stato determinato dal bilanciamento delle sensibili variazioni registrate in aumento per il Capitolo "Bevande alcoliche e tabacchi" e in decremento per quello delle "Comunicazioni".

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, nel mese di dicembre, ha interrotto una dinamica tendenziale abbastanza contenuta in quasi tutta la seconda metà del 2004; infatti solamente nell'ultimo mese dell'anno l'inflazione si è verificata un'impennata dello 0.4% rispetto al mese precedente. La causa del riacutizzarsi del fenomeno inflazionistico è da ricercarsi sicuramente dall'aumento dei prezzi verificatosi in coincidenza del periodo delle festività natalizie. Per quanto riguarda i capitoli di spesa che concorrono alla formazione dell'indice NIC, gli aumenti più sensibili oltre alla voce "Bevande alcoliche e tabacchi" (+11.5) sono stati accertati per l'"Istruzione" (+4,2), seguita dai prodotti della moda "Abbigliamento e calzature" con (+2.9%). Per quest'ultimo capitolo la concentrazione dell'aumento dei prezzi si è verificata nei mesi successivi al periodo delle ferie estive (settembre e ottobre). Un contributo determinante al contenimento dell'inflazione è stato dato dalle "Comunicazioni", i cui prezzi nell'arco dei dodici mesi del 2004 hanno avuto una contrazione di -8%. Un effetto di frenata sulla dinamica tendenziale dei prezzi è stato riscontrato anche per il settore "mobili, articoli e servizi per la casa" (+0.6%). Mentre si è riscontrata una stabilità per quanto riguarda il capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute.

La variazione dell'indice FOI - prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati - per la nostra provincia nell'anno 2004 è stata del 2,0% con l'inclusione dei tabacchi nel paniere e dell'1,7 % senza la voce "Tabacchi". Le stesse variazioni si sono registrate a livello nazionale.

Diverso è stato l'andamento del livello dei prezzi nelle altre due province campane che effettuano la rilevazione: per Benevento la variazione dell'indice con e senza tabacchi è stato rispettivamente del 4% e del 3,6%, mentre per il Capoluogo della regione Campania i valori sono stati del 2,4% e del 2,1%.

Il capitolo alimentazione nel corso dell'anno 2004 ha avuto un andamento abbastanza costante, nel senso che non ha fatto registrare grosse variazioni ad eccezione dell'ultimo mese dell'anno, in cui il livello dei prezzi ha accusato uno sbalzo verso l'alto dello 0.6%. Per la provincia di Napoli è stata accertata in generale una sostanziale stabilità dei prezzi, mentre per Benevento in corrispondenza dell'ultimo mese dell'anno l'aumento è stato pari a +1.7% dopo la contrazione verificatasi nei mesi da luglio a novembre.

La variazione dei prezzi a Caserta nel comparto della moda nel corso del 2004 è stato pari a + 2,9%, l'impennata dei prezzi si è concentrata in due periodi dell'anno e precisamente in primavera ed in autunno.

Per il Capitolo abitazione l'aumento per tutto l'anno 2004 ha raggiunto il +2.0%; un contributo determinante nella formazione dall'aumento dei prezzi è stato offerto dagli indici dei mesi di febbraio (+0.5%) e di ottobre (+0.6)%

Relativamente ai prezzi del capitolo "ricreazione e spettacoli" vantano, dopo quello "Comunicazioni" i cui prezzi hanno subito una contrazione del 5,3 %, si è registrato un aumento più modesto (+1.1) di tutte le voci che concorrono alla formazione dell'indice generale.

Dopo l'aumento dei prezzi dell'1,3%, rilevato nel solo mese di febbraio, nella restante parte dell'anno la variazione mensile nel comparto alberghiero e degli esercizi pubblici è rimasta al di sotto dello 0.5%. Pertanto, l'aumento medio complessivamente non ha superato il 2,3%.

Credito

La sostenuta criticità delle sofferenze in provincia di Caserta dal 1998 è andata progressivamente e costantemente migliorando, tanto che la percentuale sugli impieghi dall'iniziale è scesa nel 2002 al 10,6%. Purtroppo nell'anno 2003 si è determinata un'inversione di tendenza che ha riportato tale indicatore all'11,6%, peggiorando addirittura il dato del 2001.

Il riacutizzarsi del fenomeno ha colpito in maniera sensibile solo la provincia di Caserta, mentre l'indicatore regionale prosegue la fase discendente, seppur più lentamente. Anche a livello nazionale si è verificato un lieve peggioramento delle sofferenze, peggioramento determinato principalmente dall'andamento economico non favorevole registrato nelle regioni forti del Nord. Mentre per queste ultime il risultato è stato determinato dalla conseguenza di un periodo congiunturale difficile, per il Mezzogiorno, ed in particolare per Caserta, la sostenuta quota di sofferenze sugli impieghi è la risultante di diversi fattori che hanno contribuito ad amplificare gli effetti già di per sé negativi della crisi produttiva, fattori che rendono ancora più difficile la riorganizzazione del sistema imprenditoriale e quindi il rilancio dell'economia locale.

Il cambiamento dello scenario creditizio con i processi di concentrazione a cui si è aggiunta, nel 2003, una contrazione del numero degli sportelli bancari attivi, ha reso ancora più macchinoso e vischioso il processo di accesso al credito.

La provincia di Terra di Lavoro, con una dotazione di 2,3 sportelli per ogni mille imprese e 2,2 per ogni 10.000 abitanti, ha raggiunto una delle ultime posizioni nella graduatoria nazionale. I depositi effettuati dalle famiglie nell'anno in argomento, ammontano complessivamente a oltre quattro miliardi di euro con una quota per abitante di 4.600 €, superando di 1.000 il deposito pro-capite registrato nel 2002.

Turismo

Secondo i dati pubblicati dall' "Ufficio Italiano Cambi" relativi al turismo internazionale, i viaggiatori stranieri che sono arrivati a Caserta nei primi dieci mesi del 2004 ammontano a 37.000; pur in presenza di dati parziali è possibile già anticipare un consuntivo certamente non positivo, in considerazione dei 63.000 arrivi dell'anno precedente. Il decremento ha superato il 40%, la stessa percentuale ha prodotto anche la diminuzione nel numero di pernottamenti, che è sceso da 1.093.000 dell'anno 2003 a 665.000.

La flessione ha coinvolto tutto il territorio nazionale, evidenziando una flessione di oltre il 17%, mentre per la Regione Campania il dato è contenuto in un -3%.

Anche la spesa per il movimento turistico sopra citato ha avuto in generale lo stesso andamento negativo nel periodo gennaio/ottobre 2004; solamente Salerno, tra le province campane, ha fatto registrare un aumento della spesa dei viaggiatori stranieri. Di contro c'è da registrare un aumento del turismo della provincia di Terra di Lavoro verso l'estero, tanto che nello stesso periodo del 2004 la spesa dei nostri viaggiatori ha avuto un incremento del 31%, pari in valori assoluti a di 22 milioni di euro. In tutto il panorama regionale, nella media delle macroaree e di quella complessiva nazionale solamente i viaggiatori casertani hanno prodotto un consistente aumento della spesa all'estero. Infatti, in Campania tale fenomeno ha subito una contrazione del 23% ed un calo in v.a. di 192 milioni di euro, mentre a livello nazionale il decremento si è attestato rispettivamente in termini percentuali del 21% ed in v.a. di quasi 4 miliardi di euro. Pertanto, il saldo della spesa del turismo

internazionale per la provincia di Caserta, in controtendenza con l'andamento regionale e nazionale che hanno mostrato saldi attivi, ha avuto segno negativo con uno sbilancio di 71 milioni di euro. Nell'anno 2003 il movimento negli esercizi ricettivi ha rilevato complessivamente circa 840.000 presenze a fronte di poco più di 185.000 arrivi con una permanenza media di 5 giornate. Il 72% degli arrivi, pari a 132.728 unità, appartiene a residenti italiani, con una permanenza media di 4 giorni; la componente straniera, pur numericamente inferiore, fa registrare un numero di presenze medio di gran lunga superiore (7 giornate). Per quanto riguarda gli esercizi alberghieri gli arrivi costituiscono complessivamente solamente il 3,7 del totale riscontrato a livello regionale; la stessa percentuale è stata calcolata anche per le presenze. Gli stranieri sono 33.948 e rappresentano il 23% del movimento in entrata, la loro permanenza mediamente è di circa 5 giornate mentre per i 114.130 italiani la stessa si riduce a 3 giorni. I dati confermano che la principale attrazione turistica della provincia, costituita dall'opera vanvitelliana, richiama essenzialmente un turismo di passaggio che non trova motivazione o organizzazioni tali da provocare una permanenza superiore ad una giornata occorrente per una visita fugace alla Reggia. Pur tuttavia si nota come i viaggiatori in arrivo abbiano nelle strutture ricettive una permanenza media superiore a quella riscontrata nelle altre città campane; evidentemente si tratta di visitatori che, sistemati in strutture della nostra provincia, colgono l'occasione, grazie alla posizione estremamente vantaggiosa, per visitare anche monumenti e l'arte di città vicine.

II Commercio internazionale

La necessità di affrontare una discussione approfondita sul tema della competitività e quindi dello sviluppo al fine di promuovere le azioni più idonee a sostenere le imprese sullo scenario internazionale, ha conquistato da tempo ormai il dibattito politico-economico. Il sostegno alle piccole imprese è diventato una priorità assoluta: la verifica del modello di specializzazione ed il consolidamento del sistema produttivo sono le leve su cui basare il rilancio dei prodotti italiani sul mercato internazionale. Questa esigenza è avvertita particolarmente oggi in presenza di nuovi attori che prepotentemente si sono affacciati ed hanno conquistato il mercato mondiale.

Il ritardo nella riorganizzazione e nel sostegno alle imprese e la fase di passaggio alla moneta unica, hanno condizionato non positivamente i rapporti commerciali con l'estero.

Pur tuttavia, dopo il consistente calo dell'export provinciale di Caserta, che nel 2003 aveva subito una flessione complessiva di oltre 20 punti percentuali, nell'anno 2004 anche se in presenza di un dato ancora provvisorio si cominciano ad intravedere segnali di inversione di tendenza, dopo il progressivo e negativo deterioramento della fase esportativa provinciale degli ultimi anni.

L'export nel 2004 ha raggiunto complessivamente il valore di 825 milioni di euro, con un aumento, rispetto all'anno precedente in v.a., di 46 milioni ed in termini percentuali di +5,9; quest'ultimo valore risulta sensibilmente superiore alla media regionale e quasi in sintonia con l'andamento nazionale. In Campania l'aumento delle esportazioni ha coinvolto anche se in misura diversa quasi tutte le province, ad eccezione di quella di Salerno che ha fatto registrare una variazione ancora negativa. Le province di Avellino (+27%) e di Benevento (25%) hanno mostrato le migliori performance, mentre a Napoli si sono registrate variazioni positive molto contenute.

Nella scomposizione percentuale del valore delle merci esportate per settore produttivo, quello "metalmeccanico" determina il 38,5% seguito dal "chimico-gomma-plastica" con il 28% e dall' "alimentare" con il 12%. La quota più contenuta è offerta dal "sistema moda" il cui valore esportato

costituisce appena il 6,8% di tutto l'export provinciale.

Nel movimento con l'estero il bilancio commerciale ha restituito valori negativi nei comparti alimentare e metalmeccanico, mentre positiva è stata la differenza tra i valori esportati e quelli importati dalle imprese legate al sistema "moda" e "chimico-gomma e plastica". La quota esportativa più elevata, pari a circa 530 milioni di euro, è riferita ai paesi dell'UE a 15, mentre appena il 4,3% pari a 36 milioni è il valore delle merci acquistate dai dieci nuovi paesi entrati nel corso del 2004. Il grado di penetrazione del mercato medio-orientale è risultato leggermente superiore sia alla media regionale che nazionale.

Nell'analisi delle quote commercializzate per paese di destinazione, si è riscontrato un calo del valore delle esportazioni verso i paesi concorrenti più agguerriti come la Germania (-16%), la Francia (-4,4%) e la Spagna (-6,8%).

Il Regno Unito, importando merce dall'Italia per un valore di oltre 100 milioni di Euro ha aumentato la quota di circa il 31% rispetto al 2003. I rapporti commerciali italiani con l'estero hanno evidenziato un miglioramento complessivo verso i paesi extraeuropei ed all'interno della stessa Unione Europea.

I Paesi verso i quali si sono verificati i migliori risultati sono Portogallo (+44%), Giappone (25%), (Iran che ha triplicato il valore esportato), Russia, Brasile, Repubblica CECA (quadruplicato), Kenia (+62%), Ungheria, Danimarca, Bulgaria.

II Commercio Internazionale dei Servizi

I rapporti economici tenuti con il resto del mondo si riassumono nella bilancia dei pagamenti, che rappresenta il conto delle transazioni con l'estero tenute da individui ed imprese.

Le transazioni possono riguardare gli scambi di merci e di servizi attraverso le importazioni e le esportazioni, i trasferimenti ed i movimenti di capitale.

Relativamente al commercio internazionale dei servizi, l'andamento riscontrato a livello nazionale ha mostrato un saldo sostanzialmente quasi sempre positivo nel quinquennio 1997/2002, nell'anno successivo però si è verificato un saldo negativo di circa 10 miliardi di euro.

La provincia di Caserta, sin dal 2002, invece, ha registrato nei movimenti con l'estero un peggioramento nel saldo commerciale con -224 mila euro, dato che è diminuito nell'anno successivo con -336.000 €. Per quanto riguarda la tipologia dei servizi, nei primi otto mesi del 2004 quelli più esposti all'indebitamento verso l'estero sono stati i servizi informatici per 218 mila euro e gli altri servizi per 1.300.000 €.

La bilancia dei pagamenti della tecnologia, con flussi da e verso l'estero ha determinato nel triennio 1999/2000 un saldo medio annuo negativo complessivamente di oltre 12 milioni di € per tutta la Regione Campania.

Solamente nel 2002 e nel 2003 un miglioramento nelle quote degli incassi ed una sensibile riduzione dei pagamenti hanno permesso un saldo positivo.

Le voci più importanti di pagamento si riferiscono ai diritti di sfruttamento di marchi di fabbrica, modelli e disegni (1.700.000 €), agli Studi Tecnici ed Engineering (3.035.000 €) ed ai servizi di Ricerca e Sviluppo. Il saldo positivo più consistente si riferisce ai servizi di R. & S., per i quali nella regione Campania si sono incassati circa 7 milioni di euro. Per i servizi di Know how non vi sono stati movimenti esteri in entrata, ma solamente cessioni per oltre 15 milioni €. Per tale servizio la Campania contribuisce agli incassi totali nazionali nella misura del 14 %; hanno spuntato risultati

migliori solamente il Piemonte (28%), la Lombardia (25%) ed il Veneto (15%).

Al risultato complessivo, relativo al totale di tutti gli incassi dei servizi tecnologici, la Campania partecipa con circa lo 0,9%.

R & S

La strada della competitività passa principalmente attraverso l'innovazione che si realizza con interventi a favore della ricerca e sviluppo. Le spese in R&S nel 2002 (ultimi dati disponibili) sono cresciute rispetto all'anno precedente. Pur tuttavia l'incremento complessivo che, misurato in rapporto al PIL, è passato dall'1% all'1,2%, non segna comunque una significativa inversione di tendenza. Quello che continua infatti a preoccupare, soprattutto in confronto ai nostri principali competitors, non è la dinamica di tale tipologia di spesa (peraltro cresciuta del +6,2% tra il 2001 e il 2002, al netto dei valori riferiti alle istituzioni private non profit) quanto piuttosto l'ancora limitata incidenza della componente di R&S finanziata dalle imprese private. In Italia, gli investimenti in Ricerca finanziati direttamente dalle imprese rappresentano ancora oggi la metà del totale e coprono appena lo 0,5% del PIL. Il loro tasso di crescita (che nel 2002 ha raggiunto il +5,9%) si mantiene inoltre su livelli più bassi rispetto a quelli riferiti alla spesa degli organismi afferenti al mondo pubblico, tra i quali le Università concentrano la quota più consistente (un terzo della spesa totale) e, per di più, in crescita continua (+8,5%, a fronte del +6,2% medio).

Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione. Anno 2002
Coefficienti di specializzazione

REGIONI	VALORI ASSOLUTI					Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	
Piemonte	0,2	0,5	0,5	1,6	1	1,7
Valle d'Aosta	0,2	0,2	4,8	1,7	1	0,4
Lombardia	0,4	0,6	2,7	1,4	1	1,3
Trentino Alto Adige	2,0	0,8	2,7	0,7	1	0,6
Veneto	0,6	1,3	0,3	0,9	1	0,7
Friuli-Venezia Giulia	0,9	1,3	0,4	0,8	1	1,1
Liguria	1,1	0,9	0,2	1,0	1	1,3
Emilia-Romagna	0,4	1,0	0,4	1,2	1	1,3
Toscana	1,0	1,6	0,3	0,6	1	1,1
Umbria	0,6	2,0	0,2	0,5	1	0,9
Marche	0,4	1,4	0,1	0,9	1	0,7
Lazio	2,8	0,7	0,8	0,6	1	2,0
Abruzzo	0,8	1,3	0,3	0,9	1	1,1
Molise	0,6	2,4	0,6	0,2	1	0,4
Campania	0,9	1,7	0,5	0,6	1	1,0
Puglia	1,3	1,7	1,2	0,4	1	0,6
Basilicata	1,2	1,3	0,0	0,7	1	0,5
Calabria	0,8	2,5	0,2	0,1	1	0,4
Sicilia	0,8	2,0	0,1	0,4	1	0,8
Sardegna	1,1	2,2	0,0	0,2	1	0,7
Nord	0,5	0,7	1,5	1,3	1	1,0
Centro	1,7	1,0	0,6	0,8	1	2,0
Mezzogiorno	0,9	1,8	0,4	0,5	1	0,8
ITALIA	1	1	1	1	1	1,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Caserta

Gli impegni economici più rilevanti, in relazione agli interventi degli altri organismi pubblici e privati, sono attuati dalle Università delle Regioni: Calabria, Sardegna e Sicilia, che spendono più del doppio rispetto alla media nazionale, come evidenziato dai coefficienti di specializzazione riportati in tabella. Il fenomeno è enfatizzato dallo scarso impegno economico della Pubblica amministrazione, dalle Istituzioni private non profit e dalle stesse imprese. Gli atenei della Campania, pur in presenza di una spesa in ricerca e sviluppo pari all'1% del PIL, di poco inferiore alla media nazionale, hanno speso in R&S una quota di 442 milioni di euro circa la metà del totale regionale. Le imprese private, con un indicatore pari allo 0,6, manifestano rispetto agli impegni operati dagli altri organismi territoriali una capacità di intervento economico a favore della ricerca e innovazione pressochè dimezzata.

Anche per quanto riguarda gli addetti alle R&S per settore istituzionale, ad eccezione dell'Università, gli altri soggetti che concorrono alla spesa per la ricerca determinano un indicatore che è la metà di quello nazionale.

Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2002

Coefficienti di specializzazione

REGIONI	VALORI ASSOLUTI						Addetti R&S % Popolazione (ogni 1000 abitanti)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale		
Piemonte	0,3	0,5	0,7	1,8	1		4,4
Valle d'Aosta	0,2	0,1	4,9	2,0	1		1,7
Lombardia	0,4	0,6	2,7	1,5	1		3,4
Trentino Alto Adige	1,9	0,8	1,9	0,7	1		2,4
Veneto	0,6	1,1	0,4	1,1	1		2,1
Friuli-Venezia Giulia	0,8	1,4	0,5	0,8	1		3,1
Liguria	1,1	0,9	0,3	1,1	1		3,1
Emilia-Romagna	0,4	0,9	0,5	1,3	1		4,0
Toscana	0,9	1,4	0,8	0,7	1		3,0
Umbria	0,5	1,9	0,2	0,5	1		2,7
Marche	0,5	1,3	0,2	1,0	1		2,0
Lazio	2,8	0,8	0,6	0,4	1		5,7
Abruzzo	0,8	1,1	0,3	1,0	1		2,5
Molise	0,7	2,2	0,6	0,1	1		1,0
Campania	0,8	1,6	0,4	0,6	1		2,0
Puglia	1,0	1,6	1,4	0,4	1		1,3
Basilicata	1,1	1,5	0,3	0,6	1		1,1
Calabria	0,9	2,1	0,4	0,1	1		0,7
Sicilia	0,7	2,0	0,4	0,3	1		1,5
Sardegna	1,0	1,9	0,2	0,3	1		1,6
Nord	0,5	0,7	1,5	1,5	1		2,7
Centro	1,6	1,0	0,6	0,7	1		5,6
Mezzogiorno	0,8	1,7	0,5	0,5	1		1,6
ITALIA	1	1	1	1	1		2,9

Le criticità sul versante dello sviluppo e del trasferimento di tecnologia sono tuttavia evidenti non solo attraverso l'analisi della dinamica della spesa privata in R&S ma anche esaminando i contenuti degli investimenti in innovazione realizzati dalle imprese.

I dati trimestrali sull'orientamento delle PMI manifatturiere verso l'investimento in innovazione di processo, di prodotto o, ancora sul versante dell'organizzazione aziendale e della distribuzione commerciale confermano il limitato orientamento all'adozione di innovazioni "science based".

Su una quota di aziende "innovatrici" che per il 2004 ha toccato il 38,4% del totale, per circa i due terzi (per l'esattezza, il 65,1%) si tratta di investimenti mirati all'incremento della capacità o dell'efficienza produttiva, a fronte di un nucleo pari ad appena il 7,8% di PMI che vede come priorità strategica la differenziazione o la diversificazione produttiva, anche acquisendo diritti di sfruttamento di brevetti. Un'attenzione lievemente crescente è rivolta allo sviluppo dell'organizzazione aziendale e della distribuzione commerciale (27,1% in media annua).

La capacità di investimento è caratterizzata da alcune chiare differenze su scala territoriale. Al Nord le imprese investitrici sono più numerose (tra il 40% e il 42%, contro il 33% e 29% del Centro e del Mezzogiorno) ma, al contempo, le aziende del Centro e, soprattutto, del Sud hanno mostrato una tendenza alla crescita degli investimenti superiore rispetto a quella delle aziende settentrionali.

Non è tuttavia questo il solo elemento in grado di gettare una nuova luce, in prospettiva, sulla capacità innovativa delle PMI meridionali: se al Nord circa due imprese su tre preferiscono puntare sull'introduzione di nuovi macchinari o sull'ampliamento della dotazione attuale (probabilmente sperando in una ripresa dello slancio produttivo), al Sud emerge invece una chiara tendenza a "ricorrere" le traiettorie dell'innovazione tracciate dalle imprese leader del resto del Paese e a colmare parte del gap esistente, tanto da finalizzare in misura maggiore gli investimenti al miglioramento o all'ampliamento della gamma produttiva.

Anche considerando possibili fenomeni di "innovazione sommersa", ossia non rilevabile direttamente dalle voci di bilancio (sia del conto economico, in termini di spese, che di stato patrimoniale, in termini di immobilizzazioni immateriali), qui vale evidenziare come elemento di criticità non solo, come già visto, l'entità degli investimenti privati in R&S quanto piuttosto la loro finalità e, pertanto, la scarsa capacità delle aziende di valorizzare economicamente la stessa attività di ricerca, ossia di tradurre in prodotti e processi economicamente valorizzabili le scoperte, le innovazioni e le "opere dell'ingegno".

A conferma di ciò, basti segnalare la bassa incidenza delle domande di brevetto provenienti dall'Italia sul totale di quelle pubblicate dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO): con riferimento ai principali competitors del nostro Paese (Germania, Francia e Gran Bretagna nell'UE, oltre a USA e Giappone), alle imprese italiane fa riferimento solo il 3,1% del totale riferito al periodo 2001-2004. Questo si traduce (dato anche il cosiddetto "effetto struttura" del nostro Paese, caratterizzato dalla presenza di imprese più numerose e mediamente più piccole) in appena 63 domande di brevetto per ogni 100.000 imprese private extra-agricole, contro le 258 della Francia, le 265 del Regno Unito e le 621 della Germania.

Il circuito virtuoso tra ricerca pubblica, innovazione industriale e competitività può avere una chiara ricaduta anche sullo sviluppo economico territoriale. Utilizzando i dati disponibili su scala provinciale circa le richieste di brevetti pervenute all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), emerge una regolarità geografica piuttosto netta, che sembra dividere il Centro-Nord dal resto del Paese e ricalcare da vicino la capacità di ciascuna economia locale di generare ricchezza diffusa sul territorio.

La Bilancia Tecnologica dei pagamenti

Il grado di soddisfazione o di insoddisfazione della domanda di tecnologia sul territorio nazionale, con riferimento specifico alle imprese private, è individuabile nel saldo della Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT). Questa registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti le transazioni con l'estero di tecnologia non incorporata in beni fisici, nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica.

Il saldo globale della BPT per il 2003 è risultato negativo per un importo di poco superiore ai 608 milioni di euro, un disavanzo in linea con un andamento deficitario della serie storica riferita all'ultimo decennio ma in netto peggioramento rispetto allo scorso anno, quando si registrò un saldo pressoché nullo (circa 17 milioni di euro).

Serie storica dei saldi della Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

Importi in migliaia di euro ñ anni 1992-2003

	<i>Commercio in tecnologia</i>	<i>Transazioni in marchi e disegni</i>	<i>Servizi con contenuto tecnologico</i>	<i>Ricerca e sviluppo finanziata da/all'estero</i>	<i>Altri regolam. tecnologia</i>	<i>Totale</i>
1992	-737.224	-53.734	433.567	-182.488	-49.514	-589.393
1993	-724.099	-7.085	386.366	26.762	-363.944	-682.000
1994	-680.182	-112.159	389.244	16.136	-365.538	-752.499
1995	-491.059	76.935	286.982	154.304	-352.031	-324.869
1996	-441.236	-265.838	173.229	310.676	-321.505	-544.674
1997	-99.051	-183.397	155.958	165.750	-247.426	-208.166
1998	-329.786	-169.466	279.674	46.259	-350.239	-523.558
1999	-334.543	-180.068	298.846	220.823	-820.872	-815.814
2000	-166.845	-312.296	26.663	135.020	-441.026	-758.484
2001	-568.141	-517.909	81.648	476.583	-317.140	-844.959
2002	-373.035	-343.219	488.610	543.337	-332.408	-16.715
2003	-534.214	-317.606	299.441	351.947	-407.808	-608.240

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

Il peggioramento del saldo è stato determinato essenzialmente da un deficit più grave che in passato con riferimento al commercio in tecnologia (-534 milioni di euro nel 2003 contro -373 nel 2002), al cui interno si rileva un saldo particolarmente negativo delle voci relative alle cessioni e acquisizioni di brevetti (dove la perdita è pari a oltre 100 milioni di euro, il valore più elevato degli ultimi 12 anni) e, soprattutto, di quelle legate ai diritti di sfruttamento di brevetti, per il quale si registra un saldo negativo pari a ben 450 milioni di euro.

A bilanciare tali valori non hanno contribuito quanto nel 2002 le voci dell'interscambio riferite ai servizi in senso stretto.

Pur mantenendosi ancora positivi, quelli a contenuto tecnologico (invio di tecnici ed esperti, engineering e assistenza tecnica legata ai diritti di sfruttamento, che come si è visto sono in flessione) hanno infatti subito nel 2003 una contrazione del saldo pari al -38%. In particolare, la quota di incassi attribuibile a tale tipologia di servizi è diminuita dal 77,5% del totale nel 1992 a circa il 50,6% nel 2003.

Anche il surplus nei servizi di ricerca e sviluppo (servizi resi a imprese controllate o collegate, nonché attività frutto di progetti congiunti transnazionali nel campo della R&S) diminuisce rispetto al massimo storico registrato l'anno precedente (da 543 a 352 milioni di euro, ossia 35 punti percentuali in meno da un anno all'altro), in virtù sia di un decremento degli incassi (-15,9%) che di un incremento dei pagamenti (+8,4%). E se, da un lato, gli incassi per ricerca e sviluppo si mantengono su livelli storicamente elevati (circa il 30% del totale), i pagamenti mostrano invece un'incidenza in aumento negli ultimi anni, raggiungendo nel 2003 il 13,9%. Non subisce infine particolari variazioni, pur mantenendo un saldo negativo, l'interscambio riferito ai diritti di sfruttamento e a cessioni e acquisizioni di marchi di fabbrica, modelli e disegni.

I dati ripartiti per regione di provenienza/destinazione dei flussi confermano anche per il 2003 la leadership del Nord-Ovest (e, nello specifico, della Lombardia) sia in termini di incassi, sia di pagamenti, pur con un lieve decremento rispetto agli anni precedenti. Seguono le regioni del Centro, che superano nel loro insieme il 30% dei flussi, a fronte di un 25% circa nel 2002. Tale risultato, dal lato dei pagamenti, è in parte spiegato dal peso dei soggetti non imprenditori - verosimilmente gli Enti Pubblici di Ricerca con sede nel Lazio - per la voce "altri regolamenti di tecnologia", mentre dal lato degli incassi è da ricondurre alla voce degli studi tecnici ed engineering, anche in questo caso concentrati nel Lazio.

In termini di saldo, l'Italia nord-occidentale fa registrare nel 2003 un disavanzo di -244 milioni di euro, a fronte di un surplus di 382 nel 2002. Cambiano tuttavia i risultati messi a segno dalle singole regioni: se, da un lato, il Piemonte conferma il suo tradizionale saldo positivo (221 milioni nel 2003), la Lombardia, dall'altro, registra un disavanzo di -454 milioni. Per questa regione si è trattato di un effetto combinato di un deficit per quanto riguarda i diritti di sfruttamento di brevetti (-333 milioni, contro un saldo positivo di 89 milioni nel 2002) e di un surplus decisamente più contenuto per la voce dei servizi di ricerca e sviluppo (-227 milioni di euro rispetto all'anno precedente). In netta diminuzione appare il disavanzo del Centro (da -317 a -178 milioni di euro), grazie soprattutto al significativo saldo positivo del Lazio per gli studi tecnici ed engineering (199 milioni di euro), cui si aggiunge un surplus nei servizi di ricerca e sviluppo (66 milioni) per la Toscana.

Indipendentemente dalla regione di localizzazione del soggetto segnalante, emerge comunque una forte dipendenza dell'interscambio di disembodied technology dal resto dei Paesi dell'UE a 15, posto che poco meno del 70% dei flussi fa riferimento all'area comunitaria (tra i quali la Francia precede il Regno Unito e, a distanza, la Germania). Gli Stati Uniti si collocano al terzo posto, con il 9,8% degli incassi e 16,8% dei pagamenti.

Bilancia Tecnologica dei Pagamenti a livello regionale, 2002-2003

Valori assoluti in migliaia di Euro

	<i>Incassi</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Saldi</i>	<i>Incassi</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Saldi</i>
	2002			2003		
Piemonte	552.097	313.837	238.260	498.272	277.519	220.753
Valle d' Aosta	3.880	1.848	2.032	1.628	1.203	425
Lombardia	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.455.441	-454.474
Liguria	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815
Trentino Alto Adige	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002
Veneto	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390
Friuli Venezia Giulia	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399
Emilia Romagna	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913
Toscana	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500
Umbria	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425
Marche	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588
Lazio	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377
Abruzzo	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599
Molise	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351
Campania	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761
Puglia	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898
Basilicata	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765
Calabria	212	936	-724	836	1472	-636
Sicilia	4.415	5.271	-856	7.904	8.516	-612
Sardegna	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285
Nord-Ovest	2.093.881	1.711.655	382.226	1.577.207	1.821.318	-244.111
Nord-Est	289.524	360.187	-70.663	257.549	450.253	-192.704
Centro	740.437	1.057.987	-317.550	857.133	1.010.173	-153.040
Sud	39.694	47.855	-8.161	62.273	80.658	-18.385
I Italia	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

Alla luce delle informazioni fin qui illustrate appare dunque chiaro che le criticità delle imprese industriali nello sviluppo e nell'adozione di innovazioni tecnologiche non dipendano solo dall'entità degli investimenti o dal "modello" seguito, che vede il prevalere di innovazione incorporata nei beni strumentali. Dare slancio alla capacità di investimento in ricerca e di valorizzazione economica delle attività di R&S (ancorché esigue) significa invece favorire in primo luogo le connessioni virtuose fra progresso tecnologico, cambiamento organizzativo e qualificazione delle risorse umane, fattori ancora non sempre presenti, come visto, in misura concomitante presso le nostre imprese di piccola dimensione.

In termini di politica industriale, questo significa non certo incrementare le risorse pubbliche da investire in ricerca (allineate, come visto, a quelle dei nostri competitors) o aumentare gli incentivi alla R&S o all'innovazione tout court. La via alternativa da percorrere per accorciare il gap che ci separa dagli altri paesi avanzati è invece quella di sviluppare politiche di accompagnamento che possano rendere più immediato e significativo l'impatto degli investimenti in ricerca sulla produttività. Politiche mirate, nello specifico, agli assetti organizzativi inter-aziendali e intra-aziendali: nel primo caso, facilitando i raccordi di natura "formale" o "flessibile" in grado di condizionare favorevolmente lo sviluppo di "R&S cooperativa" (e di superare così gli effetti legati alla stessa struttura del

nostro apparato produttivo); nel secondo caso, agendo per favorire una maggiore internalizzazione sia di figure high skill dal profilo tecnico-specialistico (più strettamente legate alla ricerca tecnologica), sia di quelle in grado di gestire i cambiamenti organizzativi.

La domanda di innovazione da parte delle piccole imprese cresce, tanto da spingerle in alcuni casi a cercare all'estero partner (altre imprese, centri di ricerca, etc.) in grado di fornire una risposta ai propri fabbisogni e di contribuire (anche in forma congiunta) allo sviluppo di innovazioni. Occorre però ora intervenire affinché questa domanda, fin qui espressa a livello di singole imprese, diventi "domanda aggregata" e coinvolga un numero maggiore di soggetti con esigenze simili dal punto di vista tecnologico e organizzativo.

Al contempo, sul versante dell'offerta appare però necessario, da un lato, facilitare la comunicazione tra le imprese - utilizzatrici finali della tecnologia - e i produttori e detentori dell'innovazione (Università ed Enti Pubblici di Ricerca) e, dall'altro, avvicinare le strutture di offerta formativa terziaria alle esigenze delle imprese, sviluppando una sempre maggiore flessibilizzazione degli indirizzi e percorsi di studio.

Il tutto seguendo quindi una logica che vede l'incremento di competitività delle nostre produzioni legato a uno sviluppo equilibrato dei fattori legati alla tecnologia, all'organizzazione e alle risorse umane.

Consuntivo strutturale 2004

Tavole statistiche

Demografia

Tavola 1.1.1 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2004. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2004
Provincia di CASERTA

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2004				II 2004				III 2004				IV 2004			
	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	15.946	15.805	229	292	16.068	15.914	198	104	16.083	15.928	107	102	16.009	15.872	150	234
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	15.807	15.672	228	290	15.932	15.784	196	104	15.946	15.797	106	101	15.864	15.733	144	234
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	139	133	1	2	136	130	2	0	137	131	1	1	145	139	6	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	14	11	0	0	14	11	0	0	14	11	0	0	14	11	0	0
C Estrazione di minerali	113	84	0	1	112	83	0	2	113	84	0	0	112	83	0	1
CA10 Estraz. carb. fossile e lignite-estr. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	5	3	0	0	5	3	0	0	5	3	0	0	5	3	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	106	80	0	1	105	79	0	2	106	80	0	0	105	79	0	1
D Attività manifatturiere	6.849	5.895	57	76	6.829	5.867	67	145	6.863	5.898	63	59	6.941	5.973	99	77
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.566	1.424	22	13	1.593	1.451	29	31	1.600	1.457	13	15	1.630	1.487	35	22
DA16 Industria del tabacco	15	7	0	0	13	5	0	0	13	5	0	0	13	4	0	0
DB17 Industrie tessili	186	154	0	1	179	145	1	7	184	150	3	1	186	154	4	3
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	569	476	5	10	563	468	5	16	566	471	9	6	567	471	9	9
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	486	393	5	8	478	381	0	8	481	385	4	4	484	385	6	5
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	613	548	2	5	597	532	6	21	602	537	5	3	605	539	6	4
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	45	31	0	1	46	32	0	0	47	33	1	0	49	35	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	242	218	4	2	239	215	1	6	238	214	2	3	240	216	5	4
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, comb. nucl.	14	11	0	0	12	9	0	0	11	8	0	0	10	7	0	0
DG24 Fab. prod. chimici e fibre sintetiche	92	71	0	2	92	72	0	1	93	73	1	1	93	73	0	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	105	70	0	2	105	70	0	0	103	68	0	3	107	72	1	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	437	352	3	6	444	361	4	7	447	364	5	3	452	369	4	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	88	70	0	3	90	72	0	0	87	69	0	1	88	70	0	0
DJ28 Fab. e lav. prod. met. escl. macchine	1.007	872	3	8	1.004	867	6	19	1.011	874	9	8	1.024	886	16	12
DK29 Fab. macchine ed appar. mecc., instal.	268	226	1	3	271	230	0	4	274	230	1	2	284	239	4	1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	28	28	0	0	28	28	0	1	29	29	0	0	29	29	0	1
DL31 Fab. di macch. ed appar. elettr. n.c.a.	297	245	2	3	285	231	4	7	285	232	2	4	288	235	2	2
DL32 Fab. appar. radiotel. e app. per comunic.	69	55	0	0	55	41	1	1	55	41	0	1	55	41	0	1
DL33 Fab. appar. medicali, precis., strum. ottici	174	160	1	1	175	161	1	1	178	164	2	0	181	168	3	2
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	25	17	0	0	25	17	0	0	25	17	0	0	26	18	0	1
DM35 Fab. di altri mezzi di trasporto	35	26	1	2	35	26	0	1	35	26	0	0	36	28	1	1
DN36 Fab. mobili-altre industrie manifatturiere	446	401	7	6	459	414	9	13	458	413	6	4	455	410	3	7
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	42	40	1	0	41	39	0	1	41	38	0	0	39	37	0	1
E Prod. e distr. energia elettrica, gas e acqua	22	18	0	0	22	18	1	0	23	19	0	0	24	20	0	0
E 40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	15	12	0	0	15	12	1	0	16	13	0	0	17	14	0	0
E 41 Raccolta, dep. e distribuzione acqua	7	6	0	0	7	6	0	0	7	6	0	0	7	6	0	0
F 45 Costruzioni	11.323	9.871	134	207	11.381	9.917	167	186	11.503	10.020	161	117	11.653	10.191	229	179
G Com. ingr. e dett. rip. beni pers. e per la casa	24.228	22.458	520	454	24.638	22.866	651	309	24.964	23.179	503	245	25.289	23.498	560	320
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2.798	2.593	33	40	2.816	2.611	39	44	2.828	2.619	29	32	2.840	2.631	32	33
G 51 Com. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	4.501	3.817	84	85	4.594	3.908	103	45	4.645	3.958	64	35	4.729	4.038	108	58
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	16.929	16.048	403	329	17.228	16.347	509	220	17.491	16.602	410	178	17.720	16.829	420	229
H 55 Alberghi e ristoranti	2.684	2.526	42	31	2.739	2.582	46	33	2.757	2.601	38	30	2.777	2.620	30	34
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.683	1.565	19	22	1.735	1.616	20	17	1.757	1.636	15	12	1.768	1.645	18	20
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1.409	1.308	8	20	1.421	1.319	9	12	1.432	1.329	5	9	1.435	1.329	6	13
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
I 62 Trasporti aerei	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei traspr.-ag. viaggi	215	201	2	1	215	201	2	1	216	201	2	1	218	204	3	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	53	50	9	1	93	90	9	4	103	100	8	2	109	106	9	4
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	855	805	23	30	876	826	27	13	898	847	27	11	900	852	19	22
J 65 Inter. mon. e fin. (escl. assic. e fondi p.)	45	25	0	0	45	25	0	0	45	25	0	0	44	24	0	2
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	36	31	0	2	35	30	0	1	35	30	0	0	35	30	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	774	749	23	28	796	771	27	12	818	792	27	11	821	798	19	20
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	2.900	2.602	37	53	2.935	2.630	55	36	3.010	2.699	61	21	3.074	2.776	54	37
K 70 Attività immobiliari	417	373	5	12	442	395	11	0	461	413	8	1	482	439	5	7
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	199	188	7	3	189	179	6	7	199	189	12	1	207	197	7	1
K 72 Informatica e attività connesse	615	544	5	8	621	549	13	8	649	575	23	6	670	597	16	8
K 73 Ricerca e sviluppo	18	18	1	0	17	17	0	1	22	22	0	0	22	22	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	1.651	1.479	19	30	1.666	1.490	25	20	1.679	1.500	18	13	1.693	1.521	26	21
L 75 Pub. amm. e difesa, assic. sociale obbl.	4	3	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
M 80 Istruzione	414	390	3	6	421	397	4	2	422	397	4	7	433	408	13	5
N 85 Sanità e altri servizi sociali	367	325	1	2	384	341	0	1	388	344	0	0	386	342	0	5
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.587	2.495	38	28	2.609	2.514	43	31	2.626	2.531	32	29	2.664	2.569	55	37
O 90 Smal. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	85	72	1	1	91	77	2	0	91	78	0	2	94	82	0	0
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	18	17	0	2	8	7	0	0	8	7	0	0	8	7	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	495	456	9	7	502	461	11	7	507	465	10	8	524	481	18	9
O 93 Altre attività dei servizi	1.989	1.950	28	18	2.008	1.969	30	24	2.020	1.981	22	19	2.038	1.999	37	28
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	9.513	1.716	520	142	9.749	1.692	650	47	9.825	1.678	404	55	9.888	1.603	547	125
TOTALE	79.502	66.569	1.623	1.344	80.514	67.275	1.929	926	81.248	67.873	1.415	688	81.934	68.464	1.774	1.096

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.2 - Ripiegato delle imprese registrate per sezione e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2004. Iscrizioni e cessazioni annuali.

Provincia di CASERTA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ	1998				1999				2000				2001				2002				2003				2004			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	15.512	1.271	705	566	15.913	992	611	381	16.027	656	674	-18	16.044	715	743	-28	15.942	759	912	-154	16.003	716	684	-32	16.009	684	732	-48
A 02 Silvicultura e utilizzazione aree forestali	136	4	8	-4	142	10	5	147	14	11	1	-14	132	3	13	-10	130	6	11	-5	140	11	8	14	15	10	3	
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	15	0	1	-1	15	0	0	15	14	0	1	-1	13	0	0	-1	14	0	0	0	14	0	0	14	0	0	0	
C Estrazione di minerali	143	0	2	-2	143	3	5	-2	128	0	14	-14	120	0	8	-8	116	0	3	-3	113	0	4	-4	112	0	4	-4
CA10 Estraz. carb. fossile e lignite; estraz. toba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	5	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CB13 Estrazione di minerali metallici	2	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	136	0	2	-2	136	3	5	-2	121	0	14	-14	113	0	8	-8	109	0	3	-3	106	0	4	-4	105	0	4	-4
D Attività manifatturiere	6.454	341	424	-83	6.436	334	448	-114	6.528	339	419	-80	6.518	437	659	-222	6.724	374	362	12	6.823	286	365	-79	6.941	286	357	-71
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.325	86	88	-2	1.345	81	82	-1	1.390	75	73	2	1.402	125	146	-22	1.478	114	86	28	1.542	104	101	3	1.630	99	81	18
DA16 Industrie del tabacco	15	0	1	-1	16	1	0	1	16	0	1	-1	15	0	1	-1	15	0	0	0	15	0	0	13	0	0	0	0
DA17 Industrie tessili	175	5	12	-7	170	7	15	-8	165	12	18	-6	165	13	20	-7	170	9	6	3	173	10	12	-2	166	8	12	-4
DB18 Confec. artioli. vestiario; prep. pellicce	629	33	68	-35	598	29	67	-38	609	50	45	5	575	53	94	-41	589	33	35	-2	584	25	41	-16	567	28	41	-13
DB19 Prep. e conda cuoio; fabbr. artic. viaggio	509	14	21	-7	499	16	39	-23	488	18	43	-25	483	23	30	-7	486	10	32	-22	484	15	25	-10	484	15	25	-10
DD20 Ind. legno esclusi mobil. fabbr. in paglia	695	31	58	-27	668	37	67	-30	648	31	52	-21	619	30	68	-38	611	27	33	-6	613	22	26	-4	605	19	33	-14
DE21 Fabbric. pasta; carta, carta e prod. di carta	46	2	0	2	47	1	1	0	45	0	3	-3	45	1	2	-1	44	1	4	-3	46	0	0	46	1	1	0	0
DE22 Editoria; stampa e riprod. sup. registrati	214	15	16	-1	217	13	13	0	220	7	6	1	229	19	17	-2	237	14	13	1	240	5	12	-7	240	12	15	-3
DE23 Fabbric. coke; raffinere, combust. nucleari	15	0	0	15	0	0	0	15	0	0	0	0	15	0	1	-1	16	0	0	0	14	0	1	-1	10	0	0	0
DE24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	103	3	4	-1	100	3	6	-3	97	2	5	-3	88	0	11	-11	90	2	4	-2	94	1	2	-1	93	1	4	-3
DE25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	99	2	2	0	96	2	4	-2	96	1	6	-5	102	3	4	-1	107	4	1	3	106	5	6	-1	107	1	5	-4
DE26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metalli	422	16	27	-11	430	17	17	0	426	13	21	-8	421	18	34	-16	439	25	21	4	438	12	17	-5	452	16	17	-1
DE27 Produzione di metalli e loro leghe	101	4	5	-1	100	2	6	-4	100	2	1	94	2	7	-5	93	3	0	91	2	1	1	88	0	4	-4	-4	
DK28 Fab. e lav. prod. metallo, escl. macchine	951	42	56	-14	957	47	54	-7	963	43	69	-26	984	53	84	-31	1.000	56	65	-9	1.008	32	42	-10	1.024	34	47	-13
DK29 Fab. macchine ed appar. mecc. instal.	253	21	11	10	248	7	13	-6	252	8	13	-5	248	6	20	-14	261	9	8	1	268	10	11	-1	284	6	10	-4
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	15	2	0	2	13	0	3	-3	15	0	1	-1	20	1	1	0	25	3	1	2	26	3	4	-1	29	0	2	-2
DL31 Fab. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	240	23	11	12	245	15	17	-2	272	33	19	14	278	29	30	-1	288	8	14	-6	297	18	21	-3	288	10	16	-6
DL32 Fab. appar. radiotele. e app. per comunic.	78	5	9	-3	83	10	6	-4	80	3	5	-5	76	4	7	-3	74	1	1	2	70	2	0	55	1	3	-2	2
DL33 Fab. appar. radiotele. precis. strum. ottici	161	6	9	-3	157	7	13	-6	163	5	8	-3	169	10	11	-1	168	9	12	-3	173	6	9	-3	181	7	4	-3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	20	1	0	1	21	1	1	0	24	0	1	0	23	1	0	1	26	1	2	-1	26	1	2	-1	26	0	1	-1
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	18	0	0	18	0	0	0	18	0	0	0	0	21	0	3	-3	26	2	0	2	32	4	0	4	36	2	4	-2
DN36 Fab. mobil. altre industrie manifatturiere	354	29	25	4	375	36	22	14	397	32	26	6	413	44	43	-1	436	29	21	8	441	13	22	-9	455	25	30	-5
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	16	1	3	-2	17	1	0	1	27	3	0	3	33	2	6	-4	37	1	1	0	40	1	1	0	39	1	2	-1
E Prod. e distrib. energ. elettr. gas e acqua	22	0	0	22	0	0	0	22	0	0	0	-1	20	0	1	-1	19	0	1	-1	21	0	0	0	24	1	0	1
E 40 Prod. e distrib. energ. elettr. gas, acqua calda	16	0	0	16	0	0	0	16	0	0	0	-1	14	0	2	-2	13	0	1	-1	14	0	0	0	17	1	0	1
F Raccolta, depuraz. e distribuzione acqua	6	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	7	0	0	0	7	0	0	0
F 41 Raccolta, depuraz. e distribuzione acqua	9.727	916	653	263	10.182	928	634	294	10.494	775	740	35	10.636	808	946	-138	11.175	916	737	179	11.337	850	726	-76	11.653	691	689	2
G Costruzioni	20.066	850	1.054	-204	20.142	1.047	1.174	-127	21.817	2.088	1.218	840	22.622	2.247	1.374	873	23.453	1.913	1.420	493	24.081	1.710	1.312	398	25.289	2.234	1.328	906
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2.684	94	141	-47	2.657	102	154	-52	2.696	121	130	-9	2.675	142	211	-69	2.753	154	130	-24	2.792	134	136	-2	2.840	133	149	-16
G 51 Comm. ing. e intermed. del com. escl. autov.	3.566	191	250	-59	3.661	207	288	-81	3.880	266	177	97	4.100	332	226	106	4.298	318	240	78	4.480	322	205	117	4.729	359	223	136
G 52 Comm. det. escl. autov. rip. beni pers.	13.816	565	663	-98	13.824	739	808	-74	14.837	1.671	909	762	15.847	1.773	937	836	16.402	1.441	1.050	391	16.809	1.254	971	283	17.720	1.742	956	786
H Alberghi e ristoranti	2.360	231	119	112	2.406	129	120	9	2.426	140	151	-11	2.468	142	154	-12	2.576	172	129	43	2.662	168	126	42	2.777	156	128	28
H 1 Trasporti, magazzini e comunicazioni	1.611	54	85	-31	1.611	58	90	-32	1.637	53	79	-26	1.623	48	112	-64	1.642	41	75	-34	1.679	44	76	-32	1.768	72	71	1
I 60 Trasp. terrestri; trasp. mediante condotta	1.438	45	77	-32	1.428	44	82	-38	1.440	40	71	-31	1.405	34	102	-68	1.408	29	64	-35	1.419	35	68	-33	1.435	28	54	-26
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	5	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	0	5	1	0	0	5	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0
I 63 Attiv. ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	145	7	8	-1	152	13	8	5	160	5	7	-2	175	7	7	0	192	9	8	1	212	4	6	-2	218	9	6	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	22	2	0	2	25	1	0	1	31	8	1	7	37	6	3	3	36	3	3	0	42	5	2	3	109	35	11	24
J Intermediaz. monetaria e finanziaria																												

Tavola 1.1.2 bis - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2004. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di CASERTA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'																		
	1999	2000			2001			2002			2003			2004				
A 01	6,4	3,9	2,4	4,1	4,2	-0,1	4,5	4,6	-0,1	4,7	5,7	-0,9	4,5	4,3	0,2	4,2	4,6	-0,3
A 02	7,4	3,7	3,7	5,0	7,8	-2,8	2,1	9,3	-7,1	4,5	8,3	-3,8	8,5	2,3	6,2	7,1	2,1	5,0
B	0	0	0	0	6,7	-6,7	0	7,1	-7,1	0	7,7	-7,7	0	0	0	0	0	0
C	2,1	3,5	-1,4	0	9,8	-9,8	0	6,3	-6,3	0	2,5	-2,5	0	3,4	-3,4	0	3,5	-3,5
CA10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14	2,2	3,7	-1,5	0	10,3	-10,3	0	6,6	-6,6	0	2,7	-2,7	0	3,7	-3,7	0	3,8	-3,8
D	5,2	6,9	-1,8	5,3	6,5	-1,2	6,7	10,1	-3,4	5,7	5,6	0,2	4,3	5,4	-1,2	4,2	5,2	-1,0
DA15	6,1	6,2	-0,1	5,6	5,4	0,1	9,0	10,5	-1,5	8,1	6,1	2,0	7,0	6,8	0,2	6,4	5,3	1,2
DA16	6,7	0	6,7	0	6,3	-6,3	0	6,3	-6,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17	4,0	8,6	-4,6	7,1	10,6	-3,5	7,9	12,1	-4,2	5,5	3,6	1,8	5,9	7,1	-1,2	4,6	6,9	-2,3
DB18	4,6	10,7	-6,0	8,4	7,5	0,8	8,7	15,4	-6,7	5,7	6,1	-0,3	4,2	7,0	-2,7	4,8	7,0	-2,2
DC19	3,1	7,7	-4,5	3,6	8,6	-5,0	4,7	9,8	-5,1	4,8	6,2	-1,4	2,0	6,5	-4,4	3,1	5,1	-2,1
DD20	5,3	9,6	-4,3	4,6	7,8	-3,1	4,6	10,5	-5,9	4,4	5,3	-1,0	3,6	4,3	-0,7	3,1	5,4	-2,3
DE21	2,2	2,2	0	0	6,4	-6,4	2,2	4,4	-2,2	2,2	8,9	-6,7	0	0	0	2,2	2,2	0
DE22	6,1	6,1	0	3,2	2,8	0,5	8,6	7,7	0,9	6,1	5,7	0,4	2,1	5,1	-3,0	5,0	6,3	-1,3
DE23	0	0	0	0	6,7	-6,7	0	7,1	-7,1	0	0	0	0	6,3	-6,3	0	0	0
DE24	2,9	5,8	-2,9	2,0	5,0	-3,0	0	11,3	-11,3	2,3	4,5	-2,3	1,1	2,2	-1,1	1,1	4,3	-3,2
DE25	2,0	4,0	-2,0	1,0	6,3	-6,3	3,1	4,2	-1,0	3,9	1,0	2,9	4,7	5,6	-0,9	0,9	4,7	-3,8
DH26	4,0	4,0	0	3,0	4,9	-1,9	4,2	8,0	-3,8	5,9	5,0	1,0	2,7	3,9	-1,1	3,7	3,9	-0,2
DJ27	2,0	5,9	-4,0	2,0	1,0	2,0	7,0	-5,0	3,2	3,2	0	2,2	1,1	1,1	0	4,4	-4,4	0
DJ28	4,9	5,7	-0,7	4,5	7,2	-2,7	5,5	8,7	-3,2	5,7	6,6	-0,9	3,2	4,2	-1,0	3,4	4,7	-1,3
DK29	2,8	5,1	-2,4	3,2	5,2	-2,0	2,4	7,9	-5,6	3,6	3,2	0,4	3,8	4,2	-0,4	2,2	3,7	-1,5
DL30	0	20,0	-20,0	0	7,7	-7,7	6,7	10,7	-0,4	15,0	5,0	10,0	12,0	16,0	-4,0	0	7,7	-7,7
DL31	6,3	7,1	-0,8	13,5	7,8	5,7	10,7	11,0	-0,4	2,9	5,0	-2,2	6,3	7,3	-1,0	3,4	5,4	-2,0
DL32	12,8	7,7	5,1	3,6	9,6	-6,0	5,0	8,8	-3,8	1,3	3,9	-2,6	2,7	2,7	0	1,4	4,3	-2,9
DL33	4,3	8,1	-3,7	3,2	5,1	-1,9	6,1	6,7	-0,6	5,3	7,1	-1,8	3,6	5,4	-1,8	4,0	2,3	1,7
DM34	5,0	5,0	0	0	0	0	4,2	4,2	0	4,3	4,3	0	4,2	8,3	-4,2	0	3,8	-3,8
DM35	5,6	5,6	0	5,3	0	5,3	0	14,3	-14,3	9,5	0	9,5	15,4	0	15,4	6,3	12,5	-6,3
DN36	10,2	6,2	4,0	8,5	6,9	1,6	11,1	10,8	0,3	7,0	5,1	1,9	3,0	5,0	-2,1	5,7	6,8	-1,1
DN37	6,3	6,3	0	17,6	0	17,6	7,4	22,2	-14,8	3,0	3,0	0	2,7	2,7	0	2,5	5,0	-2,5
E	0	0	0	0	4,3	-4,3	0	9,5	-9,5	0	5,0	-5,0	0	0	0	4,8	0	4,8
E 40	0	0	0	0	5,9	-5,9	0	12,5	-12,5	0	7,1	-7,1	0	0	0	7,1	0	7,1
E 41	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F	9,5	6,5	3,0	7,6	7,3	0,3	7,7	9,0	-1,3	8,6	6,9	1,7	5,8	6,5	-0,7	6,1	6,1	0
G	5,2	5,9	-0,6	10,2	6,0	4,2	10,5	6,4	4,1	8,5	6,3	2,2	7,3	5,6	1,7	9,3	5,5	3,8
G 50	3,8	5,7	-1,9	4,6	4,9	-0,3	5,3	7,8	-2,6	5,8	4,9	0,9	4,9	4,9	-0,1	4,8	5,3	-0,6
G 51	5,8	5,8	0	7,3	4,9	2,4	8,6	5,8	2,7	7,8	5,9	1,9	7,5	4,8	2,7	8,0	5,0	3,0
G 52	5,3	5,9	-0,5	12,1	6,6	5,5	11,9	6,3	5,6	9,1	6,6	2,5	7,6	5,9	1,7	10,4	5,7	4,7
H	5,5	5,1	0,4	5,8	6,3	-0,5	5,9	6,3	-0,5	7,0	5,2	1,7	6,5	4,9	1,6	5,9	4,8	1,1
I	3,6	5,6	-2,0	3,3	4,9	-1,6	2,9	6,8	-3,9	2,5	4,6	-2,1	2,7	4,6	-1,9	4,3	4,2	0,1
I 60	3,1	5,7	-2,6	2,8	5,0	-2,2	2,4	7,1	-4,7	2,1	4,6	-2,5	2,5	4,8	-2,3	2,0	3,8	-1,8
I 61	0	0	0	0	0	0	20,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 62	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63	9,0	5,5	3,4	3,3	4,6	-1,3	4,4	4,4	0	5,1	4,6	0,6	2,1	3,1	-1,0	4,2	2,8	1,4
I 64	4,5	0	4,5	32,0	4,0	28,0	19,4	9,7	9,7	8,1	8,1	0	13,9	5,6	8,3	83,3	26,2	57,1
J	14,7	7,7	7,0	13,4	6,4	7,1	13,8	8,8	5,0	10,0	10,1	-0,1	9,0	7,3	1,7	11,1	8,8	2,3
J 65	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,2	-2,2	0	2,2	-2,2	0	4,3	-4,3
J 66	2,0	4,1	-2,0	0	0	0	0	6,3	-6,3	0	11,4	-11,4	0	2,6	-2,6	0	7,9	-7,9
J 67	17,2	8,8	8,4	15,7	7,4	8,3	15,9	9,1	6,8	11,2	10,5	0,7	10,0	7,8	2,2	12,3	9,1	3,2
K	6,8	6,4	0,4	7,0	5,8	1,2	11,2	9,0	2,2	8,1	7,3	0,8	5,6	5,7	-0,1	7,1	5,1	2,1
K 70	7,5	4,3	3,1	6,7	4,8	1,9	8,7	8,0	0,7	4,4	6,2	-1,8	4,7	5,5	-0,8	6,9	4,8	2,1
K 71	8,2	10,9	-2,7	12,4	6,2	6,2	15,3	7,6	7,6	9,9	5,8	4,1	9,8	6,0	3,8	16,5	6,2	10,3
K 72	8,6	5,4	3,2	11,4	6,7	4,7	18,8	10,2	8,6	12,3	7,6	4,7	7,7	7,0	0,7	9,3	4,9	4,4
K 73	37,5	0	37,5	18,2	0	18,2	0	21,4	0	0	0	0	0	0	0	6,7	6,7	0
K 74	5,8	6,5	-0,7	5,2	5,8	-0,6	9,1	8,9	0,1	7,3	7,7	-0,4	4,7	5,3	-0,6	5,3	5,1	0,2
M	11,6	8,2	3,4	11,1	10,1	0,9	12,4	11,8	0,6	14,7	10,3	4,3	11,6	5,8	5,8	4,8	1,0	0
N	1,9	2,9	-1,0	3,5	2,9	0,6	0,9	2,8	-1,9	1,2	0,6	0,6	1,4	2,8	-1,4	0,3	2,2	-1,9
O	5,9	5,8	0,1	6,7	5,3	1,4	7,8	7,0	0,8	7,3	4,7	2,5	6,7	4,4	2,4	6,6	4,9	1,7
O 90	0	7,9	-7,9	2,9	4,3	-1,4	4,0	1,3	2,7	1,2	3,7	-2,4	3,8	1,3	2,5	3,6	0	0
O 92	7,7	3,2	4,5	11,6	4,3	7,3	15,3	5,7	9,6	9,2	6,0	3,1	7,7	5,7	2,0	10,4	6,7	3,7
O 93	5,8	6,2	-0,3	6,0	5,6	0,4	6,5	7,5	-1,0	7,1	4,5	2,6	6,6	4,2	2,5	5,9	4,5	1,4
P	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NC	24,3	3,8	20,4	22,5	3,9	18,6	24,7	3,6	21,1	23,1	3,6	19,5	20,8	4,3	16,5	22,5	3,9	18,6
TOTALE	8,1	5,4	2,7	8,8	5,6	3,2	9,6	6,6	3,0	8,9	5,8	3,1	7,6	5,2	2,4	8,5	5,1	3,4

* Totale comprensivo delle divisioni di attività economica L e O91

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.3 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri '04.
Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2004
Provincia di CASERTA

FORMA GIURIDICA	I 2004			II 2004		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
TOTALE	79.502	1.623	1.344	80.514	1.929	926
Società di capitale	10.204	229	83	10.485	309	43
Società di persone	11.713	238	169	11.901	278	81
Ditte Individuali	53.676	1.116	1.054	54.158	1.269	790
Altre Forme	3.909	40	38	3.970	73	12

FORMA GIURIDICA	III 2004			IV 2004		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
TOTALE	81.248	1.415	688	81.934	1.774	1.096
Società di capitale	10.661	191	27	10.881	287	80
Società di persone	11.965	141	71	12.138	247	68
Ditte Individuali	54.646	1.053	566	55.044	1.202	805
Altre Forme	3.976	30	24	3.871	38	143

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.4 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2004. Iscrizioni e cessazioni annua
Provincia di CASERTA

FORMA GIURIDICA	1998				1999				2000				2001			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
TOTALE	68.301	5.664	3.632	2.032	70.116	5.537	3.691	1.846	72.779	6.141	3.925	2.216	75.028	6.970	4.780	2.190
Società di capitale	6.208	549	117	432	6.693	601	111	490	7.217	635	185	450	8.140	1.114	231	883
Società di persone	9.510	817	324	493	10.088	908	329	579	10.644	867	373	494	11.008	739	379	360
Ditte Individuali	49.200	4.079	3.041	1.038	49.898	3.826	3.104	722	51.377	4.402	3.226	1.176	52.164	4.794	4.027	767
Altre Forme	3.383	219	150	69	3.437	202	147	55	3.541	237	141	96	3.716	323	143	180

FORMA GIURIDICA	2002				2003				2004			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
TOTALE	77.354	6.664	4.367	2.297	79.221	5.878	4.036	1.842	81.934	6.741	4.054	2.687
Società di capitale	9.119	1.134	177	957	10.053	1.112	204	908	10.881	1.016	233	783
Società di persone	11.398	819	417	402	11.647	675	418	257	12.138	904	389	515
Ditte Individuali	52.976	4.459	3.660	799	53.613	3.843	3.215	628	55.044	4.640	3.215	1.425
Altre Forme	3.861	252	113	139	3.908	248	199	49	3.871	181	217	-36

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.4 bis - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2004. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)
Provincia di CASERTA

FORMA GIURIDICA	1999			2000			2001			2002			2003			2004		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
TOTALE	8,1	5,4	2,7	8,8	5,6	3,2	9,6	6,6	3,0	8,9	5,8	3,1	7,6	5,2	2,4	8,5	5,1	3,4
Società di capitale	9,7	1,8	7,9	9,5	2,8	6,7	15,4	3,2	12,2	13,9	2,2	11,8	12,2	2,2	10,0	10,1	2,3	7,8
Società di persone	9,5	3,5	6,1	8,6	3,7	4,9	6,9	3,6	3,4	7,4	3,8	3,7	5,9	3,7	2,3	7,8	3,3	4,4
Ditte Individuali	7,8	6,3	1,5	8,8	6,5	2,4	9,3	7,8	1,5	8,5	7,0	1,5	7,3	6,1	1,2	8,7	6,0	2,7
Altre Forme	6,0	4,3	1,6	6,9	4,1	2,8	9,1	4,0	5,1	6,8	3,0	3,7	6,4	5,2	1,3	4,6	5,6	-0,9

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.5 - Ripieglio delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2004. Iscrizioni e cessazioni nel 2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'			AVELLINO			BENEVENTO			CASERTA			NAPOLI			SALERNO			TOTALE		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A	13.716	333	712	-379	15.257	316	635	-319	16.009	684	732	-48	13.727	610	766	-146	22.808	712	1.293	-581
A 01	13.533	324	699	-375	15.188	312	632	-320	15.964	674	729	-55	13.666	608	753	-145	22.468	694	1.275	-581
A 02	183	9	13	-4	69	4	3	1	145	10	3	-7	61	2	3	-1	342	18	18	0
B	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C	43	0	2	-2	38	1	2	-1	112	4	-4	-4	115	9	3	6	115	4	9	-5
CA 10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA 11	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA 12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 14	41	0	2	-2	38	1	2	-1	105	4	-4	-4	96	2	2	0	86	0	5	-5
D	4.936	219	288	-69	2.860	157	170	-13	6.941	286	357	-71	31.808	1.517	1.498	19	12.415	435	750	-315
DA 15	1.000	56	61	-5	728	51	36	15	1.630	99	81	18	5.438	340	248	92	3.146	132	196	-64
DA 16	4	0	0	0	13	0	0	0	13	0	0	0	6	0	0	0	2	0	0	0
DB 17	87	6	3	3	135	4	16	-12	186	8	12	-4	848	46	37	9	253	12	12	0
DB 18	580	27	46	-19	275	9	24	-15	567	28	41	-13	4.344	193	270	-77	1.103	33	95	-62
DC 19	721	30	47	-17	50	3	0	3	484	15	25	-10	2.595	95	124	-29	227	5	12	-7
DD 20	434	18	33	-15	278	17	21	-4	605	19	33	-14	1.924	66	89	-23	1.230	43	85	-42
DE 21	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE 22	181	13	9	4	93	4	5	-1	240	12	15	-3	1.899	106	79	27	647	21	49	-28
DF 23	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	61	4	0	-2	28	0	2	-2
DG 24	60	1	4	-3	27	0	1	0	93	1	4	-3	558	17	13	4	168	1	11	-10
DH 25	75	2	1	1	28	0	2	-2	107	1	5	-4	539	24	31	-7	248	3	15	-12
DI 26	323	11	12	-1	234	19	12	7	452	16	17	-1	1.505	56	70	-14	978	30	50	-20
DJ 27	27	1	0	0	17	0	1	0	88	0	4	-4	335	16	11	5	121	1	7	-6
DK 28	717	33	39	-6	458	21	24	-3	1.024	34	47	-13	4.317	200	192	8	1.681	64	84	-20
DL 29	153	2	7	-5	88	9	5	4	284	6	10	-4	1.182	71	55	16	579	20	31	-11
DM 30	30	0	2	-2	18	0	1	0	29	0	2	-2	131	4	0	-4	66	2	0	2
DN 31	91	1	0	0	130	1	7	-6	288	10	16	-6	933	40	44	-4	168	3	9	-6
DO 32	16	0	2	-2	12	0	0	0	55	1	3	-2	276	11	12	-1	86	4	6	-2
DP 33	126	6	6	0	68	4	3	1	181	7	4	3	982	38	41	-3	454	16	19	-3
DQ 34	19	0	0	0	13	0	0	0	26	0	1	-1	93	3	5	-2	69	1	4	-3
DR 35	9	0	0	0	7	1	0	0	36	2	4	-2	541	35	19	16	135	9	8	1
DS 36	242	11	15	-4	153	12	9	3	455	25	30	-5	2.610	124	128	-4	863	33	47	-14
DT 37	21	1	0	0	12	1	0	0	39	1	2	-1	288	17	7	10	50	0	2	-2
E	26	1	0	0	9	0	0	0	24	1	0	0	151	5	5	0	73	1	2	-1
E 40	18	1	0	0	3	0	0	0	17	1	0	0	102	5	4	1	45	1	2	-1
E 41	8	0	0	0	6	0	0	0	7	0	0	0	49	0	1	-1	28	0	0	0
F	4.698	233	217	-16	3.058	167	172	-5	11.653	691	689	2	29.963	1.956	1.554	402	12.333	613	833	-220
F 60	10.561	740	641	99	7.084	436	463	-27	25.298	2.234	1.328	906	113.496	7.525	5.979	1.546	35.359	2.238	2.015	-223
F 61	1.510	60	95	-35	1.086	34	51	-17	2.940	133	149	-16	9.648	501	448	53	4.233	131	182	-51
F 62	2.189	164	110	54	1.425	81	82	-1	4.729	359	223	136	37.547	2.248	1.847	401	9.010	441	567	-126
F 63	6.862	516	436	80	4.573	321	330	-9	17.720	1.742	956	786	68.301	4.776	3.684	1.092	22.114	1.668	1.256	-410
F 64	1.499	97	87	10	1.077	86	68	18	2.777	156	128	28	12.685	964	538	448	5.470	276	252	-24
F 65	903	30	43	-13	665	22	30	-8	1.768	72	71	1	10.417	664	466	198	4.015	137	261	-124
F 66	779	25	40	-15	586	15	22	-7	1.435	28	54	-26	7.005	355	310	45	3.128	86	208	-122
F 67	1	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	323	13	9	4	26	0	1	-1
F 68	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	27	1	2	-1	2	0	0	0
F 69	100	4	1	3	69	3	5	-2	218	9	6	3	2.624	172	114	58	755	24	49	-25
F 70	22	1	2	-1	10	4	3	1	109	35	11	24	438	123	31	92	104	27	3	24
F 71	592	49	55	-6	365	34	25	9	900	96	76	20	4.745	338	311	27	1.703	131	125	6
F 72	51	0	2	-2	39	0	1	-1	44	0	2	-2	840	29	33	-4	184	0	12	-12
F 73	16	0	0	0	27	0	1	-1	35	0	3	-3	188	3	7	-4	107	0	4	-4
F 74	525	49	53	-4	299	34	23	11	821	96	71	25	16.719	306	271	35	1.412	131	109	-22
F 75	1.850	128	83	45	1.149	84	66	18	3.074	207	147	60	13.619	1.806	1.060	746	5.972	334	392	-58
F 76	346	11	10	1	140	9	3	6	482	29	20	9	4.050	330	125	205	1.179	34	103	-69
F 77	100	8	10	-2	51	9	5	4	207	32	12	20	1.257	186	57	129	582	56	40	16
F 78	339	27	20	7	308	29	16	13	670	57	30	27	3.866	405	314	91	1.296	95	79	16
F 79	9	0	0	0	8	0	1	-1	22	1	1	0	162	10	3	7	43	0	1	-1
F 80	1.056	82	43	39	642	37	41	-4	1.693	88	84	4	10.284	875	561	314	2.892	149	169	-20
F 81	108	4	5	-1	63	4	3	1	133	24	20	4	1.425	75	6	4	416	20	18	2
F 82	212	4	3	1	137	2	7	-5	380	1	8	-7	2.332	76	69	7	703	6	33	-27
F 83	1.450	105	66	39	1.107	80	49	31	2.064	168	125	43	11.514	761	574	207	4.608	244	253	-9
F 84	37	0	1	-1	37	3	0	3	94	3	0	0	363	16	19	-3	104	0	5	-5
F 85	297	35	16	19	202	20	11	9	524	48	31	17	3.418	262	189	73	1.348	90	82	8
F 86	1.114	70	49	21	868	57	37	20	2.038	117	89	28	7.525	497	365	132	3.152	154	165	-11
F 87	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 88	3.221	989	88	901	2.551	678	104	574	9.888	2.121	369	1.752	7.975	2.099	191	1.908	5.988	2.823	157	2.666
F 89	43.816	2.932	2.290	642	35.444	2.067	1.794	273	81.934	6.741	4.054	2.687	260.254	18.454	13.083	5.371	112.072	7.974	6.401	1.573
F 90	27.622	10.546	38.168	533.520	27.622	10.546	38.168	533.520	27.622	10.546	38.168	533.520	27.622	10.546	38.168	533.520	27.622	10.546	38.168	533.520

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.6 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2004. Iscrizioni e cessazioni nel 2004

FORMA GIURIDICA	AVERLINO				BENEVENTO				CASERTA			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
TOTALE	43.816	2.932	2.290	642	35.444	2.067	1.794	273	81.934	6.741	4.054	2.687
SOCIETA' DI CAPITALE	5.666	480	80	400	4.093	388	95	293	10.881	1.016	233	783
SOCIETA' DI PERSONE	5.148	493	173	320	3.262	273	94	179	12.138	904	389	515
IMPRESE INDIVIDUALI	31.670	1.888	1.997	-109	27.069	1.346	1.540	-194	55.044	4.640	3.215	1.425
ALTRE FORME	1.332	71	40	31	1.020	60	65	-5	3.871	181	217	-36

FORMA GIURIDICA	NAPOLI				SALERNO				TOTALE			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
TOTALE	260.254	18.454	13.083	5.371	112.072	7.974	6.401	1.573	533.520	38.168	27.622	10.546
SOCIETA' DI CAPITALE	52.252	3.876	1.251	2.625	13.794	1.247	585	662	86.686	7.007	2.244	4.763
SOCIETA' DI PERSONE	70.583	3.224	2.973	251	16.900	1.393	731	662	108.031	6.287	4.360	1.927
IMPRESE INDIVIDUALI	125.533	10.958	8.221	2.737	75.523	5.088	4.354	734	314.839	23.920	19.327	4.593
ALTRE FORME	11.886	396	638	-242	5.855	246	731	-485	23.964	954	1.691	-737

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Imprenditori extracomunitari

Tavola 1.1.7 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	106	112	113	114
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	1	2	2	2
CB14 Altre industrie estrattive	1	1	1	1	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	42	43	39	39	39
DA16 Industria del tabacco	2	2	2	2	0
DB17 Industrie tessili	3	4	5	4	6
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	32	31	31	29	26
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. art. viaggio	11	11	11	11	10
DD20 Ind. legno, escl. mobili-fabbr. in paglia	11	11	11	13	13
DE21 Fab. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	2	4	4	4
DE22 Edit., stampa e riprod. supp. registrati	6	7	5	4	4
DF23 Fab. coke, raffinerie, combust. nucleari			1	1	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	8	9	10	10	10
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	5	6	4	3	3
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	9	8	12	12	14
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	2	2	2	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	30	33	34	34	31
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	5	4	4	5	3
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	3	3	4	5
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	8	7	11	10	9
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	2	2	2	2
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	5	5	6	6	6
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	1		1	1
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto					1
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	12	15	16	16	15
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio		1	1	1	1
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	1	1	1
F 45 Costruzioni	171	189	208	225	234
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	67	68	74	73	73
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	128	178	222	257	293
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	966	1.575	1.770	1.964	2.533
H 55 Alberghi e ristoranti	84	95	111	119	122
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	21	22	22	26	23
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	11	11	11	10	9
I 64 Poste e telecomunicazioni	2	2	2	2	27
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	2	2	1	3
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	2	2	1	1	1
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	16	17	20	20	18
K 70 Attività immobiliari	6	11	11	11	13
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	4	5	7	6	4
K 72 Informatica e attività connesse	8	15	15	19	20
K 73 Ricerca e sviluppo	1	2	3	3	4
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	60	70	76	82	64
M 80 Istruzione	7	7	10	10	10
N 85 Sanità e altri servizi sociali	10	13	15	16	11
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.				1	1
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	11	14	13	14	14
O 93 Altre attività dei servizi	69	72	75	74	74
X Imprese non classificate	340	360	397	405	403
TOTALE	2.287	3.046	3.395	3.669	4.276

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.8 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE PERSONE Extra Comunitari
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	12	95	7	94	9	11	114
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	2	0	1	0	1	2
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	0	1	0	0	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	3	32	4	29	6	4	39
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	1	5	0	6	0	0	6
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	2	22	2	24	2	0	26
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	2	8	0	8	2	0	10
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	13	0	11	2	0	13
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	4	0	2	0	2	4
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	4	0	4	0	0	4
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	1	0	0	1	1
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	4	6	2	6	2	10
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	0	2	1	0	3	0	3
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	1	11	2	9	5	0	14
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	29	2	17	12	2	31
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	0	2	1	0	1	2	3
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	1	4	0	3	2	0	5
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	2	6	1	1	6	2	9
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	2	0	1	1	0	2
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	5	1	5	1	0	6
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	1	0	0	1	1
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	0	1	0	1	0	0	1
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	0	11	4	10	3	2	15
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	1	0	0	1	0	1
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	1	0	0	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	28	185	21	141	57	36	234
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	9	59	5	58	14	1	73
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	37	234	22	250	42	1	293
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	370	1.825	338	2.480	50	3	2.533
H 55 Alberghi e ristoranti	10	98	14	95	26	1	122
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	2	19	2	19	3	1	23
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	9	0	5	1	3	9
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	23	0	25	2	0	27
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	2	1	1	1	1	3
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	1	0	1	0	1
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	17	1	16	2	0	18
K 70 Attività immobiliari	0	13	0	3	4	6	13
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	1	3	0	2	2	0	4
K 72 Informatica e attività connesse	8	11	1	15	5	0	20
K 73 Ricerca e sviluppo	0	2	2	0	3	1	4
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	5	54	5	35	22	7	64
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	1	7	2	7	2	1	10
N 85 Sanità e altri servizi sociali	2	8	1	1	4	6	11
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	1	0	0	0	1	1
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	11	3	9	5	0	14
O 93 Altre attività dei servizi	6	66	2	66	6	2	74
X Imprese non classificate	47	303	53	128	222	53	403
TOTALE	554	3.215	507	3.586	536	154	4.276

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	Totale Complessivo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0	0	70	5	1	1	0	0	0	12	13	1	0	10	0	114
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	0	0	24	1	3	3	0	0	0	4	3	0	0	0	1	39
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	1	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	6
DB18 Confrez. articoli vestiario-prep. pellicce	0	0	0	6	0	12	1	0	2	1	3	1	0	0	0	0	26
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	10
DD20 Ind. legno esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	8	1	0	0	0	0	0	0	1	2	0	1	0	13
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	4
DF23 Fabbri. coke, raffinere, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0	10
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	3
DJ26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	10	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	14
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbri. lav. prod. metallo escl. macchine	0	0	0	18	0	1	2	0	0	0	1	5	0	0	4	0	31
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	3
DL30 Fabbri. macchine per uff. elaboratori	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	0	0	5
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	4	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	9
DL32 Fabbri. appar. radiotele. app. per comunic.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	6
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	0	0	0	5	0	1	3	0	0	0	4	2	0	0	0	0	15
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
EN40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	16	4	0	129	6	4	30	4	0	1	22	10	1	0	7	0	234
F 45 Costruzioni	4	3	0	49	2	3	1	0	0	0	6	4	0	0	5	0	73
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2	0	0	56	12	158	25	0	4	3	12	9	1	0	5	0	293
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	17	4	0	235	11	1042	1050	4	41	5	53	35	5	0	24	7	2533
G 52 Comm. dett. escl. autov. rip. beni pers.	1	0	0	71	1	1	7	2	6	0	12	9	4	0	8	0	122
H 55 Alberghi e ristoranti	0	0	0	14	1	0	1	0	0	0	2	2	0	0	4	0	23
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	0	0	6	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	9
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	3	1	14	3	0	0	5	1	0	0	0	0	0	27
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3
J 66 Assic. fondi pens. (escl. assic. soc. obbl.)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	1	5	0	0	2	0	18
K 70 Attività immobiliari	0	0	0	9	1	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	13
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	1	0	0	11	0	3	1	0	0	0	2	1	0	0	1	0	4
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20
K 73 Ricerca e sviluppo	0	3	0	24	2	5	2	1	1	0	15	7	0	0	4	0	64
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L 75 Pubbl. am. e difesa, assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	5	2	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	11
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	0	0	4	0	0	2	0	0	1	2	0	0	0	2	0	11
O 90 Smaim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	0	0	5	1	0	1	0	0	0	4	2	1	0	0	0	14
O 93 Altre attività dei servizi	0	0	0	52	1	2	1	0	0	1	8	4	0	0	4	1	74
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	14	3	0	195	19	16	48	5	65	19	39	27	4	0	22	0	403
TOTALE	57	17	2	1048	74	1269	1188	18	65	19	228	154	21	0	107	9	4276

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Donne imprenditrici

Tavola 1.1.10 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	6.408	6.437	6.408	6.427	6.339
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	21	21	21	23	21
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8	7	6	7	7
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	1	1	1	1	1
CB14 Altre industrie estrattive	25	23	22	21	24
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	558	589	645	677	715
DA16 Industria del tabacco	7	7	7	8	5
DB17 Industrie tessili	87	86	90	102	112
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	349	336	331	327	318
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	193	195	205	204	201
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	86	90	88	91	92
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	37	37	32	31	33
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	97	106	103	105	99
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	6	7	10	7	4
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	44	41	35	36	33
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	53	52	56	53	56
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	113	121	124	123	132
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	32	30	31	30	32
DJ28 Fabbri. lav. prod. metallo, escl. macchine	155	184	200	198	199
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	60	63	67	72	87
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	3	8	9	8	10
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	129	123	132	134	122
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	24	23	23	22	21
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	30	29	31	34	36
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	10	11	11	12	14
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	4	5	6	6	9
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	99	119	124	132	133
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	11	12	15	16	16
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	3	3	2	2	4
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	4	4	5	8
F 45 Costruzioni	1.950	2.016	2.155	2.145	2.138
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	431	450	475	490	485
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1.158	1.249	1.311	1.377	1.409
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	6.837	7.236	7.568	7.818	8.122
H 55 Alberghi e ristoranti	1.204	1.242	1.279	1.315	1.352
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	318	325	338	354	358
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	4	4	4	4	4
I 62 Trasporti aerei	1	1	1	1	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	106	115	126	135	147
I 64 Poste e telecomunicazioni	15	16	16	19	41
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	24	22	23	21	20
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	26	25	23	25	23
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	246	265	273	288	300
K 70 Attività immobiliari	143	185	228	255	266
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	51	60	67	69	76
K 72 Informatica e attività connesse	226	263	283	301	322
K 73 Ricerca e sviluppo	7	7	11	15	18
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	708	757	810	860	854
M 80 Istruzione	317	342	378	393	399
N 85 Sanità e altri servizi sociali	511	541	598	594	579
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	38	42	41	43	41
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.		14	16	17	6
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	174	201	213	223	251
O 93 Altre attività dei servizi	830	840	885	931	972
X Imprese non classificate	5.818	6.215	6.456	6.365	6.492
TOTALE	29.799	31.203	32.417	32.972	33.559

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.11 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	335	2.683	3321	6.339
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	2	9	10	21
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	1	6	0	7
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	1	0	1
CB14 Altre industrie estrattive	0	4	8	12	24
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	105	417	193	715
DA16 Industria del tabacco	0	0	3	2	5
DB17 Industrie tessili	0	19	62	31	112
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	0	43	161	114	318
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	19	113	68	201
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	9	40	43	92
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	3	21	9	33
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	9	58	32	99
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	1	2	1	4
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	2	23	8	33
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	0	6	29	21	56
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	16	78	38	132
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	4	20	8	32
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	25	114	60	199
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	0	11	49	27	87
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	0	1	8	1	10
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	15	80	27	122
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	3	15	3	21
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	3	25	8	36
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	3	7	4	14
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	0	6	3	9
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	0	22	81	30	133
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	5	8	3	16
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	2	2	4
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	5	3	8
F 45 Costruzioni	4	299	1.267	568	2.138
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2	54	260	169	485
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	4	179	831	395	1.409
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	35	1259	4.294	2534	8.122
H 55 Alberghi e ristoranti	3	179	695	475	1.352
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	36	173	149	358
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	3	1	4
I 62 Trasporti aerei	0	0	1	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	1	22	98	26	147
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	11	25	5	41
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	13	7	20
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	1	12	10	23
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	50	192	58	300
K 70 Attività immobiliari	0	43	152	71	266
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	17	46	13	76
K 72 Informatica e attività connesse	0	52	224	46	322
K 73 Ricerca e sviluppo	0	4	12	2	18
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	1	117	560	176	854
M 80 Istruzione	0	91	237	71	399
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	72	338	169	579
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	5	27	9	41
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	0	5	1	6
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	39	144	68	251
O 93 Altre attività dei servizi	1	183	608	180	972
X Imprese non classificate	0	1132	3.880	1480	6.492
TOTALE	52	4511	18.231	10765	33.559

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Tavola 1.1.12 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/ Socio	Amministratore	Altre cariche	SOC. DI CAPITALE	SOC. DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	5.973	195	171	56	129	5881	273	6339
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	16	3	2	0	1	15	5	21
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4	2	1	1	5	0	1	7
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	1	0	1	0	0	0	1
CB14 Altre industrie estrattive	9	12	3	14	6	4	0	24
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	556	111	48	51	200	417	47	715
DA16 Industria del tabacco	0	1	4	3	1	0	1	5
DB17 Industrie tessili	79	26	7	21	23	66	2	112
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	229	79	10	25	93	178	22	318
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	146	51	4	28	90	81	2	201
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	67	23	2	8	37	45	2	92
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	14	11	8	7	4	10	12	33
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	75	22	2	8	51	37	3	99
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	2	1	1	3	0	0	4
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	13	11	9	17	12	4	0	33
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	22	23	11	26	21	6	3	56
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	90	31	11	22	60	50	0	132
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	21	8	3	8	19	5	0	32
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	109	73	17	55	82	53	9	199
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	40	33	14	38	31	17	1	87
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	5	4	1	4	5	1	0	10
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	67	46	9	27	48	39	8	122
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	10	3	8	6	7	3	5	21
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	21	10	5	10	16	8	2	36
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	9	5	0	3	9	2	0	14
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	6	3	0	2	6	1	0	9
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	99	25	9	19	45	68	1	133
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	11	5	0	2	8	6	0	16
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	3	3	0	0	1	4
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	2	3	3	0	2	0	6	8
F 45 Costruzioni	1.035	735	368	340	788	469	541	2138
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	366	103	16	62	220	202	1	485
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	981	376	52	222	637	518	32	1409
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	7.151	251	120	232	1513	6219	158	8122
H 55 Alberghi e ristoranti	1.095	848	9	58	523	755	16	1352
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	260	84	14	38	173	131	16	358
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	1	0	0	2	2	0	4
I 62 Trasporti aerei	1	0	0	0	0	1	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	62	59	26	17	60	32	38	147
I 64 Poste e telecomunicazioni	34	5	2	6	6	29	0	41
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	9	6	5	11	7	2	0	20
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	16	6	1	2	14	7	0	23
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	254	43	3	6	101	191	2	300
K 70 Attività immobiliari	111	106	49	43	109	30	84	266
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	55	20	1	13	17	46	0	76
K 72 Informatica e attività connesse	183	122	17	65	173	65	19	322
K 73 Ricerca e sviluppo	8	5	5	2	10	0	6	18
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	444	278	132	123	268	271	192	854
M 80 Istruzione	250	122	27	17	135	179	68	399
N 85 Sanità e altri servizi sociali	236	239	104	73	308	11	187	579
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	13	14	14	15	9	8	9	41
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	5	1	0	1	0	5	6
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	176	60	15	19	76	124	32	251
O 93 Altre attività dei servizi	864	90	18	17	120	806	29	972
X Imprese non classificate	2.339	3.363	790	1.108	3792	29	1563	6492
TOTALE	23.640	7.764	2.155	2.955	10076	17124	3404	33559

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Imprese artigiane

Tavola 1.1.13 - Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2004. Iscrizioni e cessazioni nel 2004

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2004				II 2004				III 2004				IV 2004			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	73	71	3	3	77	75	3	0	78	76	1	0	81	79	4	1
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	45	45	1	1	45	45	0	0	44	44	0	1	45	45	1	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	9	9	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.046	1.029	37	18	1.071	1.054	38	23	1.080	1.064	27	16	1.112	1.096	46	16
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	80	76	0	5	78	74	2	3	77	73	0	1	82	78	5	0
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	262	248	3	10	263	249	7	4	258	244	4	7	260	246	6	4
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	131	119	2	2	126	113	0	5	127	114	1	0	128	114	1	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	417	400	3	12	411	394	6	10	414	397	6	3	415	397	4	3
DE21 Fabbric. pasta-carti, carti e prod. di carti	12	10	0	0	12	10	0	0	13	11	0	13	11	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	121	114	1	1	118	111	2	5	116	109	0	2	119	112	4	1
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	16	15	0	0	17	16	0	0	17	16	0	0	17	16	0	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	14	12	0	0	14	12	0	0	14	12	0	1	14	12	0	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	200	189	3	5	206	195	4	2	210	199	5	2	213	202	5	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	46	44	0	0	46	44	0	0	45	43	0	1	45	43	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	575	550	3	10	581	556	10	8	583	558	9	6	595	570	14	2
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	100	98	2	3	101	99	0	1	100	98	0	1	106	104	5	1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	13	13	1	2	14	14	0	0	14	14	0	0	14	14	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	88	83	2	2	82	77	4	4	80	75	1	4	79	74	0	1
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	26	26	0	1	13	13	0	0	13	13	0	0	14	14	0	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	131	129	2	1	133	131	2	1	135	133	2	0	138	136	4	1
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	3	0	0	3	3	0	0	2	2	0	1	2	2	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	8	8	1	1	9	9	1	0	9	9	0	0	10	10	1	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	276	265	8	9	285	274	9	12	289	278	7	0	285	274	5	8
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	12	12	1	0	12	12	0	0	12	12	0	0	12	12	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	3.464	3.369	109	104	3.520	3.423	151	93	3.525	3.431	95	93	3.623	3.529	141	43
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1.297	1.274	14	19	1.288	1.266	17	25	1.272	1.250	8	22	1.277	1.255	14	8
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	27	20	0	1	26	19	0	2	26	19	0	0	26	19	0	0
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	410	397	5	15	398	384	7	13	393	379	2	12	393	379	7	6
H 55 Alberghi e ristoranti	108	106	0	1	107	104	0	1	105	102	0	1	102	99	0	3
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	624	600	13	5	627	603	8	9	628	604	7	7	629	604	7	6
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei traspt.-ag. viaggi	15	14	0	0	14	13	0	0	14	13	0	0	14	13	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
J 65 Interim. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	15	15	0	1	14	14	1	1	14	14	0	0	14	14	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	82	82	3	1	87	87	5	1	90	90	5	3	94	94	4	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	443	435	10	6	446	438	13	9	447	439	8	7	450	442	8	3
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
M 80 Istruzione	6	6	0	1	6	6	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	10	10	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	11	11	1	0	12	12	1	0	12	12	0	0	12	12	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	37	36	2	1	38	36	2	0	36	35	0	2	37	36	1	0
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.706	1.701	37	23	1.728	1.723	35	15	1.734	1.729	27	22	1.757	1.752	36	13
X Imprese non classificate	68	43	4	2	68	44	4	0	67	41	2	0	67	41	0	0
TOTALE	12.041	11.699	271	266	12.126	11.780	332	247	12.129	11.786	218	215	12.330	11.984	323	122

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2004

Imprenditoria femminile

Tavola 1.1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nell'I semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SOCIETÀ DI CAPITALE			SOCIETÀ DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE			CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Imprese attive	Iscritte	Cessazioni	Imprese attive	Iscritte	Cessazioni	Imprese attive	Iscritte	Cessazioni	Imprese attive	Iscritte	Cessazioni	Imprese attive	Iscritte	Cessazioni	Imprese attive	Iscritte	Cessazioni	Imprese attive	Iscritte	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	19	17	0	0	38	0	0	5.880	109	137	26	20	0	0	0	0	0	0	5.963	109	142
A 02 Silvicultura e utilizzazione forestali	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	17	16	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
CA11 Estrazione petrolifera e gas naturale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA14 Altre industrie estrattive	6	3	0	0	2	1	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	8	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	22	14	0	0	80	64	411	411	22	17	5	2	1	0	0	1	0	0	525	491	22
DA17 Industrie tessili	8	6	0	1	8	6	66	66	10	17	5	1	0	0	0	0	0	0	83	75	5
DB18 Confezioni vestitiario-prep.pelle	16	10	0	0	34	22	178	165	10	8	6	5	0	0	0	2	1	0	236	203	10
DC19 Piel e concia cuoio-fabbric.viaggio	19	15	0	0	34	22	0	81	73	3	1	0	0	0	0	0	0	0	135	110	3
DD20 Ind.legno esclusi mobili-fabbric.in paglia	4	1	0	0	11	9	44	44	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	61	55	2
DE21 Fabbric.pasta-carta e prod.di carta	2	2	0	0	2	0	10	9	1	2	2	1	0	0	0	0	0	0	16	13	1
DE22 Editoria, stampa e riproduttori registrati	3	3	0	0	21	18	37	37	2	3	1	1	0	0	0	0	0	0	62	59	2
DE24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	5	3	0	0	6	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	11	0
DE25 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	9	4	0	0	10	8	6	5	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	26	18	1
DE26 Fabbric.prodotti lavoraz. non metall.	7	5	0	0	21	17	0	49	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	78	71	3
DE27 Produzione di metalli e loro leghe	1	0	0	0	10	6	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	11	0
DE28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo esec. macchine	26	25	0	0	37	27	0	53	51	6	2	1	0	0	0	1	1	0	119	105	6
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. inetal.	14	9	0	0	13	12	0	17	17	1	0	0	0	0	0	0	0	0	44	38	1
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	3	3	0	0	3	3	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	16	11	0	0	17	12	0	38	37	1	1	0	0	0	0	0	0	0	73	60	1
DL32 Fabbric. appar. radioel. e app. per comunic.	0	0	0	0	4	3	0	3	3	0	1	1	0	0	0	0	0	0	8	7	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, presis. strum. ottici	3	2	0	0	8	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	16	0
DN64 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semitr.	2	1	0	0	5	3	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	6	0
DN65 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	1	0	0	4	4	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	6	0
DN38 Fabbric. moduli e altre industrie nanofabbricaz.	5	3	0	0	22	18	0	68	65	1	4	0	0	0	0	0	0	0	95	86	1
DE 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	4	4	0	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	11	0
IF 45 Costruzioni	158	121	2	1	361	296	0	455	441	25	52	35	0	0	0	2	2	1	1.029	896	28
IG 50 Comm. mer. e rip. autov. e motocicli	27	21	0	0	104	90	0	202	196	7	12	0	0	0	0	0	0	0	333	307	7
IG 51 Comm. ing. e inter. del comm. es. autov.	112	88	1	1	281	215	1	517	502	44	16	0	0	0	0	0	0	0	912	806	46
IG 52 Comm. det. es. autov. rip. beni pers.	134	96	1	1	618	505	0	6.080	387	219	25	19	0	0	0	0	0	0	6.993	6.700	388
H 55 Alberghi e ristoranti	34	28	0	0	204	183	0	754	732	25	3	2	0	0	0	0	0	0	998	948	25
I 60 Trasporti terrestri- resp. mediante condotta	19	17	1	0	78	71	0	130	124	1	2	3	0	0	0	0	0	0	230	215	2
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	1	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
I 63 Attività ausiliarie dei resp.- ag. viaggi	5	3	0	0	17	17	0	29	29	3	2	4	0	0	0	2	2	0	57	55	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	3	0	0	3	2	0	29	29	4	0	0	0	0	0	0	0	0	36	34	4
I 65 Inter. non e. fin. (escl. assic. e fondi p.)	1	1	0	0	5	3	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	6	0
I 66 Assic. e fondi pers. (escl. assic. obbl.)	0	0	0	0	5	4	0	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	10	0
I 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	2	1	0	0	34	28	0	191	191	12	9	0	0	0	0	0	0	0	227	221	12
K 70 Attività immobiliari	29	24	0	1	40	36	1	30	29	1	2	7	0	0	0	0	0	0	106	98	2
K 71 Noleggio mac. e attrez. senza operat.	7	6	0	0	7	7	0	45	45	8	1	0	0	0	0	0	0	0	59	58	8
K 72 Informatica e attività connesse	31	26	0	0	63	58	0	65	65	11	5	4	0	0	0	0	0	0	163	153	11
K 73 Ricerca e sviluppo	1	1	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	58	51	0	0	111	92	0	288	265	12	5	14	11	0	0	3	3	0	457	425	12
M 80 Istruzione	14	13	0	0	39	33	0	179	178	11	5	5	0	0	0	8	7	1	245	236	12
N 85 Sanità e altri servizi sociali	24	22	0	0	78	70	0	11	11	0	30	30	0	0	0	1	1	0	144	134	0
O 90 Small. rifiuti solidi, acque scariche sim.	3	2	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	15	14	0
O 91 Attività organizzative associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 93 Altre attività dei servizi	11	8	0	0	29	27	0	123	120	10	8	2	1	0	0	1	1	0	166	158	10
X. Imprese non classificate	710	70	99	15	1.481	237	131	29	801	25	21	4	3	0	0	0	0	0	856	847	25
TOTALE	1.588	750	104	20	4.009	2.329	43	17.083	764	534	425	202	10	18	1	38	25	1	23.165	20.145	616

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Tavola 1.1.15 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	2	0	0	31	27	0	5	5.930	5.920	109	137
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	17	16	1	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
CA 11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CB 14 Altre industrie estrattive	1	1	0	0	0	0	0	0	11	7	0	0
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	0	0	0	0	12	8	0	0	513	483	22	17
DB 17 Industrie tessili	1	1	0	0	4	3	0	1	78	71	5	4
DB 18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	1	0	0	8	6	0	0	228	197	10	9
DC 19 Prep. e conda cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	1	0	0	6	5	0	0	128	104	3	3
DD 20 Ind. legno esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	1	1	0	0	60	54	2	1
DE 21 Fabbric. pasta-carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	16	13	1	0
DE 22 Editoria, stampa e riprod. sup. registrati	1	1	0	0	2	2	0	0	59	56	2	3
DG 24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	1	1	0	0	14	10	0	0
DH 25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1	1	0	0	3	2	0	0	22	15	1	1
DI 26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	0	5	4	0	0	73	67	3	0
DJ 27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	1	0	0	0	15	11	0	0
DJ 28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	2	2	0	0	6	4	0	0	111	99	6	2
DK 29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	0	0	0	0	0	0	0	0	44	38	1	0
DL 30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6	0	0
DL 31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	0	7	7	0	0	66	53	1	1
DL 32 Fabbric. appar. radiotele. e app. per comunic.	0	0	0	0	1	1	0	0	7	6	0	0
DL 33 Fabbric. appar. medicali, predis. e semitrim.	0	0	0	0	1	1	0	0	18	15	0	0
DM 34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semitrim.	0	0	0	0	0	0	0	0	8	6	0	0
DM 35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	0	0	0	0	0	0	0	6	6	0	0
DN 36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	2	1	0	0	93	85	1	4
DN 37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	1	1	0	0	10	10	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
F 45 Costruzioni	8	8	0	0	83	72	1	3	938	816	27	19
G 50 Comm. manuf. e rip. autov. e motocicli	2	2	0	0	11	11	0	0	320	294	7	14
G 51 Comm. ingr. e interm. dei comm. escl. autov.	6	5	0	0	38	30	0	1	868	771	46	20
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	8	8	0	0	86	68	0	0	6.899	6.624	368	214
H 55 Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	26	23	0	0	972	925	25	33
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	2	2	0	0	13	12	0	0	215	201	2	2
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
I 63 Attivit. ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	0	0	0	6	6	0	0	51	49	3	2
J 65 Intermed. mon. e finanzia. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	2	2	0	0	34	32	4	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	8	6	0	1
J 67 Attivit. ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	1	1	0	0	10	9	0	0
K 70 Attivit. Immobiliari	1	1	0	0	17	16	0	0	223	218	12	11
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	2	2	0	0	2	2	0	0	57	56	8	1
K 72 Informatica e attivit. connesse	2	2	0	0	18	17	0	0	143	134	11	7
K 73 Ricerca e sviluppo	1	1	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
K 74 Altre attivit. professionali e imprendit.	3	3	0	0	31	26	0	1	423	396	12	7
M 80 Istruzione	1	1	0	0	3	3	0	0	241	232	12	12
N 85 Sanità e altri servizi sociali	7	7	0	0	41	39	0	0	96	88	0	1
O 90 Smezzim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	1	1	0	0	14	13	0	0
O 91 Attivit. organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivit. ricreative, culturali sportive	0	0	0	0	6	6	0	0	160	152	10	8
O 93 Altre attivit. dei servizi	2	2	0	0	5	3	0	0	849	842	25	21
X Imprese non classificate	26	6	0	0	322	63	10	7	2.122	310	261	379
TOTALE	79	57	0	0	810	480	11	19	22.276	19.608	1.003	597

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Tavola 1.1.16 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	136	130	5.881	268	2	11	6.428
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	1	1	15	5	0	0	22
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	5	0	1	0	0	8
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	3	0		0	0	0	3
CB14 Altre industrie estrattive	36	6	4	0	0	0	46
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	128	202	417	47	0	2	796
DA16 Industria del tabacco	5	1	0	1	0	0	7
DB17 Industrie tessili	67	24	66	2	0	0	159
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	79	100	178	20	0	2	379
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	84	99	81	2	0	0	266
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	22	39	45	2	0	0	108
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	19	4	10	13	0	0	46
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	31	51	37	4	0	1	124
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	3	0	0	0	0	4
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	31	12	4	0	0	0	47
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	64	21	6	3	0	0	94
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	68	62	50	0	0	0	180
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	16	19	5	0	0	0	40
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	161	91	53	6	0	3	314
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	83	27	17	1	0	0	128
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	6	5	1	0	0	0	12
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	90	52	39	8	0	0	189
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	19	8	3	5	0	0	35
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	24	18	8	2	0	0	52
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	7	10	2	0	0	0	19
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	7	7	1	0	0	0	15
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	48	47	68	0	0	1	164
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	6	8	6	0	0	0	20
E 40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	5	0	0	0	1	0	6
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	1	3	3	9
F 45 Costruzioni	1.120	820	472	535	18	7	2.972
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	176	224	202	1	0	0	603
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	619	664	518	29	1	8	1.839
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	669	1.572	6.219	161	0	1	8.622
H 55 Alberghi e ristoranti	178	541	755	14	0	7	1.495
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	131	178	131	17	1	0	458
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	2	2	0	0	0	4
I 62 Trasporti aerei	0	0	1	0	0	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	42	63	32	36	0	3	176
I 64 Poste e telecomunicazioni	13	6	29	0	0	0	48
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	33	7	2	0	0	0	42
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	5	14	7	0	0	0	26
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	20	103	191	1	1	0	316
K 70 Attività immobiliari	134	112	30	88	0	1	365
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	35	17	46	0	0	0	98
K 72 Informatica e attività connesse	182	177	65	19	0	0	443
K 73 Ricerca e sviluppo	16	10	0	3	0	3	32
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	298	284	272	170	24	47	1.095
M 80 Istruzione	47	143	179	49	3	24	445
N 85 Sanità e altri servizi sociali	376	323	11	199	0	1	910
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	36	9	7	9	1	1	63
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	1	0	3	0	2	6
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	63	78	125	27	1	5	299
O 93 Altre attività dei servizi	49	124	806	28	0	3	1.010
X Imprese non classificate	2.537	3.937	29	1.508	92	49	8.152
TOTALE	8.028	10.463	17.128	3.288	148	185	39.240

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Tavola 1.1.17 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2004 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Amministratore	Socio	Socio di capitale	Altre cariche	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	5.880	202	93	80	173	6.428
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	15	3	1	1	2	22
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	2	4	1	1	8
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	1	0	2	0	3
CB14 Altre industrie estrattive	4	12	5	21	4	46
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	417	114	140	76	49	796
DA16 Industria del tabacco	0	1	0	2	4	7
DB17 Industrie tessili	66	30	13	41	9	159
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	178	85	52	52	12	379
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	81	60	65	55	5	266
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	45	25	22	13	3	108
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	10	12	4	12	8	46
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	37	24	38	23	2	124
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	2	1	0	1	4
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	4	13	9	12	9	47
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	6	27	16	34	11	94
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	50	33	40	46	11	180
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	5	8	16	8	3	40
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	53	78	58	104	21	314
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	17	34	23	44	10	128
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	1	4	4	2	1	12
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	39	50	29	62	9	189
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	4	7	14	7	35
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	8	12	13	14	5	52
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	6	7	4	0	19
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	1	4	5	5	0	15
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	68	26	31	29	10	164
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	6	5	5	4	0	20
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	2	3	6
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	3	2	0	4	9
F 45 Costruzioni	455	789	585	755	388	2.972
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	202	106	167	110	18	603
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	517	404	473	385	60	1.839
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	6.216	903	942	426	135	8.622
H 55 Alberghi e ristoranti	754	258	345	121	17	1.495
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	130	91	130	92	15	458
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	1	1	0	0	4
I 62 Trasporti aerei	1	0	0	0	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	29	61	34	26	26	176
I 64 Poste e telecomunicazioni	29	5	5	7	2	48
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	8	7	20	5	42
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	6	7	10	2	1	26
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	191	43	64	14	4	316
K 70 Attività immobiliari	30	114	82	86	53	365
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	45	20	10	22	1	98
K 72 Informatica e attività connesse	65	128	119	112	19	443
K 73 Ricerca e sviluppo	0	5	8	14	5	32
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	268	302	178	195	152	1.095
M 80 Istruzione	179	132	72	30	32	445
N 85 Sanità e altri servizi sociali	11	266	226	293	114	910
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	7	17	6	19	14	63
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	5	0	0	1	6
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	123	65	53	42	16	299
O 93 Altre attività dei servizi	806	95	58	32	19	1.010
X Imprese non classificate	29	3.561	2.351	1.394	817	8.152
TOTALE	17.093	8.267	6.629	4.960	2.291	39.240

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Tavola 1.1.19 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento

	2000	2001	2002	2003	2004		2000	2001	2002	2003	2004		2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	
AGRIGENTO	46	27	27	36	36	40	GENOVA	141	115	142	143	159	POTENZA	46	51	63	38	46	63	38	46	51	63
ALESSANDRIA	56	64	60	65	65	87	GORIZIA	21	19	18	33	33	RAVENNA	52	36	103	63	52	33	63	52	36	103
ANCONA	42	36	63	77	77	95	GROSSETO	34	27	18	4	10	REGGIO DI CALABRIA	73	54	64	64	73	103	64	73	54	64
AOSTA	26	26	21	20	20	16	IMPERIA	19	37	35	38	38	REGGIO EMILIA	30	39	69	53	30	69	53	30	39	69
ASCOLI PICENO	87	64	41	54	54	53	ISERNA	14	3	9	12	15	RAGUSA	21	20	30	21	23	30	21	23	20	30
L'AQUILA	47	36	19	44	44	46	CROTONE	18	19	13	25	17	RIETI	7	13	25	14	7	25	14	7	13	25
AREZZO	65	43	38	42	42	51	LECCO	23	23	33	21	27	ROMA	1,270	1,117	1,328	1,270	1,271	1,328	1,270	1,271	1,328	1,237
ASTI	10	11	18	23	23	12	LECCE	130	84	99	121	76	RIMINI	28	24	31	40	28	31	40	28	24	31
AVELLINO	128	62	94	93	93	79	LIVORNO	44	59	49	48	55	ROVIGO	30	32	31	30	27	31	30	27	32	31
BARI	229	213	213	208	208	200	LODI	20	32	29	26	32	SALERNO	147	148	86	147	147	148	147	147	148	114
BERGAMO	170	137	144	126	126	151	LATINA	161	144	129	180	110	SIENA	21	32	26	21	32	26	21	32	32	26
BIELLA	21	21	19	25	25	20	LUCCA	73	65	52	73	70	SONDRIO	6	12	21	6	12	21	6	12	13	9
BELLUNO	7	43	14	25	25	15	MACERATA	64	67	49	75	58	LA SPEZIA	57	48	58	57	48	57	48	57	48	58
BENEVENTO	46	27	30	26	26	28	MESSINA	79	48	57	53	64	SIRACUSA	47	30	64	47	30	64	47	30	37	39
BOLOGNA	136	130	101	115	115	119	MILANO	875	735	737	753	775	SASSARI	55	70	58	55	60	58	55	60	70	77
BRINDISI	44	43	39	39	39	32	MANTOVA	42	37	34	43	58	SAVONA	34	52	57	34	33	57	34	33	52	45
BRESCIA	144	153	173	185	185	243	MODENA	104	72	64	62	83	TARANTO	87	83	94	87	68	83	87	68	83	94
BOLZANO - BOZEN	70	59	55	55	55	70	MASSA CARRARA	39	48	35	25	40	TERAMO	48	50	42	48	50	42	48	50	58	53
CAGLIARI	133	90	81	107	107	85	MATERA	29	18	29	19	22	TRENTO	38	45	59	38	48	45	39	48	45	61
CAMPOBASSO	23	30	22	25	25	29	NAPOLI	925	893	774	641	698	TORINO	341	409	240	341	300	240	341	300	409	426
CASERTA	148	112	150	81	81	86	NOVARA	60	56	51	59	70	TRAPANI	64	75	73	64	75	73	64	75	52	67
CHIETI	65	63	57	69	69	51	NUORO	25	11	12	7	32	TERNI	20	27	25	20	27	25	20	27	27	31
CALTANISSETTA	51	18	30	35	35	30	ORISTANO	24	17	16	18	14	TRIESTE	38	40	26	38	31	26	38	31	40	50
CUNEO	55	73	70	50	50	48	PALERMO	194	207	159	157	163	TREVISO	137	149	114	137	111	114	137	111	149	148
COMO	95	86	74	78	78	98	PIACENZA	31	28	29	36	28	UDINE	67	60	60	67	67	60	67	67	60	72
CREMONA	30	34	27	28	28	30	PADOVA	109	145	162	152	201	VARESE	98	112	103	98	104	103	98	104	112	84
COSENZA	113	97	61	70	70	82	PESCARA	87	91	76	48	54	VERBANO CUSIO OSSOLA	26	17	26	26	17	26	26	17	24	20
CATANIA	140	114	136	134	134	152	PERUGIA	94	76	77	106	104	VERCELLI	11	18	18	11	13	18	11	13	18	20
CATANZARO	53	49	43	35	35	36	PISA	68	71	64	73	60	VENEZIA	127	138	107	127	116	107	127	116	138	116
ENNA	6	11	15	5	5	6	PORDENONE	24	32	42	41	50	VICENZA	99	102	99	94	104	99	94	104	102	112
FERRARA	36	38	26	35	35	35	PRATO	46	42	65	78	59	VERONA	117	111	128	117	118	117	118	118	109	116
FOGGIA	86	76	73	60	60	66	PARMA	45	45	39	46	49	VITERBO	40	24	53	40	46	53	40	46	24	21
FIRENZE	180	143	157	130	130	149	PESARO E URBINO	40	29	39	38	36	VIBO VALENTIA	18	21	14	18	21	14	18	21	21	22
FORLÌ - CESENA	17	9	23	32	32	42	PISTOIA	57	61	65	72	59	TOTALE	9,874	8,990	9,170	8,881	9,170	9,874	8,990	9,170	8,881	9,306
FROSINONE	100	96	97	93	93	67	PAVIA	46	48	55	55	63	Fonte: Infocamere										

Le “vere” nuove imprese

Tavola 1.2.1 - Imprese iscritte nel 2002 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica
Provincia di Caserta

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2002 (1)	Trasformazioni, Nuove imprese		scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	769	565	73,5	204	26,5
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	762	559	73,4	203	26,6
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	7	6	85,7	1	14,3
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	--	0	--
C Estrazione di minerali	0	0	--	0	--
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	0	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	0	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	0	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	0	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	0	--
D Attività manifatturiere	442	304	68,8	138	31,2
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	131	95	72,5	36	27,5
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	0	--
DB17 Industrie tessili	9	6	66,7	3	33,3
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	37	27	73,0	10	27,0
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	25	14	56,0	11	44,0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	28	18	64,3	10	35,7
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	2	1	50,0	1	50,0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	18	12	66,7	6	33,3
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	0	--
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	4	2	50,0	2	50,0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	4	2	50,0	2	50,0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	28	17	60,7	11	39,3
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	2	1	50,0	1	50,0
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	68	50	73,5	18	26,5
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	13	6	46,2	7	53,8
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	4	100,0	0	0,0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	15	7	46,7	8	53,3
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1	100,0	0	0,0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	8	6	75,0	2	25,0
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	100,0	0	0,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	5	5	100,0	0	0,0
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	37	27	73,0	10	27,0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	2	100,0	0	0,0
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	--	0	--
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	0	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	0	--
F Costruzioni	1.105	579	52,4	526	47,6
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	2.034	1.554	76,4	480	23,6
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	185	125	67,6	60	32,4
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	366	243	66,4	123	33,6
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	1.483	1.186	80,0	297	20,0
H Alberghi e ristoranti	204	139	68,1	65	31,9
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	73	42	57,5	31	42,5
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	47	28	59,6	19	40,4
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	0	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	0	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	22	11	50,0	11	50,0
I64 Poste e telecomunicazioni	4	3	75,0	1	25,0
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	91	67	73,6	24	26,4
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1	0	0,0	1	100,0
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	0	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	90	67	74,4	23	25,6
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	299	177	59,2	122	40,8
K70 Attività immobiliari	35	14	40,0	21	60,0
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	21	13	61,9	8	38,1
K72 Informatica e attività connesse	86	57	66,3	29	33,7
K73 Ricerca e sviluppo	0	0	--	0	--
K74 Altre attività professionali e imprendit.	157	93	59,2	64	40,8
M Istruzione	59	34	57,6	25	42,4
N Sanità e altri servizi sociali	8	5	62,5	3	37,5
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	187	158	84,5	29	15,5
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	1	1	100,0	0	0,0
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	42	33	78,6	9	21,4
O93 Altre attività dei servizi	144	124	86,1	20	13,9
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
Nc Imprese non classificate	1.136	469	41,3	667	58,7
TOTALE	6.407	4.093	63,9	2.314	36,1

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2002 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Tavola 1.2.2 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2002 per attività economica
Provincia di Caserta

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2002 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETÀ' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	565	566	53,9	46,1	32,7	27,9	20,7	18,7
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	559	560	53,4	46,6	32,7	27,7	20,7	18,9
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	6	6	100,0	--	33,3	50,0	16,7	--
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	--	--	--	--	--	--
C Estrazione di minerali	0	0	--	--	--	--	--	--
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	--	--	--	--	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	--	--	--	--	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	--	--	--	--	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	--	--	--	--	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	--	--	--	--	--
D Attività manifatturiere	304	310	62,9	37,1	31,6	39,7	25,5	3,2
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	95	100	51,0	49,0	31,0	39,0	28,0	2,0
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--
DB17 Industrie tessili	6	6	33,3	66,7	66,7	33,3	--	--
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	27	27	37,0	63,0	29,6	40,7	22,2	7,4
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	14	14	50,0	50,0	42,9	28,6	21,4	7,1
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	18	18	83,3	16,7	33,3	55,6	5,6	5,6
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	12	12	66,7	33,3	25,0	41,7	25,0	8,3
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	--	--	--	--	--
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	2	100,0	--	--	50,0	50,0	--
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	2	2	50,0	50,0	--	50,0	50,0	--
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	17	17	58,8	41,2	52,9	23,5	17,6	5,9
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	50	50	86,0	14,0	26,0	44,0	26,0	4,0
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	6	6	83,3	16,7	16,7	50,0	33,3	--
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	4	4	100,0	--	50,0	50,0	--	--
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	7	7	85,7	14,3	28,6	42,9	28,6	--
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	6	6	83,3	16,7	33,3	33,3	33,3	--
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	5	5	80,0	20,0	--	40,0	60,0	--
DN36 Fabbroc. mobili; altre industrie manifatturiere	27	28	64,3	35,7	35,7	32,1	32,1	--
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	2	--	100,0	50,0	--	50,0	--
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	--	--	--	--	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
F Costruzioni	579	583	89,0	11,0	32,6	36,9	23,2	7,4
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	1.554	1.563	53,6	46,4	35,7	39,0	20,8	4,5
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	125	126	88,1	11,9	31,7	41,3	19,8	7,1
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	243	245	67,8	32,2	26,9	42,0	28,2	2,9
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	1.186	1.192	47,0	53,0	37,9	38,2	19,4	4,5
H Alberghi e ristoranti	139	141	60,3	39,7	42,6	36,9	17,0	3,5
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	42	44	68,2	31,8	22,7	38,6	25,0	13,6
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	28	28	71,4	28,6	21,4	42,9	28,6	7,1
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	--	--	--	--	--
I63 Attività ausiliarie dei traspr.; agenzie viaggio	11	13	61,5	38,5	15,4	38,5	15,4	30,8
I64 Poste e telecomunicazioni	3	3	66,7	33,3	66,7	--	33,3	--
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	67	67	67,2	32,8	23,9	62,7	11,9	1,5
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	67	67	67,2	32,8	23,9	62,7	11,9	1,5
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	177	179	63,1	36,9	36,3	37,4	20,1	6,1
K70 Attività immobiliari	14	14	92,9	7,1	35,7	35,7	14,3	14,3
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	13	13	69,2	30,8	46,2	30,8	23,1	--
K72 Informatica e attività connesse	57	57	70,2	29,8	43,9	36,8	17,5	1,8
K73 Ricerca e sviluppo	0	0	--	--	--	--	--	--
K74 Altre attività professionali e imprendit.	93	95	53,7	46,3	30,5	38,9	22,1	8,4
M Istruzione	34	35	14,3	85,7	45,7	34,3	14,3	5,7
N Sanità e altri servizi sociali	5	5	--	100,0	20,0	40,0	20,0	20,0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	158	158	58,9	41,1	43,0	34,2	17,1	5,7
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	33	33	75,8	24,2	21,2	36,4	30,3	12,1
O93 Altre attività dei servizi	124	124	54,0	46,0	49,2	33,1	13,7	4,0
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	--	--	--	--	--
Nc Imprese non classificate	469	491	64,6	35,4	30,8	34,6	24,8	9,8
TOTALE	4.093	4.142	61,4	38,6	34,2	36,7	21,5	7,5

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Tavola 1.2.3 - Imprese iscritte nel 2002 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune
Provincia di Caserta

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2002 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
AILANO	13	8	61,5	5	38,5
ALIFE	51	35	68,6	16	31,4
ALVIGNANO	30	26	86,7	4	13,3
ARIENZO	34	16	47,1	18	52,9
AVERSA	389	232	59,6	157	40,4
BAIA E LATINA	17	16	94,1	1	5,9
BELLONA	25	19	76,0	6	24,0
CAIANELLO	16	10	62,5	6	37,5
CAIAZZO	33	21	63,6	12	36,4
CALVI RISORTA	24	19	79,2	5	20,8
CAMIGLIANO	7	5	71,4	2	28,6
CANCELLO ED ARNONE	44	27	61,4	17	38,6
CAPODRISE	48	26	54,2	22	45,8
CAPRIATI A VOLTURNO	13	10	76,9	3	23,1
CAPUA	117	78	66,7	39	33,3
CARINARO	59	38	64,4	21	35,6
CARINOLA	68	44	64,7	24	35,3
CASAGIOVE	87	59	67,8	28	32,2
CASAL DI PRINCIPE	233	136	58,4	97	41,6
CASALUCE	81	48	59,3	33	40,7
CASAPULLA	68	45	66,2	23	33,8
CASERTA	680	342	50,3	338	49,7
CASTEL CAMPAGNANO	8	6	75,0	2	25,0
CASTEL DI SASSO	9	5	55,6	4	44,4
CASTELLO DEL MATESE	4	2	50,0	2	50,0
CASTEL MORRONE	17	13	76,5	4	23,5
CASTEL VOLTURNO	299	245	81,9	54	18,1
CERVINO	30	19	63,3	11	36,7
CESA	53	31	58,5	22	41,5
CIORLANO	2	2	100,0	0	0,0
CONCA DELLA CAMPANIA	10	7	70,0	3	30,0
CURTI	42	21	50,0	21	50,0
DRAGONI	19	14	73,7	5	26,3
FONTEGRECA	6	5	83,3	1	16,7
FORMICOLA	3	3	100,0	0	0,0
FRANCOLISE	33	25	75,8	8	24,2
FRIGNANO	69	45	65,2	24	34,8
GALLO MATESE	4	1	25,0	3	75,0
GALLUCCIO	11	10	90,9	1	9,1
GIANO VETUSTO	2	1	50,0	1	50,0
GIOIA SANNITICA	28	23	82,1	5	17,9
GRAZZANISE	39	27	69,2	12	30,8
GRICIGNANO DI AVERSA	79	47	59,5	32	40,5
LETINO	3	1	33,3	2	66,7
LIBERI	7	5	71,4	2	28,6
LUSCIANO	88	55	62,5	33	37,5
MACERATA CAMPANIA	52	29	55,8	23	44,2
MADDALONI	229	147	64,2	82	35,8
MARCIANISE	227	135	59,5	92	40,5
MARZANO APPIO	8	8	100,0	0	0,0
MIGNANO MONTE LUNGO	16	12	75,0	4	25,0
MONDRAGONE	234	169	72,2	65	27,8
ORTA DI ATELLA	68	46	67,6	22	32,4
PARETE	81	46	56,8	35	43,2
PASTORANO	13	7	53,8	6	46,2
PIANA DI MONTE VERNÀ	18	13	72,2	5	27,8
PIEDIMONTE MATESE	112	59	52,7	53	47,3
PIETRAMELARA	21	15	71,4	6	28,6
PIETRAVAIRANO	15	10	66,7	5	33,3
PIGNATARO MAGGIORE	41	30	73,2	11	26,8
PONTELATONE	18	12	66,7	6	33,3
PORTICO DI CASERTA	42	23	54,8	19	45,2
PRATA SANNITA	12	10	83,3	2	16,7
PRATELLA	10	8	80,0	2	20,0
PRESENZANO	13	8	61,5	5	38,5
RAVISCANINA	10	10	100,0	0	0,0
RECALE	44	27	61,4	17	38,6
RIARDO	22	13	59,1	9	40,9
ROCCA D'EVANDRO	16	11	68,8	5	31,2
ROCCAMONFINA	14	10	71,4	4	28,6
ROCCAROMANA	3	3	100,0	0	0,0
ROCCHETTA E CROCE	2	2	100,0	0	0,0
RUVIDANO	16	11	68,8	5	31,2
SAN CIPRIANO D'AVERSA	146	84	57,5	62	42,5
SAN FELICE A CANCELLO	104	77	74,0	27	26,0
SAN GREGORIO MATESE	8	7	87,5	1	12,5
SAN MARCELLINO	133	80	60,2	53	39,8
SAN NICOLA LA STRADA	102	57	55,9	45	44,1
SAN PIETRO INFINE	6	4	66,7	2	33,3
SAN POTITO SANNITIC	7	4	57,1	3	42,9
SAN PRISCO	69	47	68,1	22	31,9
SANTA MARIA A VICO	81	48	59,3	33	40,7
SANTA MARIA CAPUA VETERE	228	149	65,4	79	34,6
SANTA MARIA LA FOSSA	20	14	70,0	6	30,0
SAN TAMMARO	20	12	60,0	8	40,0
SANT'ANGELO D'ALIFE	15	13	86,7	2	13,3
SANT'ARIPINO	103	71	68,9	32	31,1
SESSA AURUNCA	132	86	65,2	46	34,8
SPARANISE	36	24	66,7	12	33,3
SUCCIVO	38	32	84,2	6	15,8
TEANO	99	76	76,8	23	23,2
TEVEROLA	89	56	62,9	33	37,1
TORA E PICCILLI	5	3	60,0	2	40,0
TRENTOLA-DUCENTA	123	89	72,4	34	27,6
VAIRANO PATENORA	48	28	58,3	20	41,7
VALLE AGRICOLA	1	1	100,0	0	0,0
VALLE DI MADDALONI	14	12	85,7	2	14,3
VILLA DI BRIANO	55	29	52,7	26	47,3
VILLA LITERNO	98	67	68,4	31	31,6
VITULAZIO	39	26	66,7	13	33,3
FALCIANO DEL MASSICO	36	32	88,9	4	11,1
CELLOLE	55	38	69,1	17	30,9
CASAPESENNA	100	51	51,0	49	49,0
SAN MARCO EVANGELISTA	38	28	73,7	10	26,3
TOTALE	6.407	4.093	63,9	2.314	36,1

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2002 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Tavola 1.2.4 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2002 per comune
Provincia di Caserta

COMUNI	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2002 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETÀ* (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
AILANO	8	8	75,0	25,0	37,5	25,0	12,5	25,0
ALIFE	35	36	58,3	41,7	47,2	33,3	13,9	5,6
ALVIGNANO	26	26	53,8	46,2	38,5	26,9	19,2	15,4
ARIENZO	16	17	58,8	41,2	47,1	35,3	17,6	--
AVERSA	232	233	58,8	41,2	33,0	36,5	22,7	7,7
BAIA E LATINA	16	16	50,0	50,0	31,3	25,0	31,3	12,5
BELLONA	19	19	68,4	31,6	26,3	36,8	36,8	--
CAIANELLO	10	10	30,0	70,0	50,0	40,0	10,0	--
CAIAZZO	21	21	42,9	57,1	28,6	52,4	19,0	--
CALVI RISORTA	19	19	73,7	26,3	42,1	21,1	26,3	10,5
CAMIGLIANO	5	5	40,0	60,0	40,0	20,0	40,0	--
CANCELLO ED ARNONE	27	30	43,3	56,7	30,0	53,3	10,0	6,7
CAPODRISE	26	27	51,9	48,1	18,5	51,9	25,9	3,7
CAPRIATI A VOLTURNO	10	11	63,6	36,4	27,3	54,5	9,1	9,1
CAPUA	78	80	45,0	55,0	37,5	35,0	21,3	6,3
CARINARO	38	38	76,3	23,7	31,6	36,8	21,1	10,5
CARINOLA	44	44	52,3	47,7	40,9	25,0	18,2	15,9
CASAGIOVE	59	59	66,1	33,9	32,2	42,4	20,3	5,1
CASAL DI PRINCIPE	136	136	70,6	29,4	38,2	34,6	18,4	8,8
CASALUCE	48	48	75,0	25,0	27,1	45,8	20,8	6,3
CASAPULLA	45	45	55,6	44,4	35,6	44,4	17,8	2,2
CASERTA	342	345	60,9	39,1	26,4	38,3	26,1	9,3
CASTEL CAMPAGNANO	6	6	16,7	83,3	--	16,7	33,3	50,0
CASTEL DI SASSO	5	5	20,0	80,0	40,0	40,0	20,0	--
CASTELLO DEL MATESE	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0	--	--
CASTEL MORRONE	13	13	69,2	30,8	30,8	61,5	7,7	--
CASTEL VOLTURNO	245	245	38,8	61,2	19,6	47,3	27,8	5,3
CERVINO	19	20	50,0	50,0	40,0	30,0	25,0	5,0
CESA	31	31	77,4	22,6	32,3	32,3	29,0	6,5
CIORLANO	2	2	--	100,0	--	--	50,0	50,0
CONCA DELLA CAMPANIA	7	7	71,4	28,6	14,3	28,6	28,6	28,6
CURTI	21	22	50,0	50,0	31,8	31,8	27,3	9,1
DRAGONI	14	15	53,3	46,7	25,7	40,0	33,3	--
FONTEGRECA	5	5	60,0	40,0	20,0	40,0	--	40,0
FORMICOLA	3	3	66,7	33,3	--	66,7	33,3	--
FRANCOLISE	25	25	52,0	48,0	36,0	36,0	20,0	8,0
FRIGNANO	45	45	75,6	24,4	40,0	46,7	8,9	4,4
GALLO MATESE	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--
GALLUCCIO	10	11	63,6	36,4	27,3	36,4	18,2	18,2
GIANO VETUSTO	1	1	--	100,0	100,0	--	--	--
GIOIA SANNITICA	23	23	65,2	34,8	39,1	21,7	17,4	21,7
GRAZZANISE	27	27	55,6	44,4	27,0	37,0	25,9	11,1
GRIGNANO DI AVERSA	47	50	78,0	22,0	44,0	28,0	20,0	8,0
LETINO	1	1	--	100,0	--	--	100,0	--
LIBERI	5	5	60,0	40,0	20,0	40,0	20,0	20,0
LUSCIANO	55	55	72,7	27,3	40,0	41,8	16,4	1,8
MACERATA CAMPANIA	29	29	65,5	34,5	34,5	41,4	17,2	6,9
MADDALONI	147	148	65,5	34,5	35,8	37,8	20,9	5,4
MARCIANISE	135	142	64,1	35,9	38,7	26,8	30,3	4,2
MARZANO APPIO	8	8	25,0	75,0	25,0	25,0	25,0	25,0
MIGNANO MONTE LUNGO	12	12	83,3	16,7	50,0	33,3	8,3	8,3
MONDRAGONE	169	169	70,4	29,6	34,3	33,1	23,1	9,5
ORTA DI ATELLA	46	46	71,7	28,3	52,2	30,4	13,0	4,3
PARETE	46	47	70,2	29,8	34,0	36,2	17,0	12,8
PASTORANO	7	7	71,4	28,6	28,6	28,6	28,6	14,3
PIANA DI MONTE VERNA	13	13	61,5	38,5	53,8	7,7	23,1	15,4
PIEDIMONTE MATESE	59	59	57,6	42,4	39,0	33,9	16,9	10,2
PIETRAMELARA	15	15	46,7	53,3	26,7	53,3	20,0	--
PIETRAVAIRANO	10	10	80,0	20,0	50,0	30,0	10,0	10,0
PIGNATARO MAGGIORE	30	30	46,7	53,3	43,3	20,0	23,3	13,3
PONTELATONE	12	12	66,7	33,3	8,3	58,3	33,3	--
PORTICO DI CASERTA	23	23	69,6	30,4	30,4	34,8	26,1	8,7
PRATA SANNITA	10	10	10,0	90,0	10,0	40,0	40,0	10,0
PRATELLA	8	8	62,5	37,5	25,0	50,0	25,0	--
PRESENZANO	8	8	62,5	37,5	75,0	--	12,5	12,5
RAVISCANINA	10	11	45,5	54,5	27,3	54,5	18,2	--
RECALE	27	28	71,4	28,6	46,4	32,1	17,9	3,6
RIARDO	13	13	38,5	61,5	46,2	30,8	15,4	7,7
ROCCA D'EVANDRO	11	11	63,6	36,4	9,1	36,4	27,3	27,3
ROCCAMONFINA	10	10	60,0	40,0	30,0	50,0	20,0	--
ROCCAROMANA	3	3	66,7	33,3	--	33,3	33,3	33,3
ROCHETTA E CROCE	2	2	50,0	50,0	--	--	50,0	50,0
RUVIANO	11	11	63,6	36,4	54,5	18,2	18,2	9,1
SAN CIPRIANO D'AVERSA	84	88	78,4	21,6	48,9	25,0	13,6	12,5
SAN FELICE A CANCELLO	77	77	64,9	35,1	37,7	35,1	19,5	7,8
SAN GREGORIO MATESE	7	7	71,4	28,6	14,3	57,1	28,6	--
SAN MARCELLINO	80	80	71,3	28,7	30,0	33,8	28,8	7,5
SAN NICOLA LA STRADA	57	57	63,2	36,8	24,6	47,4	19,3	8,8
SAN PIETRO INFINE	5	5	100,0	--	40,0	40,0	20,0	--
SAN POTITO SANNITICO	4	4	25,0	75,0	25,0	75,0	--	--
SAN PRISO	47	47	68,1	31,9	29,8	48,9	19,1	2,1
SANTA MARIA A VICO	49	49	57,1	42,9	40,8	28,6	22,4	8,2
SANTA MARIA CAPUA VETERE	149	149	59,7	40,3	34,2	44,3	14,8	6,7
SANTA MARIA LA FOSSA	14	14	42,9	57,1	42,9	35,7	21,4	--
SAN TAMMARO	12	12	83,3	16,7	25,0	58,3	8,3	8,3
SANT'ANGELO D'ALIFE	13	13	30,8	69,2	30,8	53,8	15,4	--
SANT'ARPINO	71	74	67,6	32,4	36,5	41,9	18,9	2,7
SESSA AURUNCA	86	89	62,9	37,1	33,7	37,1	20,2	9,0
SPARANISE	24	24	45,8	54,2	37,5	20,8	33,3	8,3
SUCCIVO	32	32	56,3	43,7	28,1	46,9	18,8	6,3
TEANO	76	80	55,0	45,0	32,5	36,3	25,0	6,3
TEVEROLA	56	57	66,7	33,3	43,9	33,3	21,1	1,8
TORA E PICCILLI	3	3	100,0	--	66,7	--	--	33,3
TRENTOLA-DUCENTA	89	89	58,4	41,6	40,4	30,3	21,3	7,9
VAIRANO PATENORA	28	29	55,2	44,8	27,6	65,5	6,9	--
VALLE AGRICOLA	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
VALLE DI MADDALONI	12	12	75,0	25,0	16,7	58,3	25,0	--
VILLA DI BRIANO	29	30	60,0	40,0	36,7	40,0	16,7	6,7
VILLA LITERNO	67	67	67,2	32,8	43,3	26,9	22,4	7,5
VITULAZIO	26	26	76,9	23,1	46,2	34,6	15,4	3,8
FALCIANO DEL MASSICO	32	32	65,6	34,4	50,0	25,0	15,6	9,4
CELLIOLE	38	38	68,4	31,6	34,2	26,3	21,1	18,4
CASAPESENNA	51	51	68,6	31,4	41,2	35,3	19,6	3,9
SAN MARCO EVANGELISTA	28	28	67,9	32,1	35,7	21,4	28,6	14,3
TOTALE	4.093	4.142	61,4	38,6	34,2	36,7	21,5	7,5

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Occupazione: struttura professionale

Tavola 1.3.1 - L'evoluzione della struttura professionale in provincia secondo la classificazione ISCO (anni '01-'03)
(Dati in percentuale)

CASERTA	Occupati dipendenti		
	31.12.2001	31.12.2002	31.12.2003
1 - Dirigenti e direttori	1,3	1,6	0,7
2 - Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	5,6	5,3	8,8
3 - Professioni tecniche	16,6	16,7	13,3
4 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	9,9	10,0	6,9
5 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	14,1	10,0	11,9
6 - Operai specializzati	26,3	22,3	24,3
7 - Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	11,3	16,9	23,6
8 - Personale non qualificato	15,0	17,1	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati RTFL gennaio 2002-gennaio 2004

Tavola 1.3.1 bis - L'evoluzione del fabbisogno professionale in provincia secondo la classificaz. ISCO per le professioni del capitale org.vo
Anni 2002 - 2004

Professioni ISCO	2002	2003	2004	03/02	04/03
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA	112	84	111	-25,0	32,1
1237 - Dirigenti area ricerca & sviluppo					
211 - Specialisti in scienze chimiche e assimilati					
2131 - Specialisti in informatica					
2144 - Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni					
2146 - Ingegneri chimici					
3111 - Tecnici delle scienze chimiche e fisiche					
3118 - Disegnatori CAD-CAM e assimilati					
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLE RETI	125	116	143	-7,2	23,3
1231 - Dirigenti area finanza & amministrazione					
1232 - Dirigenti area personale & relazioni industriali					
2411 - Specialisti in amministrazione e contabilità					
2412 - Specialisti in selezione e gestione del personale					
3416 - Addetti agli acquisti					
34320 - Tecnici legali e assimilati					
343 - Tecnici amministrativi					
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DEI MERCATI	33	64	49	93,9	-23,4
1233 - Dirigenti area vendite & marketing					
2419 - Specialisti aziendali finanza, vendite, marketing, comunicazione					
3419 - Tecnici finanziari, pubblicitari e delle vendite					
TOTALE PROFESSIONI DEL "Capitale organizzativo e della ricerca"	270	264	303	-2,2	14,8
TOTALE PROFESSIONI INTELLETTUALI E TECNICHE (ISCO 1-3)	744	747	833	0,4	11,5
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE INTERNE	767	648	854	-15,5	31,8
72410 - Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche					
72420 - Installatori e manutentori apparecchiature elettroniche					
72 - Addetti alla lavorazione dei metalli, meccanici e affini					
74 - Addetti ad altre lavorazioni, esperti di un mestiere e affini					
PROFESSIONI PER LO SVILUPPO DELLE RETI PRODUTTIVE	236	65	109	-72,5	67,7
82810 - Assemblatori di macchinari meccanici					
82820 - Assemblatori di apparecchiature elettriche					
82830 - Assemblatori di apparecchiature elettroniche					
82850 - Assemblatori di prodotti in legno ed assimilati					
82860 - Assemblatori di prodotti in cartone, tessuti e prodotti assimilati					
82900 - Altri addetti alle macchine e assemblatori					
TOTALE PROFESSIONI DEL "Core" PRODUTTIVO	1003	713	963	-28,9	35,1
TOTALE PROFESSIONI OPERATIVE (ISCO 4-9)	6284	6169	5551	-1,8	-10,0

Fonte: Unioncamere - Sistema informativo Excelsior, 2002 - 2004

Occupazione: le forze di lavoro

Tavola 1.3.2 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2004 (dati in migliaia)

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale
CAMPANIA	402	1.225	639	2.266	390	1.256	797	2.443	792	2.481	1.436	4.709
Caserta	61	187	93	341	61	190	114	365	122	377	206	705
Benevento	18	59	40	117	17	60	49	126	35	119	88	243
Napoli	222	657	318	1.196	214	676	406	1.296	436	1.333	724	2.493
Avellino	28	91	58	178	29	91	69	189	57	182	127	366
Salerno	74	231	131	435	68	239	159	467	142	470	290	902
Nord-Ovest	708	3.417	2.204	6.329	676	3.336	2.815	6.827	1.384	6.753	5.019	13.157
Nord-Est	499	2.474	1.559	4.533	481	2.386	1.968	4.834	980	4.861	3.527	9.367
Centro	551	2.402	1.622	4.575	532	2.444	2.045	5.021	1.083	4.846	3.668	9.596
Sud e Isole	1.369	4.375	2.541	8.285	1.322	4.490	3.122	8.934	2.691	8.865	5.663	17.218
ITALIA	3.127	12.669	7.927	23.722	3.011	12.656	9.950	25.616	6.137	25.325	17.877	49.338

Tavola 1.3.3 - Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso, regione e provincia Anno 2004 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
CAMPANIA	1.356	732	2.088	70,0	37,3	53,5
Caserta	197	98	294	67,0	33,0	49,8
Benevento	67	42	108	71,5	44,6	58,0
Napoli	740	379	1.119	70,7	35,5	52,9
Avellino	101	59	160	70,5	41,7	56,2
Salerno	252	154	406	69,8	42,4	56,0
Nord-Ovest	3.995	2.927	6.923	77,0	57,8	67,5
Nord-Est	2.898	2.124	5.021	77,8	59,1	68,5
Centro	2.795	2.059	4.854	75,6	55,1	65,2
Sud e Isole	4.858	2.709	7.567	70,3	38,7	54,3
ITALIA	14.546	9.818	24.365	74,5	50,6	62,5

Tavola 1.3.4 -Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso, regione e provincia
Anno 2004 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Occupati		Tasso di occupazione 15-64 anni			
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
CAMPANIA	1188	573	1761	61,3	29,1	45,0
Caserta	179	80	259	60,8	26,9	43,7
Benevento	60	35	94	63,8	37,2	50,5
Napoli	629	279	908	60,0	26,0	42,8
Avellino	92	50	142	64,1	35,4	49,8
Salerno	229	129	358	63,4	35,6	49,4
Nord-Ovest	3860	2749	6609	74,4	54,3	64,4
Nord-Est	2825	2002	4827	75,8	55,7	65,9
Centro	2658	1879	4537	71,9	50,2	60,9
Sud e Isole	4278	2153	6431	61,8	30,7	46,1
ITALIA	13622	8783	22404	69,7	45,2	57,4

Tavola 1.3.5 - Occupati per settore di attività economica, posizione, regione e provincia - Anno 2004
(dati in migliaia)

REGIONI E PROVINCE	Agricoltura			Industria			di cui: in senso stretto			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
CAMPANIA	42	46 88	318	104 42	2206	46 252	892 359	251 255	10 761						
Caserta	10	8	17	51	14	65	34	5	39				193	66	259
Benevento	3	9	12	17	5	21	9	2	12				65	29	94
Napoli	14	9	24	157	55	212	100	24	124				649	259	908
Avellino	2	8	10	37	9	46	27	4	32				99	44	142
Salerno	13	12	25	56	21	77	36	10	46				246	112	358
Nord-Ovest	38	116	154	1.891	496	2.387	1.609	272	1.881				4.799	1.810	6.609
Nord-Est	52	167	219	1.375	354	1.729	1.171	187	1.358				3.445	1.382	4.827
Centro	44	89	133	913	310	1.224	735	169	904				3.224	1.313	4.537
Sud e Isole	282	202	483	1.170	359	1.529	729	163	893				4.649	1.782	6.431
ITALIA	416	5740 35	61 862	7 5106	19 438	63 7404									

Tavola 1.3.6 - Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia
Anno 2004 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
CAMPANIA	167	159	326	12,3	21,7	15,6
Caserta	18	18	36	9,1	18,3	12,2
Benevento	7	7	14	10,6	16,4	12,8
Napoli	110	101	211	14,9	26,6	18,9
Avellino	9	9	18	9,0	15,0	11,2
Salerno	23	25	48	9,1	16,0	11,7
Nord-Ovest	135	179	313	3,4	6,1	4,5
Nord-Est	73	122	195	2,5	5,7	3,9
Centro	137	180	317	4,9	8,7	6,5
Sud e Isole	580	555	1.135	11,9	20,5	15,0
ITALIA	925	1.036	1.960	6,4	10,5	8,0

Il valore aggiunto

Tavola 1.4.1 - Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2003

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite							
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02
Campania	6,0	6,1	4,8	3,4	4,9	6,3	4,1	2,7
Caserta	5,0	3,7	4,2	3,0	7,1	6,5	7,6	2,7
Benevento	7,1	5,0	2,0	2,8	3,7	4,2	10,1	3,7
Napoli	6,3	7,7	5,9	3,2	4,2	7,6	1,7	2,2
Avellino	5,0	4,8	2,5	5,0	7,5	7,6	2,4	0,0
Salerno	5,9	4,7	4,2	3,6	4,5	2,7	7,5	4,7
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	4,5	2,3	1,9
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,5	2,2	1,9
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	5,1	3,3	3,1
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,0	3,4	3,5
ITALIA	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	4,8	2,8	2,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tavola 1.4.2 - Composizione percentuale del valore aggiunto per settori - Anno 2003

Province e Regioni	Composizione percentuale per settori del Pil al 2003			
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
Campania	3,1	20,1	76,7	100,0
Caserta	5,7	29,5	64,9	100,0
Benevento	6,5	17,9	75,5	100,0
Napoli	1,3	16,6	82,1	100,0
Avellino	4,0	28,9	67,1	100,0
Salerno	4,8	19,6	75,6	100,0
Nord-Ovest	1,6	31,2	67,2	100,0
Nord-Est	2,8	31,4	65,8	100,0
Centro	1,6	22,4	75,9	100,0
Mezzogiorno	4,3	19,8	75,9	100,0
ITALIA	2,5	26,6	70,9	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tavola 1.4.3 bis - Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2003 e differenza di posizione con il 1995 - Numeri indici -

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995	Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	30.467,6	150,6	0	54)	Verbanco-Cusio-Ossola	20.214,6	99,9	3
2)	Bolzano	29.015,9	143,4	2	55)	Rovigo	20.053,3	99,1	1
3)	Bologna	27.486,9	135,9	0	56)	Pavia	19.980,8	98,8	-10
4)	Firenze	26.897,5	132,9	7	57)	Isernia	19.947,0	98,6	16
5)	Modena	26.777,3	132,3	-3	58)	Pistoia	19.894,1	98,3	-4
6)	Parma	26.180,9	129,4	1	59)	Latina	19.862,8	98,2	0
7)	Mantova	25.952,3	128,3	1	60)	Perugia	19.540,8	96,6	-7
8)	Roma	25.337,9	125,2	5	61)	Ascoli Piceno	19.525,3	96,5	0
9)	Aosta	24.895,7	123,0	-4	62)	Terni	19.401,2	95,9	0
10)	Ravenna	24.228,4	119,8	21	63)	Grosseto	19.205,5	94,9	2
11)	Cuneo	24.221,6	119,7	4	64)	Pesaro e Urbino	18.728,2	92,6	-4
12)	Trento	24.008,0	118,7	0	65)	Massa Carrara	18.228,2	90,1	6
13)	Torino	23.847,5	117,9	1	66)	Frosinone	17.950,4	88,7	0
14)	Reggio Emilia	23.727,1	117,3	-8	67)	Pescara	17.370,9	85,9	3
15)	Venezia	23.572,3	116,5	9	68)	Teramo	17.093,5	84,5	0
16)	Udine	23.506,7	116,2	12	69)	Chieti	16.973,3	83,9	-5
17)	Novara	23.489,7	116,1	9	70)	Viterbo	16.928,5	83,7	-7
18)	Forlì	23.389,7	115,6	7	71)	Sassari	16.564,1	81,9	5
19)	Rimini	23.363,2	115,5	-3	72)	Rieti	16.428,8	81,2	-3
20)	Brescia	23.307,8	115,2	-3	73)	L'Aquila	16.027,1	79,2	-6
21)	Imperia	23.207,6	114,7	17	74)	Cagliari	15.364,3	75,9	1
22)	Vicenza	23.203,2	114,7	-13	75)	Oristano	15.299,3	75,6	6
23)	Bergamo	23.133,1	114,3	-5	76)	Ragusa	15.200,6	75,1	4
24)	Belluno	23.053,8	113,9	-4	77)	Campobasso	14.990,0	74,1	-3
25)	Savona	22.870,8	113,0	11	78)	Potenza	14.962,7	74,0	0
26)	Trieste	22.860,0	113,0	6	79)	Siracusa	14.873,0	73,5	-7
27)	Prato	22.838,1	112,9	-17	80)	Salerno	14.495,9	71,6	3
28)	Verona	22.788,8	112,6	-7	81)	Catania	14.389,3	71,1	7
29)	Gorizia	22.771,1	112,5	11	82)	Bari	14.324,8	70,8	3
30)	Siena	22.687,1	112,1	17	83)	Messina	14.246,1	70,4	-1
31)	Biella	22.662,2	112,0	-4	84)	Nuoro	14.151,7	69,9	-5
32)	Pordenone	22.649,7	111,9	-13	85)	Brindisi	14.137,7	69,9	-8
33)	Treviso	22.522,7	111,3	-10	86)	Taranto	14.101,0	69,7	0
34)	Alessandria	22.462,0	111,0	7	87)	Avellino	14.062,7	69,5	-3
35)	Genova	22.366,9	110,5	17	88)	Reggio Calabria	13.922,8	68,8	5
36)	Piacenza	22.303,9	110,2	3	89)	Trapani	13.901,8	68,7	5
37)	Varese	22.269,3	110,1	-7	90)	Benevento	13.708,4	67,8	-1
38)	Cremona	22.225,0	109,8	-3	91)	Caserta	13.504,4	66,7	1
39)	Padova	22.009,2	108,8	-6	92)	Matera	13.471,9	66,6	-2
40)	Ancona	21.350,8	105,5	2	93)	Catanzaro	13.395,4	66,2	-6
41)	Livorno	21.325,9	105,4	3	94)	Napoli	12.993,5	64,2	2
42)	Lecco	21.244,2	105,0	-20	95)	Vibo Valentia	12.922,1	63,9	6
43)	Vercelli	21.241,6	105,0	-9	96)	Palermo	12.880,6	63,7	-5
44)	Pisa	21.228,4	104,9	-7	97)	Caltanissetta	12.817,8	63,4	-2
45)	Ferrara	21.227,0	104,9	0	98)	Agrigento	12.605,9	62,3	2
46)	La Spezia	21.165,9	104,6	4	99)	Foggia	12.239,6	60,5	0
47)	Asti	21.084,7	104,2	8	100)	Lecce	12.236,8	60,5	-3
48)	Como	20.979,2	103,7	-19	101)	Cosenza	12.062,7	59,6	-3
49)	Lodi	20.789,6	102,8	-6	102)	Enna	11.935,5	59,0	0
50)	Sondrio	20.460,8	101,1	1	103)	Crotone	11.518,0	56,9	0
51)	Macerata	20.415,2	100,9	7		Italia	20.232,4	100,0	
52)	Lucca	20.340,9	100,5	-4	Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne				
53)	Arezzo	20.303,6	100,4	-4					

Tavola 1.4.4 - Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2001 (migliaia di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Piccole e Medie Imprese			250 addetti e oltre	TOTALE	% PMI
	Fino a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Totale			
Campania	5.852.432	1.297.210	7.149.642	2.500.201	9.649.842	74,1
Caserta	788.980	249.611	1.038.591	546.019	1.584.610	65,5
Benevento	234.621	73.554	308.176	24.040	332.216	92,8
Napoli	2.780.732	454.464	3.235.195	1.425.189	4.660.385	69,4
Avellino	721.967	186.241	908.208	255.865	1.164.073	78,0
Salerno	1.326.132	333.340	1.659.471	249.087	1.908.558	86,9
Nord Ovest	44.809.230	21.300.782	66.110.012	26.884.302	92.994.314	71,1
Nord Est	31.450.633	15.142.004	46.592.638	16.473.154	63.065.791	73,9
Centro	23.720.627	6.776.093	30.496.720	9.847.654	40.344.373	75,6
Mezzogiorno	19.381.655	4.842.828	24.224.484	9.136.101	33.360.585	72,6
Italia	119.362.146	48.061.707	167.423.853	62.341.211	229.765.064	72,9

Fonte: Unioncamere - Istituto Tagliacarne

Tavola 1.4.5 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2002 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività				TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività	
Campania	2.096	1.372	3.468	753	779	507	479	5.986
Caserta	229	325	554	115	111	75	57	912
Benevento	119	121	240	61	41	30	43	415
Napoli	887	222	1.109	266	324	201	201	2.100
Avellino	299	288	588	90	78	64	56	876
Salerno	562	415	977	221	225	138	123	1.684
Nord Ovest	21.119	10.304	31.423	4.772	4.174	3.041	3.231	46.641
Nord Est	18.625	9.699	28.325	3.992	4.253	2.039	2.422	41.030
Centro	12.428	5.562	17.990	3.260	2.783	1.612	2.104	27.748
Mezzogiorno	9.179	7.547	16.727	4.270	3.677	3.030	2.399	30.103
Italia	61.352	33.112	94.464	16.294	14.887	9.722	10.155	145.522

Tavola 1.4.5 bis - Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2002

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività				TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività	
Campania	4,7	3,3	4,1	1,4	9,8	6,9	4,4	4,6
Caserta	0,9	9,1	5,1	1,8	11,0	5,9	1,1	5,0
Benevento	0,7	-4,2	-2,0	0,7	4,6	-4,4	4,3	-0,8
Napoli	5,2	5,5	5,3	2,0	12,5	11,5	6,4	6,3
Avellino	4,4	2,3	3,3	2,5	9,3	6,0	5,7	4,0
Salerno	7,2	2,3	4,9	0,2	7,2	6,1	2,7	4,4
Nord Ovest	3,9	4,7	4,2	2,6	1,8	13,1	2,2	4,0
Nord Est	3,8	5,8	4,5	3,5	4,6	14,3	3,0	4,6
Centro	4,5	4,5	4,5	3,2	3,3	12,5	3,3	4,5
Mezzogiorno	5,0	4,6	4,8	2,9	9,1	9,6	5,7	5,5
Italia	4,2	5,0	4,4	3,0	4,4	12,0	3,4	4,6

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazioni Unioncamere

Il commercio estero

Tavola 1.5.1 - Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2003-2004 e variazione percentuale. Valori in migliaia di euro. Il dato 2004 È provvisorio.

PROVINCIA	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2003	2004	Var.04/03	2003	2004	Var.04/03
Campania	7.612.311	8.065.744	6,0%	6.847.563	7.109.374	3,8%
Caserta	914.495	976.902	6,8%	779.103	825.043	5,9%
Benevento	97.015	138.058	42,3%	55.856	69.580	24,6%
Napoli	4.344.186	4.359.125	0,3%	3.848.829	3.916.579	1,8%
Avellino	961.776	971.486	1,0%	645.621	822.662	27,4%
Salerno	1.294.839	1.620.174	25,1%	1.518.154	1.475.510	-2,8%
Nord-Ovest	125.694.143	135.274.727	7,6%	108.579.627	113.362.423	4,4%
Nord-Est	56.513.841	60.775.449	7,5%	81.900.063	88.312.691	7,8%
Centro	42.092.075	43.153.078	2,5%	41.671.446	44.063.180	5,7%
Sud	33.347.341	37.788.017	13,3%	27.619.996	30.065.709	8,9%
ITALIA	262.997.974	282.204.748	7,3%	264.615.606	280.691.599	6,1%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 1.5.2 - Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1995-2004. Il dato 2004 È provvisorio.

	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04
Campania	1,98%	10,64%	17,69%	-0,56%	18,86%	8,54%	-6,64%	-12,73%	3,82%
Caserta	8,16%	4,24%	33,91%	-1,57%	24,09%	-2,34%	-12,17%	-22,94%	5,90%
Benevento	19,55%	-1,75%	8,02%	4,31%	23,14%	27,70%	3,73%	-31,85%	24,57%
Napoli	-2,35%	16,28%	15,70%	3,05%	20,41%	10,61%	-6,78%	-14,53%	1,76%
Avellino	18,56%	-7,34%	6,25%	-4,32%	29,85%	-1,47%	-23,23%	-8,69%	27,42%
Salerno	-2,08%	15,09%	20,76%	-7,79%	2,72%	18,48%	8,62%	-1,54%	-2,81%
Nord-Ovest	-0,11%	2,69%	1,56%	-1,20%	15,66%	5,97%	-4,60%	0,55%	4,40%
Nord-Est	3,54%	5,57%	6,36%	2,42%	15,24%	5,14%	-1,14%	-2,58%	7,83%
Centro	5,81%	7,91%	3,12%	1,29%	21,20%	2,27%	-0,79%	-4,73%	5,74%
Sud	0,51%	11,41%	10,48%	-0,49%	27,71%	3,63%	-3,67%	-2,59%	8,85%
ITALIA	2,02%	5,21%	4,11%	0,42%	17,82%	4,86%	-2,79%	-1,63%	6,08%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 1.5.3 - Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2004, valori in migliaia di euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Altro	
Campania	619.009	7,7%	922.520	11,4%	884.236	11,0%	250.939	3,1%	1.208.566	15,0%	3.869.152	48,0%	293.976	3,8%	17.346	0,2%
Caserta	31.505	3,2%	162.095	16,6%	21.896	2,2%	12.954	1,3%	184.360	18,9%	536.189	54,9%	24.522	2,5%	3.380	0,3%
Benevento	7.159	5,2%	12.577	9,1%	8.626	6,4%	5.163	3,7%	19.662	14,2%	78.599	56,9%	5.444	3,9%	629	0,5%
Napoli	385.673	8,8%	466.088	10,7%	632.173	14,5%	169.245	3,9%	848.142	19,5%	1.629.666	37,4%	219.639	5,0%	8.498	0,2%
Avellino	37.002	3,8%	134.496	13,8%	141.264	14,5%	18.819	1,9%	31.552	3,2%	593.226	61,1%	13.248	1,4%	1.879	0,2%
Salerno	157.670	9,7%	147.265	9,1%	80.077	4,9%	44.758	2,8%	124.850	7,7%	1.031.472	63,7%	31.123	1,9%	2.958	0,2%
Nord-Ovest	3.368.643	2,5%	7.180.132	5,3%	7.612.181	5,6%	3.950.534	2,9%	27.249.563	20,1%	69.355.144	51,3%	3.819.649	2,8%	12.738.880	9,4%
Nord-Est	2.905.561	4,8%	6.093.063	10,0%	7.131.010	11,7%	3.383.250	5,6%	7.697.849	12,7%	29.455.664	48,5%	2.099.135	3,5%	2.009.916	3,3%
Centro	1.269.376	2,9%	3.268.506	7,6%	3.760.209	8,7%	1.608.139	3,7%	8.456.287	19,6%	18.896.229	43,8%	1.004.560	2,3%	4.889.771	11,3%
Sud	1.618.350	4,3%	2.816.645	7,5%	2.046.452	5,4%	758.288	2,0%	5.306.260	14,0%	9.833.918	26,0%	695.435	1,8%	14.712.669	38,9%
ITALIA	9.166.396	3,2%	19.359.504	6,9%	20.564.660	7,3%	9.706.441	3,4%	48.710.099	17,3%	127.542.983	45,2%	7.620.164	2,7%	39.534.501	14,0%

Tavola 1.5.4 - Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2004, valori in migliaia di euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Altro	
Campania	274.067	3,9%	1.369.503	19,3%	865.389	12,2%	253.394	3,6%	914.408	12,9%	3.164.273	44,5%	242.276	3,4%	26.063	0,4%
Caserta	81.310	9,9%	98.019	11,9%	56.416	6,8%	12.613	1,5%	232.172	28,1%	317.498	38,5%	26.755	3,2%	260	0,0%
Benevento	2.416	3,5%	35.423	50,9%	8.523	12,2%	835	1,2%	1.472	2,1%	10.189	14,6%	8.260	11,9%	2.462	3,5%
Napoli	89.163	2,3%	359.699	9,2%	483.943	12,4%	181.042	4,6%	512.559	13,1%	2.165.494	55,3%	105.255	2,7%	19.424	0,5%
Avellino	34.221	4,2%	105.134	12,8%	224.292	27,3%	24.754	3,0%	12.276	1,5%	397.216	48,3%	24.175	2,9%	594	0,1%
Salerno	66.957	4,5%	771.228	52,3%	92.214	6,2%	34.150	2,3%	155.928	10,6%	273.877	18,6%	77.831	5,3%	3.323	0,2%
Nord-Ovest	706.752	0,6%	5.596.215	4,9%	12.384.839	10,9%	3.133.199	2,8%	20.373.169	18,0%	64.905.871	57,3%	5.732.608	5,1%	529.770	0,5%
Nord-Est	1.413.437	1,6%	5.598.453	6,3%	12.678.168	14,4%	2.305.579	2,6%	7.424.079	8,4%	46.862.004	53,1%	11.830.787	13,4%	200.183	0,2%
Centro	492.272	1,1%	1.804.108	4,1%	10.293.356	23,4%	1.501.971	3,4%	7.694.492	17,5%	17.520.766	39,8%	4.259.450	9,7%	496.764	1,1%
Sud	1.148.905	3,8%	2.521.723	8,4%	3.000.412	10,0%	490.897	1,6%	8.446.164	28,1%	11.911.780	39,6%	2.211.491	7,4%	334.337	1,1%
ITALIA	3.762.526	1,3%	15.524.650	5,5%	38.437.350	13,7%	7.495.150	2,7%	43.964.386	15,7%	141.305.307	50,3%	24.053.069	8,6%	6.149.161	2,2%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 1.5.5 - Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2004, valori in migliaia di euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro	
Campania	3.763.494	46,7%	114.408	1,4%	951.764	11,8%	501.131	6,2%	747.349	8,3%	529.277	6,6%	166.885	2,1%	1.264.595	15,7%	26.841	0,3%
Caserta	826.355	84,6%	11.331	1,2%	68.194	7,0%	8.435	0,9%	10.598	1,1%	5.166	0,5%	2.856	0,3%	43.811	4,5%	156	0,0%
Benevento	80.605	58,4%	4.266	3,1%	28.237	20,5%	3.126	2,3%	1.638	1,2%	319	0,2%	2.653	1,9%	15.786	11,4%	1.429	1,0%
Napoli	1.581.132	36,3%	40.404	0,9%	716.198	16,4%	305.492	7,0%	635.531	14,6%	71.918	1,6%	27.799	0,6%	965.609	22,2%	15.043	0,3%
Avellino	336.636	34,7%	35.250	3,6%	35.253	3,6%	93.167	9,6%	10.710	1,1%	328.305	33,8%	95.613	9,8%	29.330	3,0%	7.221	0,7%
Salerno	938.766	57,9%	23.158	1,4%	103.882	6,4%	90.911	5,6%	88.871	5,5%	123.570	7,6%	37.964	2,3%	210.059	13,0%	2.992	0,2%
Nord-Ovest	83.972.117	62,1%	5.149.286	3,8%	14.439.750	10,7%	5.621.974	4,2%	5.070.387	3,7%	2.489.671	1,8%	1.781.256	1,3%	16.265.162	12,0%	485.123	0,4%
Nord-Est	35.653.779	58,7%	3.847.457	6,3%	7.653.502	12,6%	2.813.177	4,6%	2.016.629	3,3%	1.721.388	2,8%	378.293	0,6%	6.421.322	10,6%	269.902	0,4%
Centro	22.484.819	52,1%	903.388	2,1%	5.807.994	13,5%	2.385.721	5,5%	2.531.080	5,9%	1.685.371	3,9%	2.129.486	4,9%	4.941.277	11,5%	283.943	0,7%
Sud	11.562.783	30,6%	621.763	1,6%	6.710.395	17,8%	8.332.043	22,0%	1.715.146	4,5%	1.250.393	3,3%	3.680.964	9,7%	3.517.044	9,3%	397.486	1,1%
ITALIA	158.408.116	56,1%	10.727.936	3,8%	34.626.178	12,3%	19.158.065	6,8%	11.335.199	4,0%	7.148.373	2,5%	7.970.507	2,8%	31.148.320	11,0%	1.682.054	0,6%

Tavola 1.5.6 - Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2004, valori in migliaia di euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro	
Campania	3.858.731	54,3%	216.975	3,1%	814.907	11,5%	494.622	7,0%	697.674	9,8%	114.213	1,6%	197.219	2,8%	536.785	7,6%	178.247	2,5%
Caserta	529.557	64,2%	35.727	4,3%	64.253	7,8%	35.449	4,3%	53.513	6,5%	21.915	2,7%	32.512	3,9%	42.889	5,2%	9.228	1,1%
Benevento	36.679	52,7%	565	0,8%	6.921	9,9%	2.668	3,8%	18.772	27,0%	344	0,5%	546	0,8%	2.287	3,3%	797	1,1%
Napoli	2.057.496	52,5%	123.515	3,2%	578.796	14,8%	169.365	4,3%	439.831	11,2%	52.547	1,3%	118.162	3,0%	262.162	6,7%	114.686	2,9%
Avellino	492.026	59,8%	20.127	2,4%	64.819	7,9%	14.402	1,8%	61.754	7,5%	10.093	1,2%	9.609	1,2%	140.474	17,1%	9.357	1,1%
Salerno	742.973	50,4%	37.041	2,5%	100.118	6,8%	272.738	18,5%	123.804	8,4%	29.314	2,0%	36.370	2,5%	88.973	6,0%	44.178	3,0%
Nord-Ovest	61.959.789	54,7%	6.811.472	6,0%	14.202.563	12,5%	4.019.854	3,5%	8.122.820	7,2%	3.094.527	2,7%	4.478.683	4,0%	9.318.010	8,2%	1.354.704	1,2%
Nord-Est	46.611.934	52,8%	5.235.299	5,9%	11.277.678	12,8%	2.653.082	3,0%	8.843.797	10,0%	3.267.562	3,7%	2.897.034	3,3%	6.377.590	7,2%	1.148.715	1,3%
Centro	21.349.496	48,5%	2.001.760	4,5%	6.473.743	14,7%	1.750.546	4,0%	4.832.275	11,0%	1.479.765	3,4%	1.725.217	3,9%	3.779.436	8,6%	670.942	1,5%
Sud	17.028.229	56,6%	1.326.824	4,4%	2.801.866	9,3%	1.990.692	6,6%	2.986.732	9,9%	427.337	1,4%	1.148.996	3,8%	1.975.621	6,6%	379.412	1,3%
ITALIA	150.704.101	53,7%	15.631.746	5,6%	34.920.537	12,4%	10.433.559	3,7%	24.798.135	8,8%	8.273.689	2,9%	10.308.927	3,7%	21.477.200	7,7%	4.143.706	1,5%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 1.5.7 - Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2003 e 2004, valori in euro.

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
	2003	2004	var.%		2003	2004	var.%
1 Germania	131.818.637	111.232.206	-15,6%	1 Germania	323.834.993	371.459.761	14,7%
2 Regno Unito	77.148.433	100.735.927	30,6%	2 Francia	97.046.093	102.904.386	6,0%
3 Francia	85.370.132	81.590.359	-4,4%	3 Spagna	73.979.892	73.034.093	-1,3%
4 Belgio	52.978.725	61.401.413	15,9%	4 Regno Unito	72.799.977	64.249.211	-11,7%
5 Spagna	65.200.352	60.772.066	-6,8%	5 Irlanda	41.307.295	43.312.584	4,9%
6 Stati Uniti d'America	48.056.501	50.913.160	5,9%	6 Belgio	36.355.052	41.767.507	14,9%
7 Turchia	22.228.582	25.730.110	15,8%	7 Paesi Bassi	36.368.421	36.835.761	1,3%
8 Paesi Bassi	24.621.849	25.002.055	1,5%	8 Serbia e Montenegro	20.445.225	27.653.436	35,3%
9 Svezia	15.313.836	24.331.371	58,9%	9 Svezia	27.767.552	23.358.011	-15,9%
10 Portogallo	14.282.594	20.513.653	43,6%	10 Austria	40.654.663	22.706.424	-44,1%
11 Grecia	24.530.271	18.354.813	-25,2%	11 Cina	17.194.373	20.565.074	19,6%
12 Giappone	12.369.001	15.517.042	25,5%	12 Finlandia	3.993.470	20.563.080	414,9%
13 Iran	3.454.999	12.779.232	269,9%	13 Grecia	22.725.212	20.173.517	-11,2%
14 Polonia	12.497.139	12.145.377	-2,8%	14 Russia	9.391.532	13.878.004	47,8%
15 Brasile	9.161.065	11.208.408	22,3%	15 Stati Uniti d'America	7.446.388	10.171.294	36,6%
16 Russia	4.759.996	10.953.505	130,1%	16 Svizzera	10.336.729	9.666.349	-6,5%
17 Svizzera	11.714.890	10.173.519	-13,2%	17 Corea del Sud	8.440.835	8.795.304	4,2%
18 Repubblica Ceca	2.021.890	8.782.577	334,4%	18 Turchia	829.804	4.941.105	495,5%
19 Austria	11.905.162	8.742.246	-26,6%	19 Ungheria	1.774.421	4.737.072	167,0%
20 Finlandia	11.539.425	7.708.618	-33,2%	20 Norvegia	900.456	4.306.069	378,2%
21 Australia	6.977.383	7.337.466	5,2%	21 Romania	2.894.578	4.254.154	47,0%
22 Kenia	4.484.170	7.253.110	61,7%	22 India	4.148.227	3.855.832	-7,0%
23 Cina	6.214.458	6.606.183	6,3%	23 Slovenia	2.299.447	2.938.425	27,8%
24 Ungheria	2.077.376	6.442.185	210,1%	24 Portogallo	1.227.374	2.677.965	118,2%
25 Danimarca	4.558.161	6.243.956	37,0%	25 Repubblica Sudafricana	2.153.089	2.180.938	1,3%
26 Israele	2.874.527	4.820.947	67,7%	26 Hong Kong	2.608.876	2.084.736	-20,1%
27 Egitto	4.181.405	4.336.766	3,7%	27 Danimarca	2.187.525	2.068.810	-5,4%
28 Emirati Arabi Uniti	5.219.352	4.256.540	-18,4%	28 Brasile	4.242.570	2.044.779	-51,8%
29 Hong Kong	3.079.467	3.877.064	25,9%	29 Taiwan	2.385.862	1.928.787	-19,2%
30 Bulgaria	2.705.104	3.771.727	39,4%	30 Giappone	1.320.045	1.894.286	43,5%

Tavola 1.5.8 - Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2003 e 2004, valori in euro.

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
	2003	2004	var. %		2003	2004	var. %
1 Articoli in materie plastiche	168.881.923	160.432.396	-5,0%	1 Apparecchi riceventi	118.309.267	129.250.692	9,2%
2 Apparecchi trasmettenti	77.986.308	101.143.469	29,7%	2 Apparecchi trasmettenti	71.890.839	99.708.744	38,7%
3 Agricoltura e orticoltura	79.719.504	81.213.245	1,9%	3 Prodotti chimici di base	91.935.808	81.454.588	-11,4%
4 Metalli preziosi	65.199.785	69.909.429	7,2%	4 Metalli preziosi	65.272.615	79.790.009	22,2%
5 Altri prodotti alimentari	45.032.881	55.164.320	22,5%	5 Tubi e valvole elettronici	56.456.950	64.885.994	14,9%
6 Apparecchi per uso domestico	52.014.807	51.780.059	-0,5%	6 Prodotti lattiero-caseari e ge	61.408.030	59.339.004	-3,4%
7 Prodotti chimici di base	41.928.779	44.632.383	6,4%	7 Altri prodotti chimici	56.412.585	55.443.749	-1,7%
8 Calzature	33.827.964	30.500.861	-9,8%	8 Altri prodotti alimentari	42.207.166	40.758.103	-3,4%
9 Altri prodotti in metallo	24.359.643	22.763.934	-6,6%	9 Pesci trasformati, conservati	21.337.200	29.504.464	38,3%
10 Prodotti farmaceutici	14.349.185	20.931.385	45,9%	10 Motori, generatori	17.989.837	23.403.134	30,1%
11 Prodotti lattiero-caseari e ge	15.007.473	17.731.012	18,1%	11 Altre macchine per impiegh	23.184.192	22.703.485	-2,1%
12 Mobili	25.801.421	16.993.328	-34,1%	12 Prodotti farmaceutici	27.938.931	22.073.777	-21,0%
13 Tubi e valvole elettronici	11.784.568	16.762.474	42,2%	13 Agricoltura e orticoltura	20.878.031	21.829.845	4,6%
14 Bevande	10.117.816	15.272.504	50,9%	14 Autoveicoli	33.360.317	19.981.841	-40,1%
15 Tessuti	14.634.961	15.187.764	3,8%	15 Articoli in materie plastiche	18.839.418	18.522.879	-1,7%
16 Parti e accessori per autovei	6.306.567	12.304.740	95,1%	16 Apparecchi elettrici, n.c.a.	14.338.170	13.907.549	-3,0%
17 Altre macchine per impieghi	6.417.637	9.640.267	50,2%	17 Altri prod. minerali non meta	13.359.877	13.064.968	-2,2%
18 Motori, generatori	8.722.873	8.182.404	-6,2%	18 Macchine produzione energ	12.873.048	13.022.690	1,2%
19 Articoli di carta e di cartone	5.941.957	7.034.444	18,4%	19 App. distribuzione energia	6.770.044	12.078.534	78,4%
20 Macchine produzione energi	7.946.366	6.391.361	-19,6%	20 Carne, prod. a base di carne	8.640.529	11.312.791	30,9%
21 Altre macchine impiego gen	9.455.531	6.186.398	-34,6%	21 Macchine per ufficio	3.205.588	8.655.247	170,0%
22 Altri articoli di abbigliamento	5.923.964	5.998.596	1,3%	22 Altri articoli di abbigliamento	5.148.605	8.477.240	64,7%
23 Prodotti a base di tabacco	3.359.300	5.177.176	54,1%	23 Oli grassi vegetali e animali	8.395.755	7.470.723	-11,0%
24 Gioielli e articoli di oreficeria	4.330.912	4.337.101	0,1%	24 Apparecchi medico chirurgic	5.869.415	7.075.949	20,6%
25 Manufatti vari, n.c.a.	3.271.783	3.755.803	14,8%	25 Bevande	4.095.367	6.729.451	64,3%
26 Altri prodotti chimici	2.885.102	2.896.574	0,4%	26 Legno tagliat, piallato	7.002.056	6.021.910	-14,0%
27 Carne, prod. a base di carne	1.387.175	2.723.856	96,4%	27 Altre macchine impiego gen	6.425.873	5.988.468	-6,8%
28 Altri prodotti tessili	3.313.641	2.677.842	-19,2%	28 Altri prodotti in metallo	6.150.894	5.933.578	-3,5%
29 Articoli in gomma	461.827	2.576.467	457,9%	29 Preparati e conserve di frutt	6.101.411	5.874.381	-3,7%
30 Pasta da carta	2.994.238	2.493.821	-16,7%	30 Strumenti ottici	3.921.099	5.251.255	33,9%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 1.5.9 - Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt
Valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2004

	IMPORTAZIONI						ESPORTAZIONI					
	Agricoltura	materie	Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech		Agricoltura	materie	Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech	
Campania	626.518	7,8%	4.695.008	58,2%	2.744.218	34,0%	281.955	4,0%	3.465.136	48,7%	3.362.283	47,3%
Caserta	32.396	3,3%	476.845	48,8%	467.661	47,9%	81.427	9,9%	352.029	42,7%	391.587	47,5%
Benevento	7.782	5,6%	73.435	53,2%	56.841	41,2%	4.545	6,5%	62.039	89,2%	2.995	4,3%
Napoli	388.536	8,9%	2.681.829	61,5%	1.288.760	29,6%	91.887	2,3%	1.415.202	36,1%	2.409.491	61,5%
Avellino	38.023	3,9%	764.874	78,7%	168.589	17,4%	34.308	4,2%	469.731	57,1%	318.623	38,7%
Salerno	159.781	9,9%	698.026	43,1%	762.366	47,1%	69.788	4,7%	1.166.134	79,0%	239.587	16,2%
Nord-Ovest	15.471.113	11,4%	59.466.888	44,0%	60.336.726	44,6%	982.147	0,9%	59.712.361	52,7%	52.667.915	46,5%
Nord-Est	4.816.701	7,9%	34.760.757	57,2%	21.197.992	34,9%	1.522.845	1,7%	49.615.890	56,2%	37.173.956	42,1%
Centro	5.876.256	13,6%	19.213.783	44,5%	18.063.039	41,9%	725.891	1,6%	24.932.983	56,6%	18.404.307	41,8%
Sud	16.289.041	43,1%	13.762.472	36,4%	7.736.504	20,5%	1.368.091	4,6%	18.216.014	60,6%	10.481.603	34,9%
ITALIA	42.457.575	15,0%	132.411.948	46,9%	107.335.225	38,0%	4.600.210	1,6%	157.269.761	56,0%	118.821.628	42,3%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 1.5.10 - Esportazioni per impresa (anno 2004) e esportazioni ed importazioni per abitante (anno 2003). Valori in euro.
Settori dell'industria manifatturiera. Valori medi.

	Agricoltura pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Chimica gomma plastica	Metalmeccanico	Altro industria	Export per abitante	Import per abitante
Campania	3.391	131.886	91.828	37.019	638.108	238.579	32.687	1.196	1.330
Caserta	5.119	65.740	55.858	15.965	1.527.449	185.238	29.114	911	1.070
Benevento	159	52.401	21.853	2.319	30.050	13.976	21.910	195	338
Napoli	6.508	76.240	86.558	53.216	622.038	315.900	27.417	1.251	1.412
Avellino	2.506	113.291	195.377	42.679	107.685	371.230	41.753	1.494	2.226
Salerno	2.996	299.972	71.762	19.936	530.369	94.604	45.837	1.411	1.204
Nord-Ovest	4.768	271.003	524.026	127.532	2.179.182	740.436	209.740	7.223	8.361
Nord-Est	6.223	304.910	598.111	118.722	1.625.948	778.219	455.118	7.619	5.257
Centro	3.077	115.029	313.688	87.405	2.696.983	496.086	177.796	3.795	3.833
Sud	2.619	58.630	115.837	18.477	2.036.201	240.118	72.548	1.344	1.622
ITALIA	3.863	158.891	371.207	85.425	2.101.950	606.976	223.195	4.616	4.588

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati Unioncamere-Movimprese

Il commercio estero dei servizi

Tavola 1.5.11 - Commercio Internazionale dei Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti
migliaia di euro
01/09/2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
CAMPANIA	659	1.030	876	0	229	52	3.130	433	11.203	0	171.819	189.431
AVELLINO	3	32	22	0	44	17	0	0	421	0	0	539
BENEVENTO	230	28	15	0	2	0	0	0	0	0	0	275
CASERTA	0	0	663	0	3	0	0	0	432	0	0	1.098
NAPOLI	424	970	92	0	177	0	3.130	233	9.516	0	0	14.542
SALERNO	2	0	84	0	3	35	0	200	834	0	0	1.158
NORD-OVEST	46.902	81.792	70.205	43.855	76.705	39.518	899	15.113	776.776	0	660.763	1.812.528
NORD-EST	14.445	500	29.093	3.156	33.720	2.392	646	3.852	292.317	0	1.076.801	1.456.922
CENTRO	6.803	63.699	17.112	19.586	11.620	12.052	80.300	17.232	342.897	0	793.580	1.364.881
SUD E ISOLE	758	2.185	2.598	78	709	908	12.813	1.746	35.407	0	512.130	569.332
NON CLASSIFICABILE	134.622	765	1.248	3.605	68	3.119	0	26	230.039	994.000	92.468	1.459.960
ITALIA	203.530	148.941	120.256	70.280	122.822	57.989	94.658	37.969	1.677.436	994.000	3.135.742	6.663.623

Tavola 1.5.12 - Commercio Internazionale dei Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti
migliaia di euro
01/09/2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
CAMPANIA	644	16	901	21	75	275	325	205	10.628	0	73.715	86.805
AVELLINO	2	0	0	0	61	1	0	0	421	0	0	485
BENEVENTO	0	0	901	0	0	0	0	0	197	0	0	1.098
CASERTA	4	0	0	0	0	218	0	1	1.300	0	0	1.523
NAPOLI	629	16	0	0	14	55	325	75	7.958	0	0	9.072
SALERNO	9	0	0	21	0	1	0	129	752	0	0	912
NORD-OVEST	48.172	82.524	105.463	96.691	152.907	51.509	503	79.376	844.712	0	579.257	2.041.114
NORD-EST	8.058	2.560	17.020	16.346	18.988	13.983	357	7.178	317.908	0	285.901	688.299
CENTRO	9.014	82.363	26.566	12.641	13.357	11.437	62.563	18.465	267.914	0	301.055	805.375
SUD E ISOLE	1.313	142	2.398	3.981	132	626	325	2.600	34.533	0	230.994	277.044
NON CLASSIFICABILE	180.395	386	783	5.364	0	2.892	98	39	270.020	1.338.355	0	1.798.332
ITALIA	246.952	167.975	152.230	135.023	185.384	80.447	63.846	107.658	1.735.087	1.338.355	1.397.207	5.610.164

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Tavola 1.5.13 - Commercio Internazionale dei Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo
migliaia di euro
01/09/2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
CAMPANIA	15	1.014	-25	-21	154	-223	2.805	228	575	0	98.104	102.626
AVELLINO	1	32	22	0	-17	16	0	0	0	0	0	54
BENEVENTO	230	28	-886	0	2	0	0	0	-197	0	0	-823
CASERTA	-4	0	663	0	3	-218	0	-1	-868	0	0	-425
NAPOLI	-205	954	92	0	163	-55	2.805	158	1.558	0	0	5.470
SALERNO	-7	0	84	-21	3	34	0	71	82	0	0	246
NORD-OVEST	-1.270	-732	-35.258	-52.836	-76.202	-11.991	396	-64.263	-67.936	0	81.506	-228.586
NORD-EST	6.387	-2.060	12.073	-13.190	14.732	-11.591	289	-3.326	-25.591	0	790.900	788.623
CENTRO	-2.211	-18.664	-9.454	6.945	-1.737	615	17.737	-1.233	74.983	0	492.525	559.506
SUD E ISOLE	-555	2.043	200	-3.903	577	282	12.488	-854	874	0	281.136	292.288
NON CLASSIFICABILE	-45.773	379	465	-1.759	68	227	-98	-13	-39.981	-344.355	92.468	-338.372
ITALIA	-43.422	-19.034	-31.974	-64.743	-62.562	-22.458	30.812	-69.689	-57.651	-344.355	1.738.535	1.053.459

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Tavola 1.5.14 - Commercio Internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 1997-2003
migliaia di euro

Regioni e province	31/12/1997		31/12/1998		31/12/1999		31/12/2000		31/12/2001		31/12/2002		31/12/2003	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
CAMPANIA	48.184	41.093	7.092	47.095	44.544	2.551	51.141	55.737	55.737	55.737	55.737	55.737	55.737	55.737
AVELLINO	239	661	-442	320	636	-315	275	583	583	583	583	583	583	583
BENEVENTO	85	75	10	95	117	-21	120	67	67	67	67	67	67	67
CASERTA	141	604	-463	347	346	1	223	799	799	799	799	799	799	799
NAPOLI	5.725	6.649	-925	13.608	11.615	1.992	13.151	7.250	7.250	7.250	7.250	7.250	7.250	7.250
SALERNO	774	1.214	-440	2.726	1.642	1.084	831	2.301	2.301	2.301	2.301	2.301	2.301	2.301
NORD-OVEST	1.302.810	1.419.781	-116.972	1.552.592	1.872.786	-320.194	1.484.337	1.770.894	1.770.894	1.770.894	1.770.894	1.770.894	1.770.894	1.770.894
NORD-EST	526.420	493.272	33.148	583.780	630.381	-46.601	632.844	549.241	549.241	549.241	549.241	549.241	549.241	549.241
CENTRO	920.436	674.186	246.250	783.642	698.540	85.101	1.075.412	807.903	807.903	807.903	807.903	807.903	807.903	807.903
SUD E ISOLE	163.745	160.517	3.228	155.643	156.332	-688	155.293	179.619	179.619	179.619	179.619	179.619	179.619	179.619
NON CLASSIFICABILE	877.430	1.107.231	-229.800	859.365	1.122.608	-263.243	883.784	1.228.008	1.228.008	1.228.008	1.228.008	1.228.008	1.228.008	1.228.008
ITALIA	3.790.841	3.854.987	-64.146	3.935.022	4.480.646	-545.624	4.231.670	4.535.665	4.535.665	4.535.665	4.535.665	4.535.665	4.535.665	4.535.665

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2004

Bilancia tecnologica dei pagamenti

Tavola 1.5.15 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2003
Incassi ripartiti per regioni d'Italia e servizio
Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	590	35.216	53	31.012	16.100	26.260	62.399	244.990	1.311	13.689	65.357	1.295	498.272
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	691	0	134	23	780	1.628
LOMBARDIA	17913	49.414	335	26.753	33.692	42.163	116.478	191.662	5.010	49.759	457.942	9.846	1.000.967
LIGURIA	0	2977	3271	0	149	56	7.479	35.987	216	9.864	14.421	1.920	76.340
TRENTINO ALTO ADIGE	111	458	0	0	32	0	6.762	1131	188	583	1.378	14	10.657
VENETO	1463	6.831	0	16.453	18.004	4.347	4.850	31.960	2.401	13.116	21.311	1.025	121.761
FRIULI VENEZIA GIULIA	55	208	0	19	575	0	1.629	3.431	985	14.899	10.556	395	32.752
EMILIA													
ROMAGNA	2820	10.775	42	4.276	8.663	203	15.533	11.678	921	11.688	18.452	7.328	92.379
TOSCANA	6151	6.466	39	2.496	7.572	2.717	2.399	50.865	1.193	870	78.564	437	159.769
UMBRIA	0	15	0	28	282	1267	766	400	218	14	3.347	380	6.717
MARCHE	173	13693	0	19	913	6215	300	3.954	18	885	4.150	111	30.431
LAZIO	668	20.170	0	815	16.244	6.478	40.467	401.643	2.524	11.017	127.533	32.657	660.216
ABRUZZO	0	27	0	12000	0	0	98	972	1361	135	502	20	15.115
MOLISE	0	216	0	0	330	0	0	0	0	0	211	0	757
CAMPANIA	546	47	0	15079	13	0	479	517	0	1.853	6.762	15	25.311
PUGLIA	0	41	0	0	66	433	350	178	71	1623	3.967	400	7.129
BASILICATA	0	536	0	15	0	0	22	76	41	0	1255	0	1.945
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	242	23	138	433	0	836
SICILIA	0	14	0	0	0	40	137	291	76	4672	2.674	0	7.904
SARDEGNA	0	368	0	0	0	90	0	242	0	76	2.043	457	3.276
NORD-OVEST	18.503	87.607	3.659	57.765	49.941	68.479	186.356	473.330	6.537	73.446	537.743	13.841	1.577.207
NORD-EST	4.449	18.272	42	20.748	27.274	4.550	28.774	48.200	4.495	40.286	51.697	8.762	257.549
CENTRO	6.992	40.344	39	3.358	25.011	16.677	43.932	456.862	3.953	12.786	213.594	33.585	857.133
SUD	546	1.249	0	27094	409	563	1.086	2.518	1572	8.497	17.847	892	62.273
ALTRO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	30.490	147.472	3.740	108.965	102.635	90.269	260.148	980.910	16.557	135.015	820.881	57.080	2.754.162

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2003

Tavola 1.5.16 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2003
Pagamenti ripartiti per regioni d'Italia e servizio
Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa aCessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	7.807	52.352	0	2.596	66.390	3.329	26.024	65.088	15.664	15.881	18.105	4.283	277.519
VALLE D'AOSTA	0	700	0	0	65	0	15	409	0	0	0	14	1.203
LOMBARDIA	75.133	382.712	574	56.489	189.247	37.541	122.678	235.286	9.511	50.398	235.552	60.320	1.455.441
LIGURIA	779	5.449	484	60	1.214	7671	16.524	29.346	380	4.626	18.652	1970	87.155
TRENTINO ALTO ADIGE	264	1.540	0	186	3.006	100	580	5.065	691	416	2.863	948	15.659
VENETO	9.453	38.104	87	6.310	77.609	12.057	6.183	11.043	1.600	9.670	15.361	2.674	190.151
FRIULI VENEZIA GIULIA	242	938	0	41	4.446	72	837	31.690	352	4.941	2.868	724	47.151
EMILIA													
ROMAGNA	29.258	22.648	19	2.435	30.600	8.687	18.438	26.908	604	19.337	32.663	5.695	197.292
TOSCANA	1.901	9.608	69	578	5.868	1.754	2.163	48.280	317	1.379	12.452	900	85.289
UMBRIA	0	1535	0	238	1.863	163	807	335	53	139	1089	70	6.292
MARCHE	985	4.876	0	229	3.775	12.945	3.364	2.063	65	1.494	1.672	551	32.019
LAZIO	5.793	62.858	7.800	10.901	18.557	215	14.005	202.217	59.590	4.325	116.186	384.146	886.593
ABRUZZO	506	10.822	0	0	13.599	350	4.807	1.247	1203	2.741	4.057	382	39.714
MOLISE	0	0	0	0	888	0	0	85	0	0	135	0	1.108
CAMPANIA	123	122	101	0	1.667	153	231	3.035	107	210	2.500	301	8.550
PUGLIA	0	332	0	279	291	4147	499	1.852	105	577	1.739	206	10.027
BASILICATA	4317	90	0	0	1283	0	33	399	0	183	353	52	6.710
CALABRIA	0	56	0	220	0	0	13	389	54	0	325	415	1472
SICILIA	0	2049	0	120	758	0	13	2.672	710	552	1.065	577	8.516
SARDEGNA	0	1.278	0	435	200	0	0	399	160	132	1.297	660	4.561
NORD-OVEST	83.719	441.213	1.058	59.145	256.916	48.541	165.241	330.129	25.555	70.905	272.309	66.587	1.821.318
NORD-EST	39.217	63.230	106	8.972	115.661	20.916	26.038	74.706	3.247	34.364	53.755	10.041	450.253
CENTRO	8.679	78.877	7869	11.946	30.063	15.077	20.339	252.895	60.025	7.337	131.399	385.667	1.010.173
SUD	4946	14.749	101	1054	18686	4.650	5.596	10.078	2339	4.395	11.471	2.593	80.658
ALTRO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	136.561	598.069	9.134	81.117	421.326	89.184	217.214	667.808	91.166	117.001	468.934	464.888	3.362.402

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2003

Tavola 1.5.17 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2003
Saldi ripartiti per regioni d'Italia e servizio
Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	-7.217	-17.136	53	28.416	-50.290	22.931	36.375	179.902	-14.353	-2.192	47.252	-2.988	220.753
VALLE D'AOSTA	0	-700	0	0	-65	0	-15	282	0	134	23	766	425
LOMBARDIA	-57.220	-333.298	-239	-29.736	-155.555	4.622	-6.200	-43.624	-4.501	-639	222.390	-50.474	-454.474
LIGURIA	-779	-2.472	2.787	-60	-1.065	-7.615	-9.045	6.641	-164	5.238	-4.231	-50	-10.815
TRENTINO ALTO ADIGE	-153	-1.082	0	-186	-2.974	-100	6.182	-3.934	-503	167	-1.485	-934	-5.002
VENETO	-7.990	-31.273	-87	10.143	-59.605	-7.710	-1.333	20.917	801	3.446	5.950	-1.649	-68.390
FRIULI VENEZIA GIULIA	-187	-730	0	-22	-3.871	-72	792	-28.259	633	9.958	7.688	-329	-14.399
EMILIA ROMAGNA	-26.438	-11.873	23	1.841	-21.937	-8.484	-2.905	-15.230	317	-7.649	-14.211	1.633	-104.913
TOSCANA	4.250	-3.142	-30	1.918	1.704	963	236	2.585	876	-509	66.112	-463	74.500
UMBRIA	0	-1.520	0	-210	-1.581	1.104	-41	65	165	-125	2.258	310	425
MARCHE	-812	8.817	0	-210	-2.862	-6.730	-3.064	1.891	-47	-609	2.478	-440	-1.588
LAZIO	-5.125	-42.688	-7.800	-10.086	-2.313	6.263	26.462	199.426	-57.066	6.692	11.347	-351.489	-226.377
ABRUZZO	-506	-10.795	0	12.000	-13.599	-350	-4.709	-275	158	-2.606	-3.555	-362	-24.599
MOLISE	0	216	0	0	-558	0	0	-85	0	0	76	0	-351
CAMPANIA	423	-75	-101	15.079	-1.654	-153	248	-2.518	-107	1.643	4.262	-286	16.761
PUGLIA	0	-291	0	-279	-225	-3.714	-149	-1.674	-34	1.046	2.228	194	-2.898
BASILICATA	-4.317	446	0	15	-1.283	0	-11	-323	41	-183	902	-52	-4.765
CALABRIA	0	-56	0	-220	0	0	-13	-147	-31	138	108	-415	-636
SICILIA	0	-2.035	0	-120	-758	40	124	-2.381	-634	4.120	1.609	-577	-612
SARDEGNA	0	-910	0	-435	-200	90	0	-157	-160	-56	746	-203	-1.285
NORD-OVEST	-65.216	-353.606	2.601	-1.380	-206.975	19.938	21.115	143.201	-19.018	2.541	265.434	-52.746	-244.111
NORD-EST	-34.768	-44.958	-64	11.776	-88.387	-16.366	2.736	-26.506	1.248	5.922	-2.058	-1.279	-192.704
CENTRO	-1.687	-38.533	-7.830	-8.588	-5.052	1.600	23.593	203.967	-56.072	5.449	82.195	-352.082	-153.040
SUD	-4.400	-13.500	-101	26.040	-18.277	-4.087	-4.510	-7.560	-767	4.102	6.376	-1.701	-18.385
ALTRO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	-106.071	-450.597	-5.394	27.848	-318.691	1.085	42.934	313.102	-74.609	18.014	351.947	-407.808	-608.240

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2003

Tavola 1.5.18 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 1999-2003
Incassi, pagamenti e saldi ripartiti per regioni d'Italia
Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI
	1999			2000			2001			2002			2003		
PIEMONTE	667.700	381.900	285.800	560.900	446.200	114.700	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260	498.272	277.519	220.753
VALLE D'AOSTA	100	500	-400	200	400	-200	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032	1.628	1.203	425
LOMBARDIA	1.516.100	1.754.700	-238.600	1.373.200	1.906.400	-533.200	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.455.441	-454.474
LIGURIA	62.000	105.400	-43.400	99.500	96.800	2.700	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815
TRENTINO ALTO ADIGE	5.300	17.900	-12.600	3.300	18.000	-14.700	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002
VENETO	88.500	141.400	-52.900	185.200	167.400	17.800	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390
FRIULI VENEZIA GIULIA	33.800	71.500	-37.700	40.800	63.000	-22.200	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399
EMILIA ROMAGNA	123.600	154.800	-31.200	114.300	188.700	-74.400	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913
TOSCANA	113.100	101.900	11.200	102.200	156.100	-53.900	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500
UMBRIA	15.300	26.600	-11.300	15.200	7.000	8.200	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425
MARCHE	6.300	23.600	-17.300	9.300	32.200	-22.900	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588
LAZIO	503.600	1.118.700	-615.100	506.300	627.200	-120.900	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377
ABRUZZO							3.360	37.902	-34.242	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599
MOLISE	200	1.000	-800		1.100	-1.100	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351
CAMPANIA	8.200	22.100	-13.900	10.500	11.300	-800	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761
PUGLIA	4.700	12.300	-7.600	6.500	20.100	-13.600	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898
BASILICATA	700	700	0	1.900	900	1.000	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765
CALABRIA	300	2.000	-1.700	1.100	1.700	-600	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724	836	1472	-636
SICILIA	6.200	8.900	-2.700	3.500	8.900	-5.400	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856	7.904	8.516	-612
SARDEGNA	2.800	3.500	-700	4.400	22.800	-18.400	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285
NORD-OVEST	2.245.900	2.242.500	3.400	2.033.800	2.449.900	-416.100	1.899.479	2.254.188	-354.709	2.093.881	1.711.655	382.226	1.577.207	1.821.318	-244.111
NORD-EST	251.200	385.500	-134.300	343.700	437.000	-93.300	308.547	420.607	-112.060	289.524	360.187	-70.663	257.549	450.253	-192.704
CENTRO	638.300	1.270.700	-632.400	633.000	822.600	-189.600	738.423	1.074.804	-336.381	740.437	1.057.987	-317.550	857.133	1.010.173	-153.040
SUD	23.100	50.600	-27.500	27.800	66.800	-39.000	52521	91779	-39.258	39.694	47.855	-8.161	62.273	80.658	-18.385
ALTRO	1.000	2.100	-1.100		500	-500	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567	0	0	0
ITALIA	3.162.700	3.978.500	-815.800	3.046.300	3.804.800	-758.500	2.999.016	3.843.975	-844.959	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

Turismo internazionale

Tavola 1.5.19 Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata
Serie 1999-2004
Dati in migliaia

PROVINCIA VISITATA 1999	2000	2001	2002	2003	2004*	
CAMPANIA	1.788	1.873	1.814	2.360	2.242	2.165
AVELLINO	92	39	44	49	47	48
BENEVENTO	10	32	22	42	25	31
CASERTA	43	57	64	69	63	37
NAPOLI	1.303	1.474	1.384	1.816	1.777	1.652
SALERNO	340	271	301	384	330	397
NORD-OVEST	26.999	26.600	25.473	25.633	26.455	19.117
NORD-EST	26.992	28.248	28.596	31.171	30.072	21.709
CENTRO	15.635	17.641	15.963	16.134	14.674	13.464
SUD E ISOLE	5.021	5.637	5.322	6.367	6.264	6.268
* DATI NON RIPARTIBILI	2.215	2.209	2.081	1.387	992	4.471
TOTALE	76.862	80.335	77.435	80.692	78.457	65.029

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Tavola 1.5.20 - Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 1999-2004
Importi in milioni di euro

PROVINCIA VISITATA 1999	2000	2001	2002	2003	2004*	
CAMPANIA	961	1.220	1.150	1.328	1.296	1.211
AVELLINO	43	28	19	40	32	19
BENEVENTO	5	20	13	18	21	20
CASERTA	29	43	46	52	39	21
NAPOLI	703	948	864	984	983	899
SALERNO	181	182	207	234	221	252
NORD-OVEST	5.915	6.864	6.567	6.802	6.628	6.148
NORD-EST	8.925	9.101	9.255	9.231	9.459	8.221
CENTRO	8.870	10.490	9.671	8.341	7.595	6.851
SUD E ISOLE	2.730	3.150	3.192	3.571	3.702	3.728
* DATI NON RIPARTIBILI	284	315	292	261	237	683
TOTALE	26.724	29.920	28.977	28.206	27.621	25.631

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Tavola 1.5.21 - Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza
Serie 1999-2004
Importi in milioni di euro

PROVINCIA VISITATA 1999	2000	2001	2002	2003	2004*	
CAMPANIA	646	838	824	846	849	657
AVELLINO	43	56	40	43	45	41
BENEVENTO	26	27	28	35	32	28
CASERTA	54	91	82	84	70	92
NAPOLI	415	516	540	532	549	387
SALERNO	108	148	134	152	152	109
NORD-OVEST	6.294	6.681	6.524	7.030	7.241	5.926
NORD-EST	3.505	3.466	3.519	3.708	4.115	3.243
CENTRO	3.929	4.401	4.115	4.376	4.245	3.099
SUD E ISOLE	2.144	2.478	2.391	2.697	2.635	2.135
TOTALE	15.872	17.026	16.549	17.811	18.236	14.403

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Tavola 1.5.22 - Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia
Serie 1999-2004

PROVINCIA VISITATA 1999	2000	2001	2002	2003	2004*	
CAMPANIA	315	382	326	482	447	554
AVELLINO	0	-28	-21	-3	-13	-22
BENEVENTO	-21	-7	-15	-17	-11	-8
CASERTA	-25	-48	-36	-32	-31	-71
NAPOLI	288	432	324	452	434	512
SALERNO	73	34	73	82	69	143
NORD-OVEST	-379	183	43	-228	-613	222
NORD-EST	5.420	5.635	5.736	5.523	5.344	4.978
CENTRO	4.941	6.089	5.556	3.965	3.350	3.752
SUD E ISOLE	586	672	801	874	1.067	1.593
* DATI NON RIPARTIBILI	284	315	292	261	237	683
TOTALE	10.852	12.894	12.428	10.395	9.385	11.228

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Tavola 1.5.23 - Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 1999-2004
Dati in migliaia

PROVINCIA VISITATA 1999	2000	2001	2002	2003	2004*	
CAMPANIA	13.334	14.812	14.278	17.185	17.300	13.382
AVELLINO	496	684	479	743	639	395
BENEVENTO	104	196	300	504	224	300
CASERTA	1.073	1.067	1.136	914	1.093	665
NAPOLI	8.494	10.648	9.927	12.069	12.759	9.403
SALERNO	3.167	2.217	2.435	2.955	2.586	2.620
NORD-OVEST	62.555	74.033	69.277	73.884	70.555	62.374
NORD-EST	116.281	124.265	116.036	116.310	115.583	101.562
CENTRO	101.479	107.473	100.321	98.788	91.844	72.205
SUD E ISOLE	47.973	47.140	52.910	60.153	60.354	50.290
* DATI NON RIPARTIBILI	3.021	3.178	2.741	2.933	2.977	6.171
TOTALE	331.309	356.089	341.285	352.068	341.313	292.602

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Tavola 1.5.24 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2003

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Campania	2.837.210	11.688.575	1.692.666	8.020.377	4.529.876	19.708.952
Caserta	132.728	482.188	52.325	357.191	185.053	839.379
Benevento	49.490	116.203	5.203	18.112	54.693	134.315
Napoli	1.476.015	5.170.683	1.237.538	4.847.562	2.713.553	10.018.245
Avellino	111.388	225.992	12.712	36.188	124.100	262.180
Salerno	1.067.589	5.693.509	384.888	2.761.324	1.452.477	8.454.833
Nord-Ovest	9.443.874	32.306.409	6.556.668	20.875.420	16.000.542	53.181.829
Nord-Est	15.234.204	76.142.565	13.370.454	64.024.433	28.604.658	140.166.998
Centro	11.269.702	44.984.359	10.670.775	35.152.281	21.940.477	80.136.640
Sud e Isole	11.770.748	51.326.559	4.408.227	19.601.291	16.178.975	70.927.850
ITALIA	47.718.528	204.759.892	35.006.124	139.653.425	82.724.652	344.413.317

Fonte: Istat

Tavola 1.5.25 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2003

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Campania	2.485.739	8.113.051	1.437.285	5.752.645	3.923.024	13.865.696
Caserta	114.130	348.884	33.948	158.213	148.078	507.097
Benevento	47.221	112.194	5.024	17.528	52.245	129.722
Napoli	1.408.113	4.814.397	1.132.116	4.465.466	2.540.229	9.279.863
Avellino	111.388	225.992	12.712	36.188	124.100	262.180
Salerno	804.887	2.611.584	253.485	1.075.250	1.058.372	3.686.834
Nord-Ovest	8.188.376	24.064.703	5.737.056	15.971.193	13.925.432	40.035.896
Nord-Est	12.466.333	50.757.699	10.030.884	39.715.477	22.497.217	90.473.176
Centro	8.547.082	24.729.210	8.667.296	23.650.945	17.214.378	48.380.155
Sud e Isole	9.953.799	35.665.204	3.739.125	14.597.021	13.692.924	50.262.225
ITALIA	39.155.590	135.216.816	28.174.361	93.934.636	67.329.951	229.151.452

Fonte: Istat

Tavola 1.5.26 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2003

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Campania	351.471	3.575.524	255.381	2.267.732	606.852	5.843.256
Caserta	18.598	133.304	18.377	198.978	36.975	332.282
Benevento	2.269	4.009	179	584	2.448	4.593
Napoli	67.902	356.286	105.422	382.096	173.324	738.382
Avellino	-	-	-	-	-	-
Salerno	262.702	3.081.925	131.403	1.686.074	394.105	4.767.999
Nord-Ovest	1.255.498	8.241.706	819.612	4.904.227	2.075.110	13.145.933
Nord-Est	2.767.871	25.384.866	3.339.570	24.308.956	6.107.441	49.693.822
Centro	2.722.620	20.255.149	2.003.479	11.501.336	4.726.099	31.756.485
Sud e Isole	1.816.949	15.661.355	669.102	5.004.270	2.486.051	20.665.625
ITALIA	8.562.938	69.543.076	6.831.763	45.718.789	15.394.701	115.261.865

Fonte: Istat

Tavola 1.5.27 - Esportazioni di beni verso l'estero (valori correnti in milioni di euro) per classificazione ICT

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Caserta					
Produzione ICT industria	28,5	331,8	120,1	50,5	-28,7
Produzione ICT servizi	0,0	0,0	0,0		
Utilizzatori di ICT: industria	193,8	232,9	120,9	3,1	-19,6
Utilizzatori di ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: industria	373,1	482,0	502,5	4,4	1,4
Non ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: altri	37,2	85,7	81,4	14,9	-1,7
Non classificate	0,4	7,8	0,1	64,0	-73,6
Totale	633,1	1.140,2	825,0	10,3	-10,2
Campania					
Produzione ICT industria	210,7	585,9	291,4	18,6	-20,8
Produzione ICT servizi	0,0	0,0	0,0		
Utilizzatori di ICT: industria	1.266,2	2.151,5	1.619,2	9,2	-9,0
Utilizzatori di ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: industria	3.245,1	5.338,4	4.898,6	8,7	-2,8
Non ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: altri	214,1	282,7	282,0	4,7	-0,1
Non classificate	23,9	91,6	18,2	25,1	-41,7
Totale	4.960,0	8.450,1	7.109,4	9,3	-5,6
Mezzo giorno					
Produzione ICT industria	946,2	1.827,6	1.570,8	11,6	-4,9
Produzione ICT servizi	0,0	0,0	0,0		
Utilizzatori di ICT: industria	3.974,2	6.741,7	6.205,1	9,2	-2,7
Utilizzatori di ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: industria	12.021,0	19.229,4	20.806,6	8,1	2,7
Non ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: altri	1.182,4	1.537,8	1.368,1	4,5	-3,8
Non classificate	111,4	375,0	115,2	22,4	-32,5
Totale	18.235,3	29.711,4	30.065,7	8,5	0,4
Italia					
Produzione ICT industria	11.098,0	14.626,3	12.058,6	4,7	-6,2
Produzione ICT servizi	0,0	0,0	0,0		
Utilizzatori di ICT: industria	75.485,2	106.854,1	107.797,9	6,0	0,3
Utilizzatori di ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: industria	105.707,2	143.959,1	150.923,4	5,3	1,6
Non ICT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Non ICT: altri	3.928,2	4.824,9	4.599,7	3,5	-1,6
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Tavola 1.5.28 - Addetti alle unità locali di imprese e istituzioni per classificazione ICT

	1991	2001	Var. 1991-2001
Caserta			
Produzione ICT industria	7.455	5.800	-2,5
Produzione ICT servizi	3.560	3.644	0,2
Utilizzatori di ICT: industria	7.353	8.654	1,6
Utilizzatori di ICT: servizi	30.654	33.216	0,8
Non ICT: industria	17.464	20.196	1,5
Non ICT: servizi	62.162	76.998	2,2
Non ICT: altri	13.214	19.472	4,0
Non classificate	1.507	1.769	1,6
Totale	143.369	169.749	1,7
Campania			
Produzione ICT industria	19.750	12.401	-4,5
Produzione ICT servizi	35.429	38.635	0,9
Utilizzatori di ICT: industria	75.370	69.849	-0,8
Utilizzatori di ICT: servizi	260.776	272.732	0,4
Non ICT: industria	142.229	142.293	0,0
Non ICT: servizi	522.489	599.222	1,4
Non ICT: altri	107.879	115.501	0,7
Non classificate	18.842	18.288	-0,3
Totale	1.182.764	1.268.921	0,7
Mezzogiorno			
Produzione ICT industria	43.803	37.744	-1,5
Produzione ICT servizi	132.179	129.764	-0,2
Utilizzatori di ICT: industria	251.910	245.138	-0,3
Utilizzatori di ICT: servizi	1.012.059	1.020.993	0,1
Non ICT: industria	536.640	525.862	-0,2
Non ICT: servizi	1.947.653	2.180.324	1,1
Non ICT: altri	478.012	513.597	0,7
Non classificate	77.982	73.746	-0,6
Totale	4.480.238	4.727.168	0,5
Italia			
Produzione ICT industria	240.006	192.147	-2,2
Produzione ICT servizi	528.463	644.374	2,0
Utilizzatori di ICT: industria	1.865.143	1.767.943	-0,5
Utilizzatori di ICT: servizi	4.000.100	4.234.839	0,6
Non ICT: industria	3.122.400	2.946.225	-0,6
Non ICT: servizi	6.248.958	7.462.799	1,8
Non ICT: altri	1.659.444	1.821.031	0,9
Non classificate	311.907	341.198	0,9
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Tavola 1.5.29 - Esportazioni di beni verso l'estero (valori correnti in milioni di euro) per classificazione IT

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Caserta					
Produttore di IT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Produttore di IT: industria	21,1	1,5	0,3	-36,0	-38,8
Utilizzatore dinamico di IT	168,2	437,5	215,2	17,3	-21,1
Altri utilizzatori di IT	443,4	693,4	609,4	7,7	-4,2
Non classificate	0,4	7,8	0,1	64,0	-73,6
Totale	633,1	1.140,2	825,0	10,3	-10,2
Campania					
Produttore di IT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Produttore di IT: industria	75,8	107,0	5,0	5,9	-64,0
Utilizzatore dinamico di IT	1.773,5	3.792,3	3.094,6	13,5	-6,6
Altri utilizzatori di IT	3.086,8	4.459,2	3.991,6	6,3	-3,6
Non classificate	23,9	91,6	18,2	25,1	-41,7
Totale	4.960,0	8.450,1	7.109,4	9,3	-5,6
Mezzogiorno					
Produttore di IT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Produttore di IT: industria	391,9	171,1	16,4	-12,9	-54,3
Utilizzatore dinamico di IT	7.428,9	14.349,6	15.167,8	11,6	1,9
Altri utilizzatori di IT	10.303,0	14.815,7	14.766,4	6,2	-0,1
Non classificate	111,4	375,0	115,2	22,4	-32,5
Totale	18.235,3	29.711,4	30.065,7	8,5	0,4
Italia					
Produttore di IT: servizi	0,0	0,0	0,0		
Produttore di IT: industria	4.496,0	3.313,0	2.022,0	-5,0	-15,2
Utilizzatore dinamico di IT	54.175,7	85.327,6	89.234,9	7,9	1,5
Altri utilizzatori di IT	137.546,8	181.623,9	184.122,8	4,7	0,5
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Tavola 1.5.30 - Addetti alle unità locali di imprese e istituzioni per classificazione IT

	1991	2001	Var. 1991-2001
Caserta			
Produttore di IT: servizi	671	1.425	7,8
Produttore di IT: industria	868	46	-25,5
Utilizzatore dinamico di IT	54.790	64.651	1,7
Altri utilizzatori di IT	87.040	103.627	1,8
Totale	143.369	169.749	1,7
Campania			
Produttore di IT: servizi	8.058	16.106	7,2
Produttore di IT: industria	2.604	1.042	-8,8
Utilizzatore dinamico di IT	416.614	467.577	1,2
Altri utilizzatori di IT	755.488	784.196	0,4
Totale	1.182.764	1.268.921	0,7
Mezzogiorno			
Produttore di IT: servizi	27.204	50.673	6,4
Produttore di IT: industria	5.090	4.221	-1,9
Utilizzatore dinamico di IT	1.518.325	1.677.684	1,0
Altri utilizzatori di IT	2.929.619	2.994.590	0,2
Totale	4.480.238	4.727.168	0,5
Italia			
Produttore di IT: servizi	180.952	354.856	7,0
Produttore di IT: industria	49.487	44.230	-1,1
Utilizzatore dinamico di IT	5.248.889	5.921.982	1,2
Altri utilizzatori di IT	12.497.093	13.089.488	0,5
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Tavola 1.5.31 - Esportazioni di beni verso l'estero (valori correnti in euro) secondo la classificazione basata sulla qualifica della manodopera

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Caserta					
Alta	137,3	404,1	188,2	19,7	-22,5
Medio alta	10,9	2,5	4,4	-21,9	20,7
Medio bassa	192,8	249,2	123,2	4,4	-20,9
Bassa	291,7	476,7	509,1	8,5	2,2
Non classificate	0,4	7,8	0,1	64,0	-73,6
Totale	633,1	1.140,2	825,0	10,3	-10,2
Campania					
Alta	531,5	1.181,3	780,2	14,2	-12,9
Medio alta	537,0	1.095,4	766,2	12,6	-11,2
Medio bassa	786,4	1.092,9	1.007,4	5,6	-2,7
Bassa	3.081,2	4.988,9	4.537,4	8,4	-3,1
Non classificate	23,9	91,6	18,2	25,1	-41,7
Totale	4.960,0	8.450,1	7.109,4	9,3	-5,6
Mezzogiorno					
Alta	3.888,2	8.238,2	8.793,2	13,3	2,2
Medio alta	1.009,8	1.439,6	1.205,0	6,1	-5,8
Medio bassa	2.067,0	3.462,8	3.581,7	9,0	1,1
Bassa	11.158,9	16.195,8	16.370,7	6,4	0,4
Non classificate	111,4	375,0	115,2	22,4	-32,5
Totale	18.235,3	29.711,4	30.065,7	8,5	0,4
Italia					
Alta	27.191,5	42.805,4	42.452,1	7,9	-0,3
Medio alta	8.470,5	15.094,4	15.592,3	10,1	1,1
Medio bassa	59.429,2	81.761,1	86.832,8	5,5	2,0
Bassa	101.127,2	130.603,6	130.502,5	4,4	0,0
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Tavola 1.5.32 - Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni la classificazione basata sulla qualifica della manodopera

	1991	2001	Var. 1991-2001
Caserta			
Alta	50.512	61.045	1,9
Medio alta	17.588	20.456	1,5
Medio bassa	52.206	60.870	1,5
Bassa	23.063	27.378	1,7
Totale	143.369	169.749	1,7
Campania			
Alta	355.600	429.105	1,9
Medio alta	167.907	177.509	0,6
Medio bassa	433.598	436.926	0,1
Bassa	225.659	225.381	0,0
Totale	1.182.764	1.268.921	0,7
Mezzo giorno			
Alta	1.336.324	1.554.262	1,5
Medio alta	607.433	642.485	0,6
Medio bassa	1.673.717	1.645.573	-0,2
Bassa	862.764	884.848	0,3
Totale	4.480.238	4.727.168	0,5
Italia			
Alta	4.500.397	5.602.387	2,2
Medio alta	2.179.225	2.482.425	1,3
Medio bassa	7.034.760	7.190.368	0,2
Bassa	4.262.039	4.135.376	-0,3
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Tavola 1.5.33 - Esportazioni di beni verso l'estero (valori correnti in milioni di euro) secondo la classificazione delle fonti di innovazione

	1995	2001	2004	Var. 1995-2001	Var. 2001-2004
Caserta					
Produzione di beni dominate dai fornitori	89,3	181,0	175,5	12,5	-1,0
Industria ad intensità di scala	215,6	336,7	371,9	7,7	3,4
Produttori di beni specializzati	181,5	516,7	197,8	19,0	-27,4
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	146,3	98,1	79,7	-6,4	-6,7
Produzione di servizi dominati dai fornitori	0,0	0,0	0,0		
Produttori di servizi specializzati	0,0	0,0	0,0		
Innovatori di servizi organizzativi	0,0	0,0	0,0		
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	0,0	0,0	0,0		
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0		
Non classificate	0,4	7,8	0,1	64,0	-73,6
Totale	633,1	1.140,2	825,0	10,3	-10,2
Campania					
Produzione di beni dominate dai fornitori	1.335,6	1.918,7	1.510,0	6,2	-7,7
Industria ad intensità di scala	2.460,9	4.538,1	4.202,8	10,7	-2,5
Produttori di beni specializzati	642,5	1.135,1	656,7	9,9	-16,7
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	497,0	766,6	721,8	7,5	-2,0
Produzione di servizi dominati dai fornitori	0,0	0,0	0,0		
Produttori di servizi specializzati	0,0	0,0	0,0		
Innovatori di servizi organizzativi	0,0	0,0	0,0		
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	0,0	0,0	0,0		
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0		
Non classificate	23,9	91,6	18,2	25,1	-41,7
Totale	4.960,0	8.450,1	7.109,4	9,3	-5,6
Mezzogiorno					
Produzione di beni dominate dai fornitori	4.874,9	7.189,9	6.213,2	6,7	-4,7
Industria ad intensità di scala	9.327,0	15.312,3	16.992,0	8,6	3,5
Produttori di beni specializzati	2.088,9	3.829,0	3.359,3	10,6	-4,3
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	1.833,0	3.005,3	3.385,9	8,6	4,1
Produzione di servizi dominati dai fornitori	0,0	0,0	0,0		
Produttori di servizi specializzati	0,0	0,0	0,0		
Innovatori di servizi organizzativi	0,0	0,0	0,0		
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	0,0	0,0	0,0		
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0		
Non classificate	111,4	375,0	115,2	22,4	-32,5
Totale	18.235,3	29.711,4	30.065,7	8,5	0,4
Italia					
Produzione di beni dominate dai fornitori	55.739,2	72.654,8	64.770,7	4,5	-3,8
Industria ad intensità di scala	66.430,2	90.311,9	100.558,1	5,3	3,6
Produttori di beni specializzati	51.841,4	71.619,3	72.887,9	5,5	0,6
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	22.207,7	35.678,5	37.163,0	8,2	1,4
Produzione di servizi dominati dai fornitori	0,0	0,0	0,0		
Produttori di servizi specializzati	0,0	0,0	0,0		
Innovatori di servizi organizzativi	0,0	0,0	0,0		
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	0,0	0,0	0,0		
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0		
Non classificate	607,2	2.655,8	5.312,0	27,9	26,0
Totale	196.825,7	272.920,2	280.691,6	5,6	0,9

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Tavola 1.5.34 - Addetti alle unità locali delle imprese e istituzioni secondo la classificazione delle fonti di innovazione

	1991	2001	Var. 1991-2001
Caserta			
Produzione di beni dominate dai fornitori	18.181	26.525	3,8
Industria ad intensità di scala	14.652	15.162	0,3
Produttori di beni specializzati	9.344	8.638	-0,8
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	3.309	3.797	1,4
Produzione di servizi dominati dai fornitori	23.568	19.600	-1,8
Produttori di servizi specializzati	3.778	7.788	7,5
Innovatori di servizi organizzativi	10.693	11.955	1,1
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	16.802	24.801	4,0
Servizi non destinabili alla vendita	43.042	51.483	1,8
Totale	143.369	169.749	1,7
Campania			
Produzione di beni dominate dai fornitori	165.718	173.971	0,5
Industria ad intensità di scala	131.810	122.250	-0,8
Produttori di beni specializzati	31.263	27.658	-1,2
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	16.437	16.165	-0,2
Produzione di servizi dominati dai fornitori	187.745	154.775	-1,9
Produttori di servizi specializzati	37.887	68.809	6,1
Innovatori di servizi organizzativi	100.275	100.702	0,0
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	181.991	237.179	2,7
Servizi non destinabili alla vendita	329.638	367.412	1,1
Totale	1.182.764	1.268.921	0,7
Mezzo giorno			
Produzione di beni dominate dai fornitori	676.198	715.712	0,6
Industria ad intensità di scala	487.535	467.303	-0,4
Produttori di beni specializzati	87.043	88.008	0,1
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	59.589	51.318	-1,5
Produzione di servizi dominati dai fornitori	715.405	590.048	-1,9
Produttori di servizi specializzati	148.642	246.005	5,2
Innovatori di servizi organizzativi	383.618	372.867	-0,3
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	657.734	828.636	2,3
Servizi non destinabili alla vendita	1.264.474	1.367.271	0,8
Totale	4.480.238	4.727.168	0,5
Italia			
Produzione di beni dominate dai fornitori	3.285.728	3.217.157	-0,2
Industria ad intensità di scala	2.330.106	2.240.667	-0,4
Produttori di beni specializzati	831.584	858.304	0,3
Innovazione basata sulla ricerca scientifica	439.575	411.218	-0,7
Produzione di servizi dominati dai fornitori	2.282.368	1.987.072	-1,4
Produttori di servizi specializzati	735.001	1.218.785	5,2
Innovatori di servizi organizzativi	1.616.064	1.715.109	0,6
Servizi trainati dalla domanda dei clienti	2.984.365	3.915.530	2,8
Servizi non destinabili alla vendita	3.471.630	3.846.714	1,0
Totale	17.976.421	19.410.556	0,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere / Prometeia su dati Istat.

Il credito

Tavola 1.6.1 - Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2003

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2003 (migliaia di euro)					
	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Campania	31.111.673	30.925.750	30.985.121	34.308.699	35.262.121	36.056.303
Caserta	3.433.530	3.405.497	3.475.846	3.723.030	3.884.470	4.007.232
Benevento	1.255.987	1.185.154	1.213.052	1.327.672	1.438.014	1.468.019
Napoli	18.856.463	18.842.682	18.753.132	21.158.745	21.622.797	21.852.486
Avellino	2.017.606	1.968.565	2.124.259	2.254.952	2.325.697	2.404.207
Salerno	5.548.087	5.523.852	5.418.832	5.844.298	5.991.143	6.324.362
Nord-Ovest	178.519.005	185.042.413	185.018.021	194.330.444	207.073.656	214.547.168
Nord-Est	106.630.450	106.307.553	105.441.071	114.712.063	122.607.059	129.677.854
Centro	110.655.446	116.716.152	120.754.461	124.276.382	131.930.352	140.902.011
Sud-Isole	110.340.279	110.029.724	108.771.532	117.009.198	121.655.882	126.341.816
ITALIA	506.145.180	518.095.842	519.985.085	550.328.087	583.266.949	611.468.849

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tavola 1.6.2 - Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2003

Province e Regioni	Impieghi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2003 (migliaia di euro)					
	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Campania	31.948.410	33.228.724	33.538.958	34.064.485	35.810.398	38.729.446
Caserta	2.947.776	3.059.077	3.263.101	3.397.688	3.595.774	3.879.573
Benevento	982.361	1.023.044	1.086.375	1.111.592	1.295.121	1.423.613
Napoli	20.951.410	21.211.391	21.023.468	21.070.596	22.158.695	24.011.857
Avellino	2.389.196	2.510.098	2.670.725	2.793.444	2.714.751	2.733.147
Salerno	4.677.667	5.425.114	5.495.289	5.691.165	6.046.057	6.681.256
Nord-Ovest	267.388.637	302.863.337	360.707.830	385.610.025	410.073.272	431.055.884
Nord-Est	156.601.842	178.073.543	202.751.173	218.245.573	229.117.737	247.896.310
Centro	199.451.319	204.304.812	217.835.599	233.657.041	247.684.904	261.344.969
Sud-Isole	115.067.498	121.997.615	125.089.244	129.087.581	135.540.352	145.084.899
ITALIA	738.509.296	807.239.307	906.383.846	966.600.220	1.022.416.265	1.085.382.062

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tavola 1.6.3 - Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2003 (valori percentuali)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2003 (valori percentuali)					
	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Campania	16,0	17,4	13,5	10,5	9,0	8,8
Caserta	19,0	17,2	14,0	11,1	10,6	11,6
Benevento	21,4	19,5	17,6	15,6	11,7	11,4
Napoli	14,4	17,4	12,4	9,1	8,3	7,8
Avellino	18,9	18,6	15,5	13,9	7,7	9,0
Salerno	18,7	16,4	15,3	12,8	10,3	10,4
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,1	2,6	2,7	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5	3,2
Centro	9,1	7,4	6,7	5,0	4,9	5,2
Sud-Isole	23,1	21,6	16,9	14,4	12,6	12,1
ITALIA	8,8	7,6	6,0	4,7	4,5	4,7

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tavola 1.6.4 - Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2003

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2003					
	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Campania	1.374	1.410	1.446	1.484	1.507	1.509
Caserta	181	183	186	189	192	189
Benevento	78	78	80	80	82	83
Napoli	694	715	743	767	776	777
Avellino	114	118	121	122	123	125
Salerno	307	316	316	326	334	335
Nord-Ovest	8.171	8.441	8.740	9.057	9.235	9.372
Nord-Est	6.913	7.208	7.510	7.798	8.015	8.248
Centro	5.127	5.337	5.603	5.872	6.027	6.192
Sud-Isole	6.044	6.172	6.341	6.543	6.645	6.690
ITALIA	26.255	27.158	28.194	29.270	29.922	30.502

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Reddito disponibile e tenore di vita

Tavola 1.7.1 - Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2002

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)											
	1999			2000			2001			2002		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Campania	10.555.800,0	38.708.900,0	49.264.700,0	11.112.900,0	40.970.400,0	52.083.300,0	11.027.300,0	42.907.600,0	53.934.900,0	12.109.300,0	43.329.600,0	55.438.900,0
Caserta	1.562.900,0	5.434.500,0	6.997.400,0	1.621.800,0	5.762.400,0	7.384.200,0	1.615.800,0	6.067.700,0	7.683.500,0	1.773.400,0	6.124.400,0	7.897.800,0
Benevento	525.500,0	1.895.700,0	2.421.200,0	553.400,0	1.987.500,0	2.540.900,0	549.800,0	2.086.100,0	2.635.900,0	600.500,0	2.107.400,0	2.707.900,0
Napoli	5.615.200,0	20.362.500,0	25.977.700,0	5.922.600,0	21.603.100,0	27.525.700,0	5.877.500,0	22.086.100,0	28.493.900,0	6.458.600,0	22.819.000,0	29.277.600,0
Avellino	794.900,0	2.974.800,0	3.769.700,0	838.700,0	3.128.900,0	3.967.600,0	832.200,0	3.266.800,0	4.099.000,0	914.800,0	3.301.900,0	4.216.700,0
Salerno	2.057.300,0	8.041.400,0	10.098.700,0	2.176.400,0	8.488.500,0	10.664.900,0	2.152.000,0	8.870.600,0	11.022.600,0	2.362.000,0	8.976.900,0	11.338.900,0
Nord-Ovest	32.233.200,0	170.625.600,0	202.858.800,0	33.533.500,0	179.572.800,0	213.106.300,0	33.667.100,0	186.550.800,0	220.217.900,0	36.063.900,0	191.246.500,0	227.310.400,0
Nord-Est	21.373.500,0	123.105.300,0	144.478.800,0	22.107.300,0	131.789.700,0	153.897.000,0	22.195.000,0	138.053.300,0	160.248.300,0	23.823.700,0	141.275.600,0	165.099.300,0
Centro	23.075.000,0	114.911.700,0	137.986.700,0	23.753.300,0	123.560.800,0	147.314.100,0	24.813.100,0	128.785.400,0	153.598.500,0	25.667.900,0	132.977.500,0	158.645.400,0
Mezzogiorno	38.884.800,0	147.448.800,0	186.333.600,0	40.506.500,0	156.030.500,0	196.537.000,0	40.874.500,0	163.460.400,0	204.334.900,0	43.534.500,0	165.626.700,0	209.161.200,0
ITALIA	115.566.500,0	556.091.400,0	671.657.900,0	119.900.600,0	590.953.800,0	710.854.400,0	121.549.700,0	616.849.900,0	738.399.600,0	129.090.000,0	631.126.300,0	760.216.300,0

Tavola 1.7.1 bis - Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2002
valori %

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)											
	1999			2000			2001			2002		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Campania	21,4%	78,6%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	20,4%	79,6%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%
Caserta	22,3%	77,7%	100,0%	22,0%	78,0%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%	22,5%	77,5%	100,0%
Benevento	21,7%	78,3%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%
Napoli	21,6%	78,4%	100,0%	21,5%	78,5%	100,0%	20,6%	79,4%	100,0%	22,1%	77,9%	100,0%
Avellino	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	20,3%	79,7%	100,0%	21,7%	78,3%	100,0%
Salerno	20,4%	79,6%	100,0%	20,4%	79,6%	100,0%	19,5%	80,5%	100,0%	20,8%	79,2%	100,0%
Nord-Ovest	15,9%	84,1%	100,0%	15,7%	84,3%	100,0%	15,3%	84,7%	100,0%	15,9%	84,1%	100,0%
Nord-Est	14,8%	85,2%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	13,9%	86,1%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%
Centro	16,7%	83,3%	100,0%	16,1%	83,9%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%
Mezzogiorno	20,9%	79,1%	100,0%	20,6%	79,4%	100,0%	20,0%	80,0%	100,0%	20,8%	79,2%	100,0%
ITALIA	17,2%	82,8%	100,0%	16,9%	83,1%	100,0%	16,5%	83,5%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tavola 1.7.2 - Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2003

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Campania	228	5.403,9	4.612	5470,3	15714,1
Caserta	63	1.286,6	671	842,7	2863,3
Benevento	21	234,0	186	244,2	685,3
Napoli	54	1.947,0	2586	3030,1	7616,6
Avellino	8	711,8	295	354,5	1369,2
Salerno	83	1.224,5	874	998,8	3179,7
Nord-Ovest	1.063	54.813,6	21866,9	17821,9	95565,7
Nord-Est	1.743	39.024,6	16251,8	12519,6	69539,5
Centro	739	22.755,8	16211,7	13348,2	53054,2
Mezzogiorno	1.617	36.126,8	18030,7	21325,9	77101,2
ITALIA	5.162	152.720,8	72361,1	65015,6	295260,6

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Tavola 1.7.3 - Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2003
valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Campania	1,5	34,4	29,3	34,8	100,0
Caserta	2,2	44,9	23,4	29,4	100,0
Benevento	3,1	34,1	27,1	35,6	100,0
Napoli	0,7	25,6	33,9	39,8	100,0
Avellino	0,6	52,0	21,5	25,9	100,0
Salerno	2,6	38,5	27,5	31,4	100,0
Nord-Ovest	1,1	57,4	22,9	18,6	100,0
Nord-Est	2,5	56,1	23,4	18,0	100,0
Centro	1,4	42,9	30,6	25,2	100,0
Mezzogiorno	2,1	46,9	23,4	27,7	100,0
ITALIA	1,7	51,7	24,5	22,0	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Tavola 1.7.4 - Veicoli circolanti - Anno 2003

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
Campania	3.218.922	9.570	272.807	53.709	53.982	1.116.115
Caserta	490.783	866	37.313	8.692	7.375	194.563
Benevento	152.897	538	17.842	2.559	2.364	49.125
Napoli	1.771.595	5.171	132.953	22.263	30.547	590.104
Avellino	222.907	828	26.480	3.511	2.960	73.098
Salerno	580.740	2.167	58.219	16.684	10.736	209.225
Nord-Ovest	9.191.022	19.472	993.185	55.910	248.976	4.173.164
Nord-Est	6.485.105	17.324	762.890	26.527	221.673	3.246.313
Centro	7.272.913	20.786	741.407	67.045	180.752	3.467.294
Mezzogiorno	11.327.410	34.998	1.088.209	207.899	202.477	4.543.247
ITALIA (*)	34.310.446	92.701	3.590.305	358.229	855.438	15.430.018

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

(*) Nel totale "Italia" sono inclusi dati "non definiti" quali : 33.996 autovetture, 121 autobus, 4.614 autocarri e motrici, 848 motocarri, 1560 rimorchi e semirimorchi.

Tavola 1.7.5 - Reddito disponibile delle famiglie - Anni 2001-2002
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile delle famiglie (milioni di euro)		
	2001	2002	Var. % 2002/2001
Campania	58.409,5	60.667,3	3,9
Caserta	8.087,5	8.320,8	2,9
Benevento	2.728,4	2.949,1	8,1
Napoli	32.168,3	33.378,6	3,8
Avellino	4.447,0	4.630,8	4,1
Salerno	10.978,2	11.387,9	3,7
Nord-Ovest	260.354,5	270.234,4	3,8
Nord-Est	179.217,1	185.221,8	3,4
Centro	172.329,4	178.707,7	3,7
Mezzogiorno	218.674,8	225.008,7	2,9
ITALIA	830.575,8	859.172,6	3,4

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tavola 1.7.6 - Reddito disponibile pro-capite delle famiglie - Anni 2001-2002
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile pro-capite delle famiglie		
	2001	2002	Var. % 2002/2001
Campania	10.172,7	10.618,7	4,4
Caserta	9.464,6	9.748,4	3,0
Benevento	9.413,1	10.285,0	9,3
Napoli	10.444,2	10.880,0	4,2
Avellino	10.231,6	10.754,5	5,1
Salerno	10.138,5	10.598,7	4,5
 Nord-Ovest	 17.305,3	 18.033,9	 4,2
Nord-Est	16.812,3	17.320,0	3,0
Centro	15.615,9	16.326,0	4,5
Mezzogiorno	10.574,9	10.958,7	3,6
ITALIA	14.465,2	15.031,7	3,9

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Ricerca e sviluppo

Tavola 1.7.7 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2002
Unità espresse in equivalenti tempo pieno

REGIONI	VALORI ASSOLUTI					Addetti R&S % Popolazione (ogni 1000)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	
Piemonte	947	3.154	212	14.468	18.781	4,4
Valle d'Aosta	9	7	16	175	207	1,7
Lombardia	2.639	6.930	1.308	20.315	31.192	3,4
Trentino Alto Adige	818	679	70	720	2.287	2,4
Veneto	1.007	3.831	68	4.746	9.652	2,1
Friuli-Venezia Giulia	584	1.857	27	1.271	3.739	3,1
Liguria	998	1.533	24	2.321	4.876	3,1
Emilia-Romagna	1.341	5.549	137	8.911	15.938	4,0
Toscana	1.839	5.394	142	3.246	10.621	3,0
Umbria	195	1.608	7	457	2.267	2,7
Marche	276	1.367	11	1.254	2.908	2,0
Lazio	15.241	8.293	297	5.523	29.354	5,7
Abruzzo	481	1.311	17	1.393	3.202	2,5
Molise	45	265	3	17	330	1,0
Campania	1.660	6.497	67	2.994	11.218	2,0
Puglia	975	3.041	109	959	5.084	1,3
Basilicata	137	373	3	165	678	1,1
Calabria	233	1.116	9	59	1.417	0,7
Sicilia	985	5.625	50	930	7.590	1,5
Sardegna	512	1.857	9	304	2.682	1,6
Nord	7.002	17.991	1.725	44.016	70.734	2,7
Centro	18.892	22.211	594	19.391	61.088	5,6
Mezzogiorno	5.028	20.085	267	6.821	32.201	1,6
ITALIA	30.922	60.287	2.586	70.228	164.023	2,9

Fonte: ISTAT

Tavola 1.7.8 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione. Anno 2002
Valori assoluti in migliaia di Euro

REGIONI	VALORI ASSOLUTI					
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	Spesa R&S (% PIL)
Piemonte	77.818	300.360	12.472	1.404.095	1.794.745	1,7
Valle d'Aosta	376	1.086	858	11.546	13.866	0,4
Lombardia	224.219	667.533	110.624	2.237.989	3.240.365	1,3
Trentino Alto Adige	59.619	46.268	5.834	55.605	167.326	0,6
Veneto	90.571	358.290	3.048	375.334	827.243	0,7
Friuli-Venezia Giulia	51.218	137.539	1.522	132.505	322.784	1,1
Liguria	99.098	143.360	1.257	246.982	490.697	1,3
Emilia-Romagna	104.484	449.714	6.919	855.498	1.416.615	1,3
Toscana	164.795	497.034	3.610	299.633	965.072	1,1
Umbria	16.254	100.615	352	35.270	152.491	0,9
Marche	18.225	107.977	352	105.595	232.149	0,7
Lazio	1.269.703	583.433	26.819	713.078	2.593.033	2,0
Abruzzo	33.287	104.128	909	112.918	251.242	1,1
Molise	2.257	16.168	149	2.253	20.827	0,4
Campania	120.542	441.715	4.723	239.069	806.049	1,0
Puglia	86.940	205.262	5.674	72.149	370.025	0,6
Basilicata	9.815	19.846	19	15.873	45.553	0,5
Calabria	15.345	90.554	231	5.030	111.160	0,4
Sicilia	83.162	379.453	919	121.381	584.915	0,8
Sardegna	37.593	141.377	107	14.699	193.776	0,7
Nord	602.919	1.654.436	135.645	1.454.056	6.857.026	1,0
Centro	1.573.461	1.738.773	38.052	2.009.074	5.359.360	2,0
Mezzogiorno	388.941	1.398.503	12.731	583.372	2.383.547	0,8
ITALIA	2.565.321	4.791.712	186.398	1.566.502	14.599.933	1,2

Fonte: ISTAT

Reddito imponibile per ampiezza delle famiglie

Tavola 1.7.9 - Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie - valori assoluti - Anno 2002

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con (v.a.)					Totale	5 e + componenti					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti		1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti*	Totale
Campania	336.680	799.426	1.094.829	1.887.540	1.594.778	5.713.253	5,9	14,0	19,2	33,0	27,9	100,0
Caserta	50.612	119.942	162.177	286.272	234.550	853.553	5,9	14,1	19,0	33,5	27,5	100,0
Benevento	24.005	50.312	53.820	89.680	68.923	286.740	8,4	17,5	18,8	31,3	24,0	100,0
Napoli	160.443	391.528	583.803	1.012.608	919.514	3.067.896	5,2	12,8	19,0	33,0	30,0	100,0
Avellino	34.909	73.698	83.127	140.912	97.950	430.596	8,1	17,1	19,3	32,7	22,7	100,0
Salerno	66.711	163.946	211.902	358.068	273.841	1.074.468	6,2	15,3	19,7	33,3	25,5	100,0
Nord Ovest	1.772.124	3.690.666	4.182.825	3.877.240	1.461.949	14.984.804	11,8	24,6	27,9	25,9	9,8	100,0
Nord Est	1.122.040	2.429.614	2.903.847	2.821.112	1.417.530	10.694.143	10,5	22,7	27,2	26,4	13,3	100,0
Centro	1.065.617	2.384.948	2.834.112	3.133.752	1.527.762	10.946.191	9,7	21,8	25,9	28,6	14,0	100,0
Centro-Nord	3.959.781	8.505.228	9.920.784	9.832.104	4.407.241	36.625.138	10,8	23,2	27,1	26,8	12,0	100,0
Mezzogiorno	1.484.106	3.339.884	4.239.054	6.757.148	4.712.196	20.532.388	7,2	16,3	20,6	32,9	23,0	100,0
ITALIA	5.443.887	11.845.112	14.159.838	16.589.252	9.119.437	57.157.526	9,5	20,7	24,8	29,0	16,0	100,0

Tavola 1.7.10 - Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in milioni di euro - Anno 2002

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con (v.a.)					Totale	5 e + componenti					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti		1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti*	Totale
Campania	5.350,4	11.613,7	13.241,2	19.622,6	10.839,3	60.667,2	8,8	19,1	21,8	32,3	17,9	100,0
Caserta	743,6	1.577,4	1.796,6	2.742,4	1.460,8	8.320,8	8,9	19,0	21,6	33,0	17,6	100,0
Benevento	359,9	659,8	616,5	873,9	439,0	2.949,1	12,2	22,4	20,9	29,6	14,9	100,0
Napoli	2.659,5	6.059,9	7.364,2	10.943,8	6.351,3	33.378,7	8,0	18,2	22,1	32,8	19,0	100,0
Avellino	539,7	1.028,8	967,8	1.418,4	676,1	4.630,8	11,7	22,2	20,9	30,6	14,6	100,0
Salerno	1.047,7	2.287,8	2.496,1	3.644,1	1.912,1	11.387,8	9,2	20,1	21,9	32,0	16,8	100,0
Nord Ovest	44.849,2	77.989,1	74.714,1	55.459,7	17.222,0	270.234,1	16,6	28,9	27,6	20,5	6,4	100,0
Nord Est	27.290,4	50.085,4	50.131,4	40.748,4	16.965,8	185.221,4	14,7	27,0	27,1	22,0	9,2	100,0
Centro	26.343,8	45.903,0	47.073,6	42.632,1	16.755,0	178.707,5	14,7	25,7	26,3	23,9	9,4	100,0
Centro-Nord	98.483,4	173.977,5	171.919,1	138.840,2	50.942,8	634.163,0	15,5	27,4	27,1	21,9	8,0	100,0
Mezzogiorno	24.567,9	46.770,9	50.026,3	69.679,0	33.964,9	225.009,0	10,9	20,8	22,2	31,0	15,1	100,0
ITALIA	123.051,3	220.748,4	221.945,4	208.519,2	84.907,7	859.172,0	14,3	25,7	25,8	24,3	9,9	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tavola 1.7.11 - Famiglie residenti secondo il numero dei componenti - Anno 2002

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con (v.a.)					Totale	5 e + componenti					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti		1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
Campania	336.680	399.713	364.943	471.885	296.123	1.869.344	18,0	21,4	19,5	25,2	15,8	100,0
Caserta	50.612	59.971	54.059	71.568	44.084	280.294	18,1	21,4	19,3	25,5	15,7	100,0
Benevento	24.005	25.156	17.940	22.420	12.964	102.485	23,4	24,5	21,9	26,0	12,6	100,0
Napoli	160.443	195.764	194.601	253.152	169.543	973.503	16,5	20,1	20,0	26,0	17,4	100,0
Avellino	34.909	36.849	27.709	35.228	18.408	153.103	22,8	22,8	18,1	23,0	12,0	100,0
Salerno	66.711	81.973	70.634	89.517	51.124	359.959	18,5	22,8	19,6	24,9	14,2	100,0
Nord Ovest	1.772.124	1.845.333	1.394.275	969.310	265.851	6.246.893	28,4	29,5	22,3	15,5	4,3	100,0
Nord Est	1.122.040	1.214.807	967.949	705.278	257.047	4.267.121	26,3	28,5	22,7	16,5	6,0	100,0
Centro	1.065.617	1.192.474	944.704	783.438	283.017	4.269.250	25,0	27,9	22,1	18,4	6,6	100,0
Centro-Nord	3.959.781	4.252.614	3.306.928	2.458.026	805.915	14.783.264	26,8	28,8	22,4	16,6	5,5	100,0
Mezzogiorno	1.484.106	1.669.942	1.413.018	1.689.287	880.924	7.137.277	20,8	23,4	19,8	23,7	12,3	100,0
ITALIA	5.443.887	5.922.556	4.719.946	4.147.313	1.686.839	21.920.541	24,8	27,0	21,5	18,9	7,7	100,0

Tavola 1.7.12 - Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2002

REGIONI E PROVINCE	5 e + componenti					Totale	5 e + componenti					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti		1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
Campania	15.892	14.528	12.094	10.396	6.797	10.619	70,3	78,0	77,2	82,7	73,0	70,6
Caserta	14.692	13.151	11.078	9.580	6.228	9.748	65,0	70,6	70,7	76,2	66,9	64,9
Benevento	14.993	13.114	11.455	9.745	6.369	10.285	66,3	70,4	73,1	77,5	68,4	68,4
Napoli	16.576	15.478	12.614	10.808	6.907	10.880	73,3	83,1	80,5	86,0	74,2	72,4
Avellino	15.460	13.960	11.642	10.066	6.903	10.754	68,4	74,9	74,3	80,1	74,1	71,5
Salerno	15.705	13.955	11.780	10.177	6.983	10.599	69,5	74,9	75,2	81,0	75,0	70,5
Nord Ovest	25.308	21.131	17.862	14.304	11.780	18.034	112,0	113,4	114,0	113,8	126,5	120,0
Nord Est	24.322	20.615	17.264	14.444	11.969	17.320	107,6	110,6	110,1	114,9	128,5	115,2
Centro	24.722	19.247	16.610	13.604	10.967	16.326	109,4	103,3	106,0	108,2	117,8	108,6
Centro-Nord	24.871	20.455	17.329	14.121	11.559	17.315	110,0	109,8	110,6	112,3	124,1	115,2
Mezzogiorno	16.554	14.004	11.801	10.312	7.208	10.959	73,2	75,1	75,3	82,0	77,4	72,9
ITALIA	22.604	18.636	15.674	12.570	9.311	15.032	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 1.7.13 - Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2002

REGIONI E PROVINCE	5 e + componenti					Totale	5 e + componenti					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti		1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
Campania	15.892	29.055	36.283	41.583	36.604	32.454	70,3	78,0	77,2	82,7	72,7	82,8
Caserta	14.692	26.303	33.234	38.319	33.137	29.686	65,0	70,6	70,7	76,2	65,8	75,7
Benevento	14.993	26.228	34.365	38.979	33.863	28.776	66,3	70,4	73,1	77,5	67,3	73,4
Napoli	16.576	30.955	37.843	43.230	37.461	34.287	73,3	83,1	80,5	86,0	74,4	87,5
Avellino	15.460	27.919	34.927	40.263	36.729	30.246	68,4	74,9	74,3	80,1	73,0	77,2
Salerno	15.705	27.909	35.339	40.708	37.401	31.636	69,5	74,9	75,2	81,0	74,3	80,7
Nord Ovest	25.308	42.263	53.586	57.216	64.781	43.259	112,0	113,4	114,0	113,8	128,7	110,4
Nord Est	24.322	41.229	51.791	57.776	66.003	43.407	107,6	110,6	110,1	114,9	131,1	110,7
Centro	24.722	38.494	49.829	54.417	63.211	41.859	109,4	103,3	106,0	108,2	117,6	106,8
Centro-Nord	24.871	40.911	51.988	56.484	63.211	42.897	110,0	109,8	110,6	112,3	125,6	109,4
Mezzogiorno	16.554	28.007	35.404	41.248	38.556	31.526	73,2	75,1	75,3	82,0	76,6	80,4
ITALIA	22.604	37.272	47.023	50.278	50.335	39.195	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

L'inflazione

Tav. 1.8.1 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitoli - Base: dic.2003=100 - Caserta
CASERTA(*)

2004 (*)

Capitoli	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	101,0	101,1	101,2	101,0	101,3	100,9	101,0	101,2	101,1	101,1	101,3	101,8
Bevande alcoliche e tabacchi	100,0	100,0	105,2	105,4	105,1	105,2	105,5	105,5	105,8	106,0	105,9	111,5
Abbigliamento e calzature	100,2	100,7	100,7	101,0	101,2	101,3	101,3	101,3	101,9	102,4	102,4	102,9
Abitaz.acqua elett.e combustibili	100,0	100,4	100,4	99,9	99,7	99,5	100,0	99,7	100,0	100,6	101,6	102,0
Mobili, art. e servizi per la casa	100,0	100,1	100,1	100,1	100,2	100,2	100,2	100,3	100,5	100,5	100,5	100,6
Servizi sanitari e spese per la salute	101,5	101,9	101,9	101,9	101,3	101,3	101,3	101,2	101,1	100,3	99,8	100,0
Trasporti	100,1	100,5	100,9	101,4	101,5	101,8	101,9	102,6	102,3	102,4	102,5	102,9
Comunicazioni	99,9	99,3	97,2	96,1	95,4	94,6	94,4	93,7	93,7	93,0	92,5	92,0
Ricreazione, spettacoli,cultura	100,7	100,5	100,8	100,9	100,9	101,0	101,6	101,8	101,9	101,3	101,3	101,1
Istruzione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	102,8	104,2	104,2	104,2
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	100,4	101,1	101,2	101,5	101,7	101,9	102,6	103,6	102,9	102,6	102,6	102,8
Altri beni e servizi	100,5	101,1	101,2	101,5	101,4	102,1	102,2	102,2	102,4	102,3	102,3	102,1
Indice generale (con tabacchi)	100,5	100,8	101,0	101,0	101,0	101,1	101,3	101,5	101,5	101,5	101,6	102,0
" (senza tabacchi)	100,5	100,8	100,8	100,9	100,9	100,9	101,1	101,3	101,4	101,3	101,4	101,7

(*) Comune entrato nel piano nazionale di rilevazione da gennaio 2004.

Tav. 1.8.2 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitoli - Base: dic.2003=100 - Caserta
CASERTA

2004

Capitoli	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,0	0,1	0,1	-0,2	0,3	-0,4	0,1	0,2	-0,1	0,0	0,2	0,5
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	0,0	5,2	0,2	-0,3	0,1	0,3	0,0	0,3	0,2	-0,1	5,3
Abbigliamento e calzature	0,2	0,5	0,0	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	0,6	0,5	0,0	0,5
Abitaz.acqua elett.e combustibili	0,0	0,4	0,0	-0,5	-0,2	-0,2	0,5	-0,3	0,3	0,6	1,0	0,4
Mobili, art. e servizi per la casa	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	1,5	0,4	0,0	0,0	-0,6	0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,8	-0,5	0,2
Trasporti	0,1	0,4	0,4	0,5	0,1	0,3	0,1	0,7	-0,3	0,1	0,1	0,4
Comunicazioni	-0,1	-0,6	-2,1	-1,1	-0,7	-0,8	-0,2	-0,7	0,0	-0,7	-0,5	-0,5
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,7	-0,2	0,3	0,1	0,0	0,1	0,6	0,2	0,1	-0,6	0,0	-0,2
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	1,4	0,0	0,0
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	0,4	0,7	0,1	0,3	0,2	0,2	0,7	1,0	-0,7	-0,3	0,0	0,2
Altri beni e servizi	0,5	0,6	0,1	0,3	-0,1	0,7	0,1	0,0	0,2	-0,1	0,0	-0,2
Indice generale (con tabacchi)	0,5	0,3	0,2	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,0	0,0	0,1	0,4
" (senza tabacchi)	0,5	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,2	0,1	-0,1	0,1	0,3

Tav. I.8.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli - Base: dic. 2003=100

CASERTA(*)

2004 (*)

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli - Base: dic. 2003=100 - Caserta

Capitoli	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti alimen. e bevande analcoliche	101,1	101,1	101,3	101,1	101,4	101,1	101,2	101,3	101,3	101,2	101,4	102,0
Bevande alcoliche e tabacchi	100,0	100,0	105,3	105,5	105,3	105,3	105,6	105,6	105,8	106,0	106,0	111,7
Abbigliamento e calzature	100,2	100,6	100,6	100,9	101,1	101,3	101,3	101,2	101,8	102,3	102,9	102,9
Abitaz.acqua elett.e combustibili	100,0	100,5	100,5	99,9	99,8	99,5	100,0	99,7	100,0	100,6	101,6	102,0
Mobili.art. e servizi per la casa	100,0	100,1	100,1	100,1	100,2	100,2	100,2	100,2	100,4	100,4	100,5	100,5
Servizi sanitari e spese per la salute	101,5	101,9	101,9	101,9	101,4	101,4	101,4	101,3	101,2	100,3	99,8	100,0
Trasporti	100,1	100,6	100,9	101,4	101,5	101,7	101,9	102,4	102,3	102,4	102,5	102,7
Comunicazioni	99,9	99,3	96,9	95,7	94,9	94,1	93,8	93,0	93,1	92,3	91,7	91,1
Ricreazione, spettacoli,cultura	100,7	100,5	100,8	100,9	100,8	101,0	101,6	101,7	101,9	101,2	101,1	100,9
Istruzione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	102,6	104,4	104,4	104,4
Alberghi, ristoranti e pubbl. esercizi	100,3	101,6	101,6	101,9	102,0	102,2	102,7	103,4	103,0	102,8	102,9	103,1
Altri beni e servizi	100,4	101,0	101,1	101,5	101,4	101,8	101,9	101,9	102,0	101,9	101,9	101,7
Indice generale (con tabacchi)	100,4	100,8	101,0	101,0	101,1	101,1	101,3	101,4	101,5	101,5	101,6	102,0
" " (senza tabacchi)	100,4	100,8	100,8	100,9	100,9	100,9	101,1	101,2	101,3	101,3	101,4	101,7

(*) Comune entrato nel piano nazionale di rilevazione da gennaio 2004.

Tav. I.8.4 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli - Base: dic. 2003=100

CASERTA

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,1	0,0	0,2	-0,2	0,3	-0,3	0,1	0,1	0,0	-0,1	0,2	0,6
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	0,0	5,3	0,2	-0,2	0,0	0,3	0,0	0,2	0,2	0,0	5,4
Abbigliamento e calzature	0,2	0,4	0,0	0,3	0,2	0,2	0,0	-0,1	0,6	0,5	0,1	0,5
Abitaz.acqua elett.e combustibili	0,0	0,5	0,0	-0,6	-0,1	-0,3	0,5	-0,3	0,3	0,6	1,0	0,4
Mobili.art. e servizi per la casa	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,9	0,1	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	1,5	0,4	0,0	0,0	-0,5	0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,9	-0,5	0,2
Trasporti	0,1	0,5	0,3	0,5	0,1	0,2	0,2	0,5	-0,1	0,1	0,1	0,2
Comunicazioni	-0,1	-0,6	-2,4	-1,2	-0,8	-0,8	-0,3	-0,9	0,1	-0,9	-0,7	-0,7
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,7	-0,2	0,3	0,1	-0,1	0,2	0,6	0,1	0,2	-0,7	-0,1	-0,2
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	1,8	0,0	0,0
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	0,3	1,3	0,0	0,3	0,1	0,2	0,5	0,7	-0,4	-0,2	0,1	0,2
Altri beni e servizi	0,4	0,6	0,1	0,4	-0,1	0,4	0,1	0,0	0,1	-0,1	0,0	-0,2
Indice generale (con tabacchi)	0,4	0,4	0,2	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,4
" " (senza tabacchi)	0,4	0,4	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,3

La dotazione infrastrutturale

Tavola 1.9.1 - Indici di dotazione infrastrutturale - Anno 2004

PROVINCE E REGIONI	Rete stradale	Rete ferroviaria	Porti (e bacini di ut.)	Aeroporti (e bacini di ut.)	Impianti e reti energetico- ambientali	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Indice di dotazione infrastrutture economiche	TOTALE infrastrutture economiche e sociali	TOTALE senza porti infrastr. econom. sociali
Campania	103,0	124,4	68,9	46,5	81,1	103,0	75,9	86,1	95,7	98,7
Caserta	143,9	151,2	18,0	65,1	71,6	90,6	59,3	85,7	83,0	90,2
Benevento	66,8	126,2	26,1	34,9	44,6	45,8	40,7	55,0	58,0	61,6
Napoli	72,0	126,7	106,7	69,2	113,3	167,0	111,3	109,4	133,1	136,0
Avellino	140,5	54,2	75,7	20,2	54,2	43,2	46,4	62,1	66,8	65,8
Salerno	116,2	137,7	57,8	17,7	65,9	66,1	61,5	74,7	76,2	78,2
Nord-Ovest	115,5	92,7	72,8	142,1	135,2	147,2	140,7	120,9	116,2	121,1
Nord-Est	109,2	107,8	146,7	76,7	132,8	94,3	115,0	111,8	107,0	102,6
Centro	97,3	133,4	79,6	148,9	94,9	115,8	111,6	111,7	118,4	122,7
Mezzogiorno	86,5	82,4	102,6	59,7	62,3	64,5	59,6	73,9	75,9	72,9
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tavola 1.9.2 - Indici di dotazione infrastrutturale - Anno 2004

PROVINCE E REGIONI	Strutture culturali e ricreative	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Indice di dotazione infrastrutture sociali	TOTALE infrastrutture economiche e sociali	TOTALE senza porti infrastr. econom.-sociali
Campania	92,1	131,8	100,5	108,1	95,7	98,7
Caserta	41,6	111,8	57,9	70,4	83,0	90,2
Benevento	45,3	92,7	53,6	63,9	58,0	61,6
Napoli	150,7	188,2	148,2	162,4	133,1	136,0
Avellino	85,9	63,8	79,1	76,3	66,8	65,8
Salerno	49,6	99,2	77,8	75,5	76,2	78,2
Nord-Ovest	102,7	102,2	123,2	109,4	116,2	121,1
Nord-Est	101,9	99,1	97,1	99,4	107,0	102,6
Centro	183,0	112,3	113,1	136,1	118,4	122,7
Mezzogiorno	55,6	92,9	81,3	76,6	75,9	72,9
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

SEZIONE 3

IL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ TAVOLE STATISTICHE

Principali indicatori

Tavola 3.1.1 - LIQUIDITA' IMMEDIATA: (Attività circolante-Rimanenze)/Passività correnti

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	0,67	0,69	0,66	0,71	0,67	0,69
CASERTA	0,66	0,69	0,64	0,68	0,73	0,73
BENEVENTO	0,72	0,73	0,69	0,70	0,61	0,69
NAPOLI	0,66	0,67	0,64	0,71	0,63	0,67
AVELLINO	0,59	0,64	0,72	0,78	0,80	0,76
SALERNO	0,78	0,77	0,77	0,73	0,73	0,72
ITALIA	0,80	0,77	0,76	0,76	0,75	0,77

Tavola 3.1.2 - LIQUIDITA' CORRENTE (DISPONIBILITA'): Attività circolante/Passività correnti

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	1,22	1,25	1,18	1,16	1,10	1,09
CASERTA	1,17	1,17	1,11	1,10	1,11	1,11
BENEVENTO	1,09	1,10	1,04	1,05	0,89	1,01
NAPOLI	1,28	1,32	1,22	1,20	1,11	1,10
AVELLINO	0,94	1,01	1,06	1,09	1,11	1,06
SALERNO	1,15	1,14	1,18	1,14	1,07	1,09
ITALIA	1,12	1,14	1,10	1,09	1,08	1,10

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2005

Tavola 3.1.3 - DEBT EQUITY: (Passività correnti+Passività consolidate)/(Patrimonio netto-Immob.Immateriali)

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	4,81	4,63	4,42	4,18	4,56	4,31
CASERTA	4,46	4,15	5,22	5,03	4,97	4,81
BENEVENTO	2,60	2,42	2,44	2,52	3,04	3,20
NAPOLI	5,90	5,68	5,28	4,64	5,34	4,77
AVELLINO	3,38	3,20	2,67	2,78	2,77	2,94
SALERNO	2,96	3,10	3,28	3,69	3,47	3,65
ITALIA	3,57	3,05	2,89	2,85	2,82	2,87

Tavola 3.1.4 - MOL/OF: Margine operativo lordo/Oneri finanziari

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	1,87	2,53	3,29	2,88	2,95	3,47
CASERTA	1,86	2,58	2,71	3,18	3,68	3,45
BENEVENTO	2,53	2,85	3,99	3,64	3,58	3,18
NAPOLI	1,70	2,35	3,04	2,42	2,53	3,38
AVELLINO	2,32	3,13	4,24	4,28	3,95	3,91
SALERNO	2,28	2,85	3,99	3,53	3,44	3,62
ITALIA	2,85	3,64	4,21	3,73	3,46	3,77

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2005

Tavola 3.1.5 - ROE: Risultato d'esercizio/Patrimonio netto

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	-1,99%	2,58%	2,18%	0,84%	-1,97%	2,94%
CASERTA	-1,47%	-0,92%	-12,41%	1,38%	3,87%	5,53%
BENEVENTO	2,07%	2,65%	5,12%	3,14%	1,49%	-1,82%
NAPOLI	-3,31%	2,79%	2,80%	-1,24%	-5,78%	3,66%
AVELLINO	-2,01%	6,45%	5,87%	8,61%	3,22%	0,05%
SALERNO	1,39%	2,15%	5,38%	1,50%	3,37%	1,63%
ITALIA	1,97%	4,90%	7,12%	6,12%	3,81%	0,99%

Tavola 3.1.6 - ROA: (Margine operativo netto+Proventi finanziari)/Attivo

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	2,72%	3,37%	3,10%	2,93%	2,61%	3,00%
CASERTA	2,50%	2,37%	1,89%	2,39%	3,14%	2,73%
BENEVENTO	3,12%	3,03%	3,41%	3,04%	2,17%	1,18%
NAPOLI	2,47%	3,28%	2,98%	2,57%	2,17%	3,13%
AVELLINO	3,59%	4,79%	4,25%	5,30%	3,95%	2,63%
SALERNO	3,62%	3,93%	3,84%	3,26%	3,47%	3,22%
ITALIA	4,40%	5,17%	5,48%	5,70%	5,33%	5,20%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2005

Tavola 3.1.7 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano
COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	67,9%	64,3%	65,3%	66,9%	67,9%	67,8%
CASERTA	74,4%	71,0%	73,7%	70,0%	66,3%	69,7%
BENEVENTO	63,3%	63,0%	62,0%	63,9%	68,9%	72,4%
NAPOLI	69,4%	64,9%	67,1%	69,9%	71,3%	68,7%
AVELLINO	49,7%	48,3%	47,8%	45,8%	50,0%	55,9%
SALERNO	67,9%	65,6%	64,5%	67,6%	66,5%	68,2%
ITALIA	62,5%	60,3%	59,6%	58,4%	59,2%	59,4%

Tavola 3.1.8 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito
ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	16,4%	13,5%	10,1%	11,3%	10,8%	9,0%
CASERTA	13,0%	10,9%	9,4%	9,3%	8,7%	8,4%
BENEVENTO	13,3%	12,4%	9,1%	9,5%	9,3%	8,6%
NAPOLI	17,3%	14,2%	10,3%	12,2%	11,4%	9,1%
AVELLINO	20,7%	16,1%	11,9%	12,4%	12,3%	11,1%
SALERNO	13,6%	11,6%	8,5%	8,9%	9,5%	8,6%
ITALIA	12,2%	10,2%	9,1%	10,7%	11,3%	10,4%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2005

Tavola 3.1.9. - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio
PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CAMPANIA	15,7%	22,2%	24,6%	21,9%	21,3%	23,1%
CASERTA	12,6%	18,1%	16,9%	20,7%	24,9%	21,9%
BENEVENTO	23,4%	24,7%	28,9%	26,6%	21,7%	19,0%
NAPOLI	13,3%	20,8%	22,5%	17,9%	17,3%	22,2%
AVELLINO	29,6%	35,6%	40,3%	41,8%	37,7%	33,0%
SALERNO	18,5%	22,8%	27,0%	23,5%	24,1%	23,2%
ITALIA	25,3%	29,5%	31,3%	30,9%	29,5%	30,1%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2005

Gruppi familiari di impresa

Tavola 3.2.1 - Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2002

Sede della capogruppo	Capogruppo					Controllate per capogruppo***				
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo di:				Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio	Di cui (in valori %):			
		Imprese nazionali*	Gruppi di persone**	Persone singole**	Società estere o costituite all'estero**		Controllate in provincia	Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione	Controllate fuori la ripartizione
CAMPANIA	3.595	913	1.303	1.253	126	7.819	84,5	5,9	1,3	8,2
CASERTA	468	95	193	163	17	1.076	82,6	6,5	1,5	9,3
BENEVENTO	181	39	65	70	7	374	85,4	7,5	1,7	5,4
NAPOLI	2.060	569	737	678	76	4.441	85,4	4,9	1,0	8,8
AVELLINO	265	54	81	116	14	589	78,8	9,7	1,0	10,5
SALERNO	621	156	227	226	12	1.339	85,6	7,1	1,9	5,4
NORD-OVEST	28.537	10.282	5.666	6.865	5.724	64.402	76,2	8,0	4,6	11,2
NORD-EST	17.396	6.358	3.978	5.061	1.999	38.352	79,2	8,1	3,5	9,2
CENTRO	18.042	5.578	4.930	5.669	1.865	42.519	80,9	5,9	3,3	9,8
SUD-IOLE	10.484	3.071	3.381	3.646	386	22.672	83,2	4,7	1,7	10,4
ITALIA	74.459	25.289	17.955	21.241	9.974	167.945	78,9	7,1	3,7	10,3

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni, come dettagliato nella tabella 2

** Nel caso in cui il capogruppo È una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo È stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

*** Nel caso della regione e del totale nazionale i valori si riferiscono alle medie delle province regionali e nazionali

Tavola 3.2.2 - Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2002

Province e regioni	Gruppi per sede	Imprese capogruppo per sede	Controllate per sede	Capogruppo e controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore aggiunto delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio	% sul valore aggiunto del territorio
CAMPANIA	3.595	913	8.249	9.162	173.031	9.280	19,3	12,3
CASERTA	468	95	1.102	1.197	19.254	863	16,2	7,8
BENEVENTO	181	39	414	453	5.379	203	9,6	5,4
NAPOLI	2.060	569	4.721	5.290	111.515	6.417	24,2	16,4
AVELLINO	265	54	619	673	13.192	622	16,6	9,9
SALERNO	621	156	1.393	1.549	23.691	1.175	13,0	7,8
NORD-OVEST	28.537	10.282	61.883	72.165	2.265.472	166.347	40,3	45,9
NORD-EST	17.396	6.358	39.554	45.912	1.186.679	73.731	30,1	29,4
CENTRO	18.042	5.578	42.630	48.208	1.361.984	102.247	38,9	43,4
SUD-IOLE	10.484	3.071	23.877	26.948	550.389	30.539	15,8	11,0
ITALIA	74.459	25.289	167.944	193.233	5.364.525	372.865	32,4	33,1

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2002, È espresso in milioni di euro.

Tavola 3.2.3 - Gruppi per localizzazione della capogruppo, imprese, addetti e valore aggiunto per territorio. Confronto e variazione percentuale anni 2000 e 2002

Province e Regioni	Totale Gruppi			Totale Imprese in Gruppo per territorio			Addetti Totali in Gruppo per territorio			Valore Aggiunto delle Imprese in Gruppo per territorio		
	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000	Anno 2000	Anno 2002	Var.% 2002/2000
CAMPANIA	2.782	3.595	29,2	7.457	9.162	22,9	128.408	173.031	34,8	5.910	9.280	57,0
CASERTA	339	468	38,1	853	1.197	40,3	13.707	19.254	40,5	579	863	49,0
BENEVENTO	54	181	235,2	145	453	212,4	1.631	5.379	229,8	65	203	211,5
NAPOLI	1.699	2.060	21,2	4.670	5.290	13,3	84.638	111.515	31,8	4.075	6.417	57,5
AVELLINO	184	265	44,0	490	673	37,3	10.937	13.192	20,6	498	622	24,9
SALERNO	506	621	22,7	1.299	1.549	19,2	17.495	23.691	35,4	692	1.175	69,7
NORD-OVEST	27.673	28.537	3,1	73.180	72.165	-1,4	2.316.185	2.265.472	-2,2	175.857	166.347	-5,4
NORD-EST	15.228	17.396	14,2	41.534	45.912	10,5	1.046.823	1.186.679	13,4	59.209	73.731	24,5
CENTRO	15.276	18.042	18,1	43.288	48.208	11,4	1.216.178	1.361.984	12,0	82.377	102.247	24,1
SUD-IOLE	8.288	10.484	26,5	22.597	26.948	19,3	449.747	550.389	22,4	21.494	30.539	42,1
ITALIA	66.465	74.459	12,0	180.599	193.233	7,0	5.028.933	5.364.525	6,7	338.937	372.865	10,0

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

Tavola 3.2.4 - Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2002

Province e regioni	1-Agricoltura	2-Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metalmecanica	7-Altre industrie	8-Costruzioni	9-Commercio, alberghi e ristoranti	10-Trasporti, magazz. e comunicazioni	11-Intermed. monetaria finanziaria	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altro	Totale
CAMPANIA	114	243	280	225	152	680	339	1.586	2.456	453	237	1.698	699	9.162
CASERTA	32	18	30	21	26	118	56	263	296	47	11	188	91	1.197
BENEVENTO	7	17	18	17	8	46	26	79	94	13	8	77	43	453
NAPOLI	31	98	157	135	74	317	129	918	1.523	297	168	1.042	401	5.290
AVELLINO	5	20	38	12	14	81	51	95	150	23	12	128	44	673
SALERNO	39	90	37	40	30	118	77	231	393	73	38	263	120	1.549
NORD-OVEST	538	767	1.836	1.716	1.971	7.941	1.981	5.154	13.787	2.439	4.036	27.024	2.975	72.165
NORD-EST	647	824	1.384	1.042	924	5.273	2.119	4.051	9.622	1.555	1.942	14.558	1.971	45.912
CENTRO	929	505	1.842	1.160	661	2.423	1.708	6.357	11.184	1.660	1.786	14.526	3.467	48.208
SUD-IOLE	500	820	758	560	487	1.985	1.254	5.161	6.829	1.154	598	4.879	1.963	26.948
ITALIA	2.614	2.916	5.820	4.478	4.043	17.622	7.062	20.723	41.422	6.808	8.362	60.987	10.376	193.233

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2005

Le medie imprese industriali

Tavola 3.3.1 - Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2001
Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001
NUMERO IMPRESE			4	4	5	4
FATTURATO NETTO	150049	162554	180319	182710	260159	246008
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-1672	1913	-412	4555	2700	-513
COSTI CAPITALIZZATI	515	110	790	737	1723	1925
ACQUISTI	-106842	-117081	-122958	-141533	-206909	-194992
SERVIZI	-21497	-23272	-31144	-27799	-35793	-32980
RICAVI DIVERSI OPERATIVI	3286	6337	6460	5042	6168	11432
VALORE AGGIUNTO	23839	30561	33055	23712	28048	30880
COSTO DEL LAVORO	-10191	-11984	-13276	-11679	-16810	-16463
MARGINE OPERATIVO LORDO	13648	18577	19779	12033	11238	14417
AMMORTAMENTI TECNICI ORDINARI	-4116	-5334	-6036	-6362	-8391	-7951
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-739	-697	-530	-442	-735	-777
MARGINE OPERATIVO NETTO	8793	12546	13213	5229	2112	5689
ONERI FINANZIARI SU OBBLIGAZIONI	-113	0	0	0	-125	-180
ALTRI ONERI FINANZIARI	-1846	-1436	-1127	-1245	-1717	-1023
PROVENTI FINANZIARI	463	790	738	397	676	560
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	7297	11900	12824	4381	946	5046
AMMORTAMENTI ANTICIPATI E DELL'AVVIAMENTO	0	0	0	-7	-1092	-1345
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	0	0	0	0	0	0
MINUS.SU REALIZZI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	0	0	-5	-2	-1	-4
PLUSVALENZE SU REALIZZI	10	355	370	48	37	93
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-296	-130	-841	-2	7	0
PROVENTI E ONERI DIVERSI STRAORDINARI	347	13930	545	-1589	527	246
MOVIMENTI DELLE RISERVE	-338	-7348	-508	1635	-1	0
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	7020	18707	12385	4464	423	4036
IMPOSTE	-1799	-3481	-3693	-725	-3134	-2635
RISULTATO D'ESERCIZIO	5221	15226	8692	3739	-2711	1401
RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA AZIONISTI DEL GRUPPO	5221	15226	8692	3739	-2711	1401
DIVIDENDI DELIBERATI	2015	2324	5320	2307	2743	1033
FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE	0	251	1433	0	1523	2911
IN % SUL FATTURATO TOTALE	0	0,2	0,8	0	0,6	1,2
NUMERO DIPENDENTI	423	430	444	391	531	471

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

Tavola 3.3.2 - Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1966-2001
Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001
NUMERO IMPRESE			4	4	5	4
ATTIVO						
CASSA E BANCHE	7659	11440	13307	6552	6356	9092
TITOLI A REDDITO FISSO	0	137	0	0	0	0
DISPONIBILITA'	7659	11577	13307	6552	6356	9092
RIMANENZE (A)	6215	8079	7663	14286	17463	12700
CLIENTI	35878	39708	49114	38339	52420	46523
FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE (B)	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-68	-76	-186	-628	-514	-116
CIRCOLANTE NETTO	42025	47711	56591	51997	69369	59107
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	3199	4100	2995	8198	10659	4978
ATTIVO CORRENTE (C)	52883	63388	72893	66747	86384	73177
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE	63665	67958	76019	81401	109052	104752
FONDI DI AMMORTAMENTO	-25833	-30799	-36441	-40999	-52072	-55151
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	37832	37159	39578	40402	56980	49601
PARTECIPAZIONI NETTE	3332	3790	6134	11	10	9
ALTRE ATTIVITA' A M/L TERMINE	760	772	1531	561	1101	823
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1687	1267	1355	904	2284	2845
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (D)	43611	42988	48598	41878	60375	53278
TOTALE (C + D)	96494	106376	121491	108625	146759	126455
PASSIVO						
DEBITI FINANZIARI A BREVE V/TERZI	6824	4477	8561	13422	20262	12927
DEBITI FINANZ. A BREVE V/CONSOCIATE	0	5	34	232	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	6824	4482	8595	13654	20262	12927
FORNITORI E CONSOCIATE	31541	36390	41418	37501	53974	47468
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	5675	7848	5363	6422	7600	7574
PASSIVO CORRENTE (E)	44040	48720	55376	57577	81836	67969
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	892	0	0	0	516	516
DEBITI FINANZIARI V/BANCHE A M/L TERMINE	5650	5577	6771	4482	7727	1792
DEBITI FIN. DA CONSOCIATE A M/L TERMINE	0	0	0	0	0	0
ALTRI DEBITI A M/L TERMINE	2623	1806	1154	554	1376	950
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	9165	7383	7925	5036	9619	3258
FONDI DI QUIESCENZA	2295	2586	2989	3072	4704	4463
FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	0	0	1	1	1	0
FONDI DIVERSI	15178	1187	911	2457	2388	3165
TOTALE PASSIVO A M/L TERMINE (F)	26638	11156	11826	10566	16712	10886
CAPITALE SOCIALE	4798	8212	11639	12206	13308	15648
RISERVE	15797	23062	33958	24537	37614	30551
RISULTATO D'ESERCIZIO	5221	15226	8692	3739	-2711	1401
INTERESSI DI TERZI	0	0	0	0	0	0
CAPITALE NETTO (G)	25816	46500	54289	40482	48211	47600
TOTALE (E + F + G)	96494	106376	121491	108625	146759	126455
MARGINE DI TESORERIA (C - A + B - E)	2628	6589	9854	-5116	-12915	-7492
ATTIVO CORRENTE/PASSIVO CORRENTE	120,1	130,1	131,6	115,9	105,6	107,7
ATTIVO CORRENTE-RIMANENZE/PASSIVO CORRENTE	106	113,5	117,8	91,1	84,2	89

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

Localizzazione/delocalizzazione d'impresa

Tavola 3.4.1 - I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale
Anno 2001

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio*	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Campania	99.903	18,0	25.411	5,3
Caserta	18.390	25,4	4.186	7,2
Benevento	5.154	20,0	879	4,1
Napoli	66.841	21,6	29.430	10,8
Avellino	9.685	20,8	2.136	5,5
Salerno	14.788	14,7	3.735	4,2
Nord-Ovest	247.497	6,8	484.918	12,5
Nord-Est	252.248	9,7	147.808	5,9
Centro	246.153	11,8	375.977	17,0
Sud-Isole	310.938	15,2	48.133	2,7
ITALIA**	1.884.912	18,2	1.884.912	18,2

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere su dati Registro Imprese

* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

** Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

Lo formazione continua

Tavola 3.5.1 - Dipendenti al 31.12.2003, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

Provincia di Caserta - Anno 2003	Formati totali	Formati Dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Dipendenti 31.12.2003
TOTALE	12.422	11.754	5.749	5.358	391	75.824
Industrie manifatturiere (tessili, legno, carta, altri prodotti)	301	301	191	139	53	6.171
Industrie alimentari	518	514	70	70	0	3.129
Industrie meccaniche	1913	1.898	432	418	14	7.539
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	1703	1699	543	476	66	8.167
Costruzioni	1056	971	129	126	2	15.129
Commercio	1374	1147	502	390	112	10.924
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	93	85	633	633	0	2.243
Credito, assicurazioni e servizi alle imprese	2823	2777	1.983	1.943	40	8.230
Trasporti e attività postali	680	678	298	279	19	6.499
Istruzione e servizi ricreativi	424	353	120	114	6	3.689
Sanità e servizi sanitari privati	1.223	1.156	720	662	58	3.289
Studi professionali	314	175	127	106	21	815
Avellino	7.964	7.576	3.082	2.809	272	49.306
Benevento	4.051	3.764	1.405	1.284	121	27.571
Napoli	70.235	66.719	43.715	40.252	3.463	339.162
Salerno	16.905	15.456	7.006	6.427	578	105.578
Campania	111577	105269	60956	56130	4826	597441
Sud e Isole	384327	359343	235976	218082	17895	2151546
Italia	2.109.532	2.002.232	1.657.768	1.518.679	139.089	10.526.064
1 - 9 Dipendenti	2492	1836	817	616	201	27.516
10 - 49 Dipendenti	2625	2614	639	599	40	20.151
50 - 249 Dipendenti	2333	2332	1.279	1.215	64	12.081
>= 250 Dipendenti	4972	4972	3.013	2.927	86	16.076

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2004

Brevetti europei

Tavola 3.6.5 - Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office)
Valori assoluti

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Campania	46,8	50,2	56,8	72,1	71,6	69,0
Caserta	3,0	8,5	5,1	7,7	6,5	4,8
Benevento	1,0	1,3	2,0	2,3	0,3	0,0
Napoli	33,0	26,2	35,2	35,7	40,9	44,1
Avellino	5,4	1,9	1,3	1,7	4,8	3,8
Salerno	4,5	12,3	13,2	24,6	19,2	16,3
ITALIA	3.260,0	3.703,0	3.918,2	4.428,0	4.661,4	4.332,7

Tavola 3.6.6 - Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office)
Valori pro capite (per milione di abitanti)

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Campania	7,9	8,5	9,7	12,3	12,2	11,7
Caserta	3,4	9,8	5,9	8,9	7,4	5,4
Benevento	3,4	4,2	6,8	7,8	1,2	0,0
Napoli	10,3	8,2	11,2	11,3	12,9	13,9
Avellino	12,0	4,2	2,9	3,9	10,8	8,7
Salerno	4,0	11,1	11,9	22,3	17,3	14,8
ITALIA	55,8	63,5	67,3	75,8	80,2	72,7

Fonte: EPO (European Patent Office)

IDE

Tavola 3.7.1 - Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero - Anno 2003 (migliaia di euro)

Province e Regioni	2000		2001		2002		2003	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
Campania	85.479	334.859	156.927	606.321	96.692	194.714	222.969	222.531
Caserta	1.778	3.410	2.435	6.643	4.263	59.149	50.579	52.016
Benevento	5.892	372	545	650	14.951	535	12.036	560
Napoli	71.188	293.420	33.209	398.923	51.763	41.278	57.303	47.319
Avellino	3.653	5.365	62.329	53.076	17.194	2.910	49.490	19.673
Salerno	2.968	32.292	58.409	147.029	8.521	90.842	53.561	102.963
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930	37.904.503	24.591.103
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080	6.256.964	2.735.837
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663	9.278.910	3.089.621
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454	365.457	429.554
ITALIA (*)	29.245.970	23.948.938	30.968.881	41.537.466	30.652.311	28.135.127	53.805.834	30.846.115

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

Gli scenari previsionali

Tavola 4.1 - Scenario di previsione al 2008

Caserta	1999-2001	2002-2004	2005-2008
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	2,8	-12,0	9,4
Valore aggiunto	3,5	1,0	1,1
Occupazione	2,4	0,3	0,4
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	11,1	7,3	10,0
Tasso di occupazione	29,3	29,7	29,7
Tasso di disoccupazione	20,8	12,2	15,8
Tasso di attività	37,0	33,9	35,3
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	10,8	10,8	11,0
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,7	36,4	37,5

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 1999-2008

Tavola 4.2 - Scenario di previsione al 2008

Campania	1999-2001	2002-2004	2005-2008
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	5,4	-7,5	5,6
Valore aggiunto	2,4	1,1	1,6
Occupazione	0,9	1,3	0,8
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	11,9	9,1	10,6
Tasso di occupazione	30,2	30,7	31,6
Tasso di disoccupazione	18,9	15,6	14,3
Tasso di attività	37,2	36,3	36,9
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,1	11,3	11,9
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,9	35,6	36,8

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 1999-2008

Tavola 4.3 - Scenario di previsione al 2008

Mezzogiorno	1999-2001	2002-2004	2005-2008
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	6,3	-1,6	4,6
Valore aggiunto	2,6	0,9	1,5
Occupazione	1,2	0,9	0,7
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	11,2	10,4	11,7
Tasso di occupazione	31,0	31,2	32,2
Tasso di disoccupazione	17,6	15,0	14,3
Tasso di attività	37,6	36,8	37,6
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,5	11,7	12,3
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,6	35,5	36,6

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 1999-2008

L'ambiente

Tavola 5.1 - Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico - Anni 2000 e 2001

Province e Regioni	Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m ³ per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m ³ per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico		Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m ³ per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m ³ per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico	
			Individuale	Centralizzato	KWh per abitante	KWh per utenza			Individuale	Centralizzato	Wh per abitante	Wh per utenza
Anno	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2001	2001	2001	2001	2001	2001
Caserta	252,1	298,2	771,5	2.365,0	1.000,0	2.302,6	229,7	285,6	690,8	1.862,4	1.004,8	2.263,8
Benevento	214,8	281,5	770,8	8.840,3	840,4	2.211,6	247,4	320,8	854,3	11.622,1	853,8	2.146,3
Napoli	159,6	240,1	630,9	20.586,2	1.048,1	2.715,5	163,4	243,1	598,2	21.921,0	1.029,9	2.589,3
Avellino	840,8	2.072,6	913,1	2.034,8
Salerno	163,0	401,3	941,7	2.304,5	163,5	383,7	941,9	2.190,8

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

Tavola 5.2 - Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante) - Anni 2000 e 2001

Province e Regioni	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata
	Indifferenziati	Differenziati	Totale		Indifferenziati	Differenziati	Totale	
Anno	2000	2000	2000	2000	2001	2001	2001	2001
Caserta	570,3	5,5	575,8	60,0	525,9	16,6	542,5	60,0
Benevento	421,4	35,9	457,4	79,5	428,9	45,2	474,1	79,5
Napoli	596,1	4,7	600,8	100,0	560,9	30,7	591,6	95,0
Avellino	436,5	19,5	456,0	100,0	464,5	36,6	501,1	100,0
Salerno	464,0	28,0	492,0	100,0	464,1	41,1	505,2	100,0

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

Tavola 5.3 - Impianti di depurazione delle acque reflue urbane - Anni 2000 e 2001

Province e Regioni	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m ³ per abitante)	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m ³ per abitante)
	Primario	Secondario	Terziario	Totale		Primario	Secondario	Terziario	Totale	
Anno	2000	2000	2000	2000	2000	2001	2001	2001	2001	2001
Campania	4	4	1	8	76,2	4	4	1	8	81,8
Caserta	-	1	-	1	49,3	-	1	-	1	56,6
Benevento	3	-	-	3	75,4	3	-	-	3	74,3
Napoli	1	1	1	3	33,9	1	1	1	3	Ö.
Avellino	1	Ö.	1	Ö	Ö	Ö.
Salerno	-	1	-	1	-	1	-	1
Nord Ovest	10	30	9	49	10	31	9	50		
Nord Est	24	66	19	109	23	68	19	110		
Centro	18	73	40	131	18	73	41	132		
Mezzogiorno	25	57	13	94	25	59	14	97		
Italia	77	226	81	383	76	231	83	389		

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

Finito di stampare nel mese di maggio 2005
Tipo-lito SACCONI S.p.A.
Via Appia Antica, 2 - San Nicola la Strada (CE)
Tel. 0823 458666 - Fax 0823 458028
www.saccone.it grafica@saccone.it